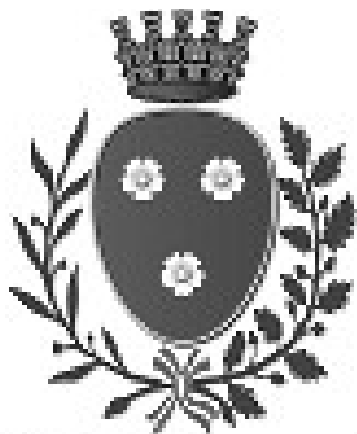


DUP



Città di Monopoli

Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011*

Comune di Monopoli (BA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilanci" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI

Con l'ultima tornata elettorale del 14 e 15 maggio 2023 si è insediata l'attuale Amministrazione Comunale e, con Delibera di Consiglio n. 40 del 11/08/2023, sono state approvate le linee programmatiche di mandato per gli anni 2023-2028, ossia le principali scelte politiche da realizzare nel prossimo quinquennio che, stante la rielezione del Sindaco uscente, in parte costituiscono naturale e necessaria prosecuzione del programma elettorale già definito nel 2018.

Ogni anno, con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente derivanti da dette linee di mandato vengono adeguati al contesto nel quale l'Amministrazione opera; tra gli elementi che il principio applicato della programmazione cita a supporto dell'analisi di contesto in cui si colloca la pianificazione comunale vi sono le condizioni esterne.

Pertanto, si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario socio-economico internazionale, nazionale e regionale di riferimento al fine di offrire ai cittadini monopolitani una visione d'insieme, non solo delle politiche strategiche del Comune, ma anche del loro rapporto con la pianificazione regionale e con gli obiettivi di finanza pubblica, definiti in ambito nazionale in raccordo con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea, così come arricchiti nel loro contenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, a partire dalla crisi pandemica, resta indiscutibilmente, il perno fondamentale attorno al quale ruota il ciclo della programmazione.

A completamento del framework di riferimento per la pianificazione e la programmazione, è doveroso menzionare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile ovvero un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi di 193 paesi membri dell'Onu. Esso definisce obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo quali, solo per citarne alcuni, lotta alla povertà, eliminazione della fame e contrasto al cambiamento climatico; obiettivi comuni significa che essi riguardano tutti i Paesi e gli individui: nessuno ne è escluso, né può essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo verso la sostenibilità.

1.1.1 Analisi del contesto internazionale

L'economia mondiale, nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dopo la pandemia da Covid-19, nel 2022 come a tutt'oggi, mostra evidenti segnali di debolezza indotti non solo dalla scoppio, più di un anno fa, della guerra in Ucraina ma anche dalle recenti tensioni nella regione del Medio Oriente, interessata dall'escalation del conflitto tra Israele e Hamas.

Nel 2022 la crescita dell'economia globale ha subito un forte rallentamento attestandosi al 3,2% rispetto al 6% del 2021, a causa dell'elevata incertezza geopolitica, della crisi energetica e delle conseguenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale. Anche nel 2023 i dati di crescita si sono confermati in calo attestandosi all' 2,1% a fronte di una crescita media del 2,7% negli ultimi 10 anni. Il principale fattore macroeconomico di frenata nel sentiero di crescita dell'economia mondiale è stato rappresentato dal forte aumento dell'inflazione che, dopo decenni di "grande moderazione", ha raggiunto nei paesi OCSE picchi elevati sfiorando nel 2022 il valore del 9,4%, ovvero quasi sei volte la media dell'1,6% del periodo 2013-2019.

L'inflazione, sia in Europa sia negli Stati Uniti, è stata alimentata dalle tensioni sul mercato energetico quale contromisura della Russia alle sanzioni economiche applicate dai Paesi occidentali in risposta

all'invasione dell'Ucraina; dall'inizio del 2019 a fine novembre 2022 i prezzi del petrolio e del gas naturale hanno subito un incremento, rispettivamente del 54% e del 392%, causato principalmente dall'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte.

Solo negli ultimi mesi del 2022 i prezzi delle materie prime hanno cominciato a ridursi grazie, da un lato, all'avvio di un processo di sostituzione della Russia con altri partner energetici e all'introduzione di misure di solidarietà energetica tra i Paesi europei e, dall'altro, ad una generalizzata contrazione della domanda di gas, sia da parte delle imprese che dei consumatori, reso possibile dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e da una maggiore sensibilizzazione verso il tema della transizione energetica e, dunque, del passaggio da fonti fossili a fonti rinnovabili.

Il combinato disposto di questi elementi ha contribuito a mantenere elevato il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio, calmierando così le aspettative di possibili squilibri tra domanda e offerta di gas. L'aumento dei prezzi delle materie prime, nonostante la flessione di fine anno, ha tuttavia innescato un processo inflattivo su larga scala coinvolgendo immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, riducendo il potere d'acquisto dei redditi delle famiglie e i profitti delle imprese e costringendo le banche centrali a politiche monetarie restrittive. Al fine di perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi, generalmente identificato con un tasso di inflazione al 2% nel medio periodo, la politica monetaria statunitense ed europea ha cambiato drasticamente rotta rispetto a quella più accomodante adottata negli anni precedenti. L'aumento del tasso d'interesse ha reso più costoso il costo del denaro e, dunque, l'indebitamento, influenzando a ribasso la domanda di beni e servizi da parte dei consumatori, nonché gli investimenti da parte delle imprese. Allo stesso tempo i tassi d'interesse più elevati hanno incoraggiato il risparmio risultando decisamente più vantaggioso investire il denaro piuttosto che spenderlo.

Lo scenario macroeconomico descritto ha fortemente pesato sulle prospettive economiche dell'anno in corso caratterizzato, fin dal primo trimestre, dalla deflazione dei prezzi delle materie prime e dai primi effetti positivi sulla stabilità dei prezzi indotta dalle politiche monetarie, a scapito dell'attività economica che è entrata in una fase di ristagno o al più di crescita modesta.

Il recente conflitto tra Israele e Hamas scoppiato nell'ottobre 2023 ha esposto l'economia globale a nuove sfide sul fronte geopolitico ed economico destando non poche preoccupazioni nel mondo occidentale, in quanto una sua espansione in Libano, Siria o, nel peggiore dei casi, in Iran aggraverebbe certamente una situazione globale già in debole ripresa. Uno degli impatti immediati di questo conflitto sarebbe l'aumento del prezzo del petrolio che, secondo le regole empiriche della geopolitica, potrebbe innescare una recessione mondiale. In buona sostanza, alla pari di quanto accaduto con il conflitto russo-ucraino, la crisi petrolifera si ribalterebbe irrimediabilmente sull'economia reale: se il greggio diventerà più costoso, l'inflazione accelererà in Europa e negli Stati Uniti, le banche centrali metteranno in campo ulteriori politiche restrittive facendo salire il costo dei prestiti e dei rifinanziamenti da parte di governi, aziende e privati, la domanda e gli investimenti si contrarranno drasticamente con l'effetto ultimo che la crescita economica sarà ulteriormente frenata e l'economia mondiale resterà intrappolata in una morsa recessiva di indefinita durata.

1.1.2 Analisi del contesto europeo

Passando da una prospettiva globale ad un focus europeo lo scenario macroeconomico dell'eurozona replica, di fatto, le dinamiche internazionali.

In chiusura d'anno il Pil dell'area euro è rimasto stazionario, mentre il tasso di disoccupazione durante tutto il 2022 è sempre stato in lieve riduzione segnando un minimo storico a gennaio e febbraio 2023. L'andamento dell'inflazione, influenzata dai rincari energetici, ha raggiunto il suo valore più elevato ad ottobre 2022 decelerando al 6,9% solo a marzo 2023 grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche reso possibile dal piano "RepoweUe" attuato dalla Commissione Europea.

Le prospettive a breve termine per la crescita nell'area euro si sono deteriorate, mentre nel medio periodo l'economia dovrebbe tornare gradualmente a registrare una moderata espansione grazie alla ripresa della domanda sia interna che esterna.

Si osserva come nella prima metà del 2023 l'attività economica dell'area euro sia cresciuta ad un ritmo modesto nonostante il livello elevato di ordinativi arretrati nel settore manifatturiero e la diminuzione degli alti prezzi dell'energia; gli indicatori congiunturali segnalano un ristagno nel quarto trimestre del 2023 quale conseguenza del progressivo esaurimento dell'effetto di sostegno all'attività economica prodotto dallo smaltimento degli ordini arretrati, di condizioni di finanziamento più restrittive, della debole fiducia di imprese e consumatori e della bassa domanda esterna.

La crescita dovrebbe cominciare a rafforzarsi a partire dal 2024 quando la domanda esterna si allineerà alla traiettoria pre-pandemia e il reddito reale migliorerà, grazie al calo dell'inflazione, alla dinamica dei salari nominali e al livello ancora basso, seppur in aumento, della disoccupazione.

Anche l'inflazione dovrebbe continuare a diminuire per il venir meno degli effetti dei passati shock ai prezzi dell'energia e dell'inasprimento della politica monetaria. Anche il tasso di risparmio delle famiglie, diminuendo l'incertezza e le spinte inflazionistiche, dovrebbe scendere, pur mantenendosi al di sopra del livello pre-pandemico a causa dei pur sempre alti tassi di interesse che comunque controbilancerebbero le scelte di consumo.

Gli investimenti delle imprese, come del resto è accaduto nel 2023, dovrebbero continuare a diminuire per tutto il 2024, per poi riacquisire uno slancio positivo nel corso del 2025; ci si attende, infatti, che essi risentano della debolezza dell'attività economica interna e mondiale, dei tassi d'interesse elevati e delle restrizioni all'offerta di credito. Solo verso la fine del 2024 il loro andamento recupererà quota grazie all'atteso margine di recupero della domanda interna ed esterna e all'effetto di attrazione dei capitali privati nell'ambito dei piani attuativi del Next Generation EU.

1.1.3 Analisi del contesto nazionale

Il 28 aprile 2023 il Parlamento italiano ha approvato il *Documento di Economia e Finanza (DEF)* che rappresenta uno dei momenti fondamentali nel delineare le strategie economico-finanziarie del Governo. Il Documento ha visto la luce in un quadro economico incerto e non privo di rischi in quanto, sebbene la morsa della pandemia e del caro energia si sia allentata, la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate così come i tassi di interesse e il drenaggio di liquidità da parte delle banche centrali. Malgrado una situazione così complessa, l'economia italiana, nel primo trimestre del 2023, ha mostrato notevole resilienza e vitalità tanto che le previsioni macroeconomiche elaborate a primavera risultavano incoraggianti dal punto di vista delle future prospettive di crescita.

Con la *nota di aggiornamento al DEF (NADEF)*, approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, sono state riviste a ribasso le previsioni di crescita del Pil reale del 2023 che passa dallo 0,1% del DEF al 0,8%; anche la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 ha subito un crollo passando dall'1,5% all'1,0%. Restano invece confermate le previsioni di crescita per il 2025, all'1,3 %, mentre quella per il 2026 addirittura migliora marginalmente passando dall'1,1% all'1,2%.

Con riferimento ai principali obiettivi e saldi di finanza pubblica si osserva come l'andamento dell'indebitamento netto del settore pubblico, quale differenza tra entrate finali e spese finali depurate dalle operazioni di natura finanziaria, abbia subito un notevole peggioramento attestandosi all'8% del Pil e discostandosi, così, dall'obiettivo programmatico del 5,6%. Detto divario è riconducibile alla revisione da parte dell'Istituto di Statistica del trattamento contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi che ha subito un passaggio dal criterio di cassa al criterio di competenza con l'effetto, dunque, di anticipare al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che, in base al precedente trattamento statistico, si sarebbero spalmati negli anni successivi. Inoltre, la revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla legge di bilancio. I più elevati livelli attesi del fabbisogno di cassa incidono sfavorevolmente sulla dinamica del rapporto Debito/Pil facendo sì che esso, pur riducendosi, resti al di sopra del 140% fino a tutto il 2026. Riduzioni più rilevanti sono attese per gli anni successivi, dato che dopo il 2026 l'impatto dei crediti d'imposta si ridurrà marcatamente ed è prevista una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche con conseguenti acquisizioni a bilancio di proventi da dismissioni.

In questa cornice macroeconomica lo scorso 16 ottobre il Governo italiano ha varato la bozza della *Legge di bilancio per il 2024* che ha così iniziato il suo iter di analisi e discussione in Parlamento dopo la firma del Presidente della Repubblica e la bollinatura da parte della Ragioneria Generale dello Stato. La seconda manovra del Governo Meloni vale complessivamente 24 miliardi di euro, di cui 16 miliardi recuperati in extra deficit e 8 miliardi derivanti da tagli di spesa operati dai vari Ministeri.

Come ormai noto, la legge di bilancio vede la luce in una situazione in cui la finanza pubblica è gravata dagli oneri degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi d'interesse e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, motivo per cui il Governo ha dovuto compiere scelte difficili al fine di stimolare la crescita economica ritenendola l'unica leva di sostenibilità non solo del debito pubblico ma dell'intero equilibrio socio-economico del Paese.

La manovra tocca tutte le più importanti questioni del Paese: inflazione, povertà energetica e alimentare, imprese, occupazione e decrescita demografica.

Per tutto il 2024 viene confermato il taglio del cuneo fiscale grazie alla riduzione della quota di contributi a carico del lavoratore senza che questo abbia ripercussioni negative sul calcolo delle prestazioni pensionistiche. Tale misura, che è quella economicamente più corposa in quanto assorbe all'incirca 10 miliardi della manovra, coinvolge una platea di circa 14 milioni di cittadini ed è finalizzata a sostenere il recupero di reddito disponibile da parte delle famiglie e, dunque, la futura domanda interna di beni e servizi. Sempre per la medesima finalità è stato previsto un incremento significativo dei fondi destinati ai rinnovi contrattuali del settore pubblico che copre il triennio 2022-2024.

La legge di bilancio stanziava considerevoli risorse per promuovere l'occupazione attraverso l'applicazione del principio "più assunti meno paghi"; alle imprese che assumono a tempo indeterminato viene riconosciuta una super deduzione del costo del lavoro permettendo a quelle con più alta incidenza di manodopera in rapporto al fatturato di pagare meno tasse allo Stato.

Importanti novità si rilevano anche sotto il profilo previdenziale dove il dibattito acceso in seno alla maggioranza fa sì che l'opzione "Quota 104" lasci il posto a una rinnovata "Quota 103" con una "finestra di uscita" differenziata tra settore pubblico e privato. I requisiti rimarrebbero invariati, 62 anni di età e 41 di contributi, ma una volta raggiunti sarebbe prevista un'attesa di 6 mesi per i dipendenti privati e una di 9 mesi per quelli pubblici prima dell'erogazione dell'assegno pensionistico.

Infine, in presenza di una preoccupante flessione delle nascite, il Governo ha inteso promuovere la natalità e la genitorialità confermando anche per il 2024 due misure già in essere quali l'incremento dell'assegno unico e un'ulteriore mensilità di congedo parentale; a ciò si aggiungerebbero forme di decontribuzione per le madri lavoratrici e misure destinate alle famiglie più fragili con contributi per spese di generi alimentari di prima necessità.

Parallelamente allo schema di bilancio il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, il pacchetto fiscale che costituisce un primo assaggio della complessa riforma fiscale che si vuole mettere in atto. L'intervento di maggior rilievo riguarda la riforma Irpef con il passaggio dell'imposta sui redditi delle persone fisiche a tre aliquote e, dunque, con l'accorpamento delle prime due aliquote oggi vigenti. Il secondo intervento, invece, è relativo alla fiscalità internazionale e punta a risolvere falle presenti nel sistema attuale che generano forme di elusione fiscale sia sul versante delle persone fisiche che delle società.

1.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU ovvero un programma di portata e ambizioni senza precedenti che prevede investimenti e riforme finalizzate a riparare i danni causati dalla pandemia, aumentare la resilienza dell'Europa e promuovere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo nel tempo.

Tale strumento, di carattere temporaneo, si aggiunge al bilancio a lungo termine dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027(QFP) che già prevede uno stanziamento complessivo di 1.824 miliardi destinato a finanziare tutte le grandi politiche "storiche" europee.

Il NGEU, finanziato attraverso risorse acquisite sul mercato finanziario a costi più favorevoli rispetto agli Stati membri e del valore complessivo di 750 miliardi di euro, si compone di due principali strumenti di cui l'Italia è, in valore assoluto, la prima beneficiaria: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-UE). Il primo garantisce all'Italia 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-2026, mentre il secondo ne riconosce all'incirca 13. Ai fondi europei si aggiungono circa 30 miliardi di euro di risorse nazionali stanziati nell'ambito del cosiddetto Fondo Complementare.

Come ormai noto, l'accesso ai fondi europei è condizionato alla predisposizione da parte degli Stati membri di documenti strategici, i cosiddetti Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, funzionali a promuovere la crescita e a renderla soprattutto duratura, attraverso la definitiva rimozione di tutti quegli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

Il "Recovery Plan" italiano, approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2021, include un corposo pacchetto di investimenti e riforme che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa, della promozione della concorrenza a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Esso è suddiviso in 6 Missioni principali e si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando sulle leve strategiche della digitalizzazione e innovazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

In questa sede si ritiene utile e doveroso tracciare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi e le più importanti azioni contenute in ciascuna missione.

✓ *Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere la transizione digitale sia nel settore privato, potenziando la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il territorio nazionale, che nella Pubblica Amministrazione, rafforzandone le infrastrutture digitali, facilitando la migrazione al cloud, riformando i processi di acquisto dei servizi ICT e ampliando l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale.

✓ *Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica*

L'obiettivo è quello di migliorare la sostenibilità del sistema economico creando una società a impatto ambientale pari a zero. Sono previsti investimenti infrastrutturali per migliorare il trattamento e la gestione dei rifiuti, incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica degli edifici, investimenti diretti e semplificazione delle procedure di autorizzazione delle rinnovabili al fine di raggiungere la progressiva de-carbonizzazione, sostegno alla filiera dell'idrogeno per supportarne la produzione e l'impiego nell'industria e nel trasporto e, infine, interventi di salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità e di eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno.

✓ *Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile*

L'obiettivo è quello di sviluppare una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa mediante interventi di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria a cui si aggiungono investimenti in sicurezza stradale utilizzando le soluzioni offerte dall'innovazione tecnologica per migliorare la sicurezza e la resilienza climatico/sismica di ponti e viadotti.

✓ *Missione 4 – Istruzione e Ricerca*

L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo creando così un'economia basata sulla conoscenza. Sono previsti interventi per il miglioramento qualitativo dei servizi di istruzione di ogni ordine e grado, il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche con, ad esempio, il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici.

✓ *Missione 5 – Inclusione e coesione*

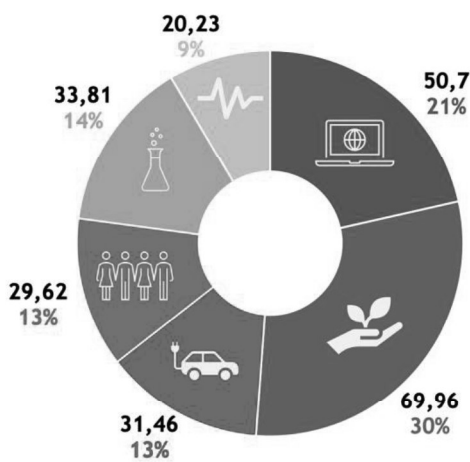
L'obiettivo è quello colmare disuguaglianze e divari reddituali, territoriali e di genere esacerbati dalla crisi pandemica al fine di proteggere il tessuto sociale del Paese e mantenerlo coeso. Sono pertanto previste misure a sostegno dell'imprenditorialità femminile e dell'occupazione, specie giovanile, interventi per la riqualificazione delle periferie nonché misure di potenziamento dell'edilizia residenziale pubblica.

✓ *Missione 6 – Salute*

L'obiettivo è quello di creare un sistema sanitario equo ed uniforme in cui il diritto alla salute, alla prevenzione e alle cure sia pienamente garantito a tutti i cittadini.

Sono pertanto previsti progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico, delle attrezzature diagnostiche e di cura nonché delle infrastrutture ospedaliere con, ad esempio, interventi di adeguamento antisismico. Al fine di migliorare e rendere capillari le prestazioni erogate sul territorio sono previste misure di rafforzamento dell'assistenza domiciliare, di sviluppo della telemedicina e dell'assistenza remota ma anche di creazione di strutture e presidi territoriali.

LE SEI MISSIONI



Valori espressi in miliardi di euro

Tra gli obiettivi del piano assume un'importanza fondamentale quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture.

E proprio per questo motivo una quota cospicua delle linee di investimento vede un coinvolgimento diretto degli enti locali che non saranno solo chiamati a presentare proposte ma avranno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Questo aspetto tuttavia presenta una criticità importante. In base ad una recente relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio infatti, gli enti locali potrebbero non avere le strutture adeguate per portare a termine le opere previste dal Pnrr. Questo potrebbe spingere il governo a esercitare i propri poteri sostitutivi, determinando una forte concentrazione nella gestione delle risorse.

Cosa prevede il Pnrr in tema di governance degli enti locali

Per quanto riguarda il diretto coinvolgimento degli enti locali il Pnrr non entra particolarmente nel dettaglio. Anche se già in questo primo documento si fa esplicito riferimento alle diverse articolazioni territoriali dello stato, a partire dalle regioni. La stessa dicitura contenuta nel Pnrr viene poi ripresa anche nel decreto legge 77/2021 che definisce la governance dei progetti legati al piano.

Il coinvolgimento degli enti locali dunque non riguarda solamente comuni, province, città metropolitane e regioni ma anche altri organi presenti sul territorio.

Gli enti coinvolti inoltre non saranno solo responsabili della realizzazione degli interventi ma anche dei controlli sulla regolarità delle spese e delle procedure. Per questo fine, peraltro, il Pnrr prevede la possibilità, anche per gli enti locali, di assumere esperti a tempo determinato o di avvalersi di consulenti esterni.

Il coordinamento tra lo stato centrale e l'attività degli organi periferici sarà assicurato dalla cabina di regia ovvero un appositamente creato per la gestione del Pnrr e guidato direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri. All'interno di questo soggetto sarà coinvolta anche una rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza unificata.

L'articolo 12 del DL. 77/2021 prevede inoltre che il governo possa esercitare dei "poteri sostitutivi" nel caso in cui gli enti locali chiamati a svolgere il ruolo di soggetti attuatori non riescano a rispettare i tempi previsti oppure nel caso in cui siano riscontrate delle difformità nella realizzazione dei progetti rispetto a quanto presentato. Tramite questi poteri il Consiglio dei Ministri potrà, a determinate condizioni, attribuire a un altro organo pubblico o a un commissario ad acta il potere di adottare gli atti necessari e di provvedere all'esecuzione ai progetti.

Le risorse del Pnrr gestite dagli enti locali

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,80	0,80	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,60	5,60	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7,00	7,00	7,00	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%

La tabella mostra una stima delle risorse (in miliardi di euro), suddivise per componente, che saranno gestite dagli enti locali in quanto soggetti attuatori.

In questo caso possiamo osservare che una delle voci più significative riguarda la seconda componente della missione 5. Si tratta di interventi legati a infrastrutture sociali, famiglie e terzo settore per un valore stimato tra i 10,5 e gli 11,2 miliardi di euro, pari al 93,8% delle risorse dedicate a questa voce.

Un'altra componente significativa è quella relativa al potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione; in questo caso i flussi finanziari che saranno gestiti dagli enti locali sono stimati in 9,8 miliardi di euro, pari al 50,2% delle risorse complessivamente allocate. Una terza voce importante riguarda la tutela del territorio e delle risorse idriche; in questo caso le risorse che saranno intermedie dagli enti locali ammontano a 8,4 miliardi, pari al 55,6% delle risorse complessive.

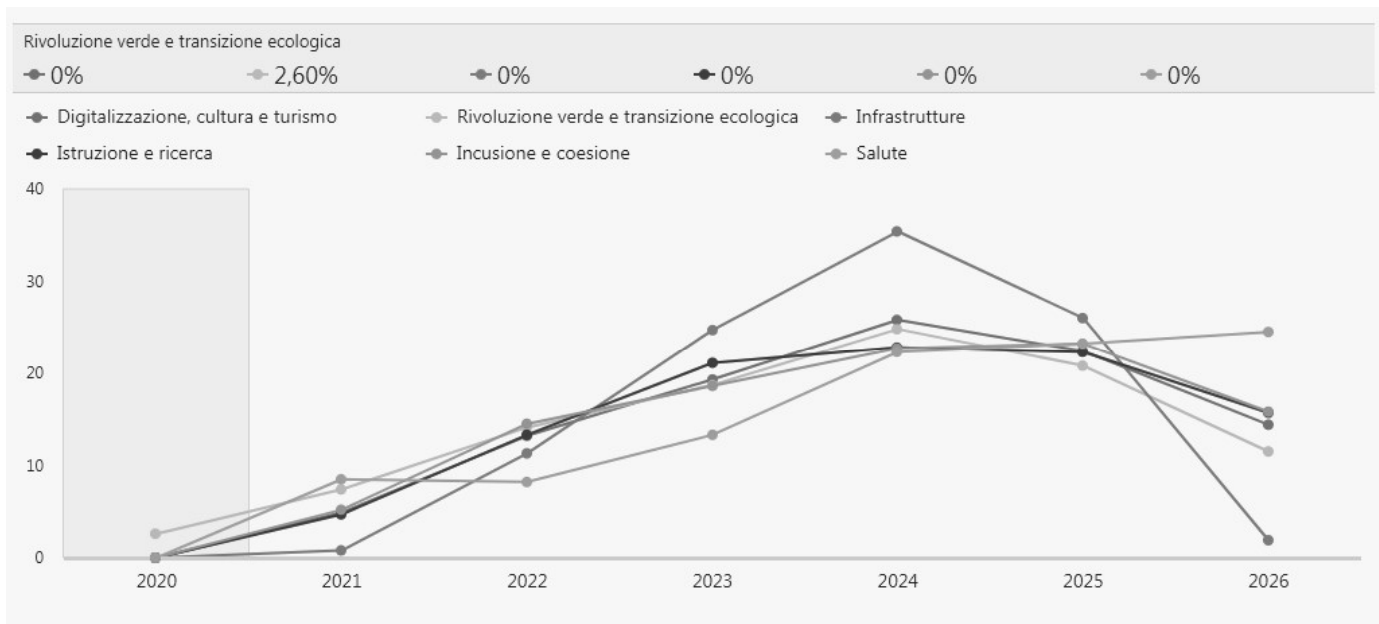
Le tempistiche

Un altro aspetto particolarmente critico riguarda i tempi molto stretti che sono stati individuati nel Pnrr per la realizzazione delle opere. Tutti i progetti legati al piano infatti dovranno tassativamente concludersi entro il 31 marzo del 2026.

L'Upb si è soffermato anche su questo aspetto analizzando il profilo temporale della spesa prevista. Dall'analisi emerge che la conclusione della maggior parte dei progetti è stimata - com'era prevedibile -

per la seconda parte dell'arco temporale coperto dal piano. Infatti, pur tenendo presente che con le risorse stanziato dal Recovery and resilience facility sarebbe stato possibile finanziare anche spese già previste a partire dal primo febbraio 2020, possiamo osservare che solo il 20% delle risorse sarà erogato entro la fine del 2023, mentre la gran parte dei finanziamenti (il 46% circa) dovrebbe avvenire tra il 2024 e il 2025.

Percentuale di spesa gestita dagli enti locali in quanto soggetti attuatori del Pnrr per anno e missione (2020-26)



È interessante notare come la maggior parte delle erogazioni sia prevista a partire dal 2023. Una volta cioè che saranno scaduti i termini naturali dell'attuale legislatura.

Un flusso di denaro difficile da gestire

Dall'analisi dell'Upb emerge dunque che gli enti locali saranno chiamati a gestire un flusso di denaro molto superiore rispetto a quello "ordinario". Ipotizzando infatti che le risorse gestite dagli enti locali nell'ambito del Pnrr corrispondano al valore massimo stimato, possiamo osservare che nel biennio considerato il flusso di spesa previsto per la realizzazione delle opere ammonterebbe a circa 32 miliardi di euro (16 miliardi per ogni anno).

Questo valore da solo risulta pari a circa il 40% della media annua di spesa in conto capitale effettuata dalle amministrazioni locali nel triennio 2018-2020, periodo contraddistinto peraltro da un rialzo di tale voce. Insomma un valore talmente rilevante da spingere l'Upb ad avanzare dei dubbi sull'effettiva capacità delle amministrazioni locali di gestire il piano per la parte loro spettante.

La questione meridionale e il rischio di distorsioni

Come abbiamo detto il Pnrr ha, tra le altre, due finalità specifiche che fanno riferimento all'ambito locale. Si tratta cioè della riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro paese per quanto riguarda, da un lato, il livello e la qualità dei servizi offerti e, dall'altro, le infrastrutture. Da questo punto di vista uno degli elementi più significativi contenuti nel Pnrr riguarda l'indicazione di destinare almeno il 40% delle risorse alle aree del mezzogiorno.

In base alle elaborazioni dell'Upb i fondi che avranno un impatto concreto a livello locale ammontano complessivamente a 206 miliardi di euro (il 98,2% delle risorse complessive). Stima che tiene conto sia delle risorse previste nel dispositivo di ripresa e resilienza che quelle stanziato dal fondo complementare. Quindi, qualora la regola del 40% fosse rispettata, al meridione spetterebbero all'incirca 82 miliardi di euro. Tuttavia l'applicazione effettiva di questa regola può comportare alcuni problemi. Da un lato infatti vi è la possibilità che i soggetti coinvolti non presentino progetti oppure che quelli presentati non rispondano ai requisiti richiesti. In questo caso tali proposte sarebbero escluse e ci sarebbe una redistribuzione delle risorse tra le altre regioni facendo saltare la regola del 40%. Dinamiche di questo tipo possono essere dovute a una pluralità di fattori e, non da ultimo, la mancanza di competenze specifiche all'interno delle strutture locali.

La necessità di ottemperare alla regola presenta anche un rovescio della medaglia che potrebbe portare a delle distorsioni. Ad esempio potrebbero essere accettati dei progetti di qualità non soddisfacente solo per la necessità di rispettare la quota prestabilita. Ciò però rischia di comportare problemi significativi nella fase di realizzazione con il rischio che il governo si trovi "costretto" e esercitare i poteri sostitutivi per portare a compimento le opere entro i termini stabili ed evitare così di perdere i finanziamenti europei.

La necessità di una collaborazione tra più livelli

Alla luce di quanto visto emerge come l'effettiva riduzione dei divari territoriali dipenderà molto anche dall'adeguatezza delle strutture amministrative e tecniche dei livelli sub-nazionali. E, prima ancora, dalla capacità delle amministrazioni centrali di orientare l'allocazione delle risorse in modo coerente con gli obiettivi del Pnrr.

Per questo motivo diventa fondamentale il coordinamento tra le amministrazioni centrali e le articolazioni dello stato sul territorio. Non solo tramite la condivisione delle informazioni ma anche attraverso la messa a disposizione degli esperti già presenti all'interno della pubblica amministrazione o che sono stati assunti precisamente per questo scopo. A questo elemento dovrebbe inoltre affiancarsi un'attenta mappatura delle caratteristiche dei singoli territori in modo tal da individuarne peculiarità e carenze strutturali, sia per quanto riguarda i servizi che le infrastrutture.

In assenza di questi due elementi appare difficile realizzare gli obiettivi di efficienza e qualità stabiliti dal piano e raggiungere allo stesso tempo il proposito di ridurre le disuguaglianze territoriali tra le regioni del centro-nord e quelle del sud.

Le riforme previste dal PNRR che coinvolgono gli enti locali

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 223 sono relative a investimenti mentre 60 sono riforme. Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali sono:

1- Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche al codice dei contratti pubblici con azioni tese a ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti, realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity, semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività.

Ciò premesso il 1 luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti, D.lgs. 36/2023, che ha introdotto molteplici cambiamenti innovando alcuni aspetti di rilievo delle procedure di gara, semplificando le attività in capo al Rup, reintroducendo gli incentivi per la progettazione, introducendo il fascicolo virtuale dell'operatore economico ecc.

2- Riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la fine del 2023, come deve risultare dalla PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali), riguarda la messa a punto di interventi finalizzati a ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali sull'assunto che la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti nei confronti degli operatori economici deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

3- Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica; la riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della PA necessario a consentire una transizione consapevole al nuovo sistema di contabilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

1.2.1 Gli obiettivi futuri definiti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale)

Il DEFR 2024/2026 della Regione Puglia è stato deliberato dalla Giunta regionale presieduta da Michele Emiliano in data 30 giugno 2023, per poi essere sottoposto al vaglio della massima Assise regionale; trattasi del documento di programmazione generale della Regione che riporta gli obiettivi strategici triennali ed operativi per l'anno in corso, in pieno raccordo con il processo di programmazione definito a livello centrale e comunitario. Secondo quanto riferito dall'Assessore al Bilancio, il DEFR ha visto la luce in un contesto internazionale e nazionale complesso e incerto in cui, tuttavia, la Regione Puglia ha mostrato buone capacità di resilienza riuscendo, meglio di altre regioni italiane, a riparare ai danni causati dalla pandemia. Risultano infatti abbastanza incoraggianti gli indicatori macroeconomici legati alla crescita del Pil, al tasso di disoccupazione e alla bilancia delle esportazioni.

In questa cornice, dunque, prosegue fino al 2026 la programmazione triennale di investimenti in sanità, servizi sociali, scuola, turismo e territorio. Tra i primati regionali, l'energia pulita, aumentata di 30 volte rispetto agli ultimi anni, grazie all'avvio della decarbonizzazione e alla svolta dell'idrogeno. Per quanto riguarda le imprese si attende l'effetto indotto dal maxi contributo di 1 miliardo di euro per l'innovazione mentre, con riferimento ai trasporti, partiranno ben 11 progetti strategici tra cui il nodo ferroviario di Bari, la Bari- Napoli e il potenziamento della dorsale adriatica.

Ciò premesso, la programmazione regionale per il prossimo triennio verte sulle seguenti tematiche:

- *Inclusione sociale*

Nel quadro di sofferenza, disagio ed insicurezza sociale determinatosi a seguito del diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e di tutte le sue conseguenze socioeconomiche, il sistema di welfare pugliese risulta imperniato su quattro assi prioritari di intervento che sono: 1) l'inclusione sociale ed il contrasto alle diverse forme di povertà, ivi comprese le azioni di prevenzione e contrasto alle altre forme di disagio sociale (dipendenze patologiche, salute mentale, ecc.);

2) la presa in carico della disabilità e della non autosufficienza e la promozione dell'invecchiamento attivo;

3) la tutela dei minori e delle famiglie e la promozione del loro benessere;

4) la prevenzione ed il contrasto alle diverse forme di violenza e la promozione delle pari opportunità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si punta sull'articolazione di una capillare rete di servizi domiciliari, sull'implementazione di misure di sostegno economico per la condizione di gravissima non autosufficienza, sul perseguimento di un maggior livello di benessere sociale e di qualità della vita per le cittadine ed i cittadini, sulla creazione di comunità inclusive che favoriscano pari opportunità, integrazione sociale e contrasto alle povertà. A ciò si aggiungono le politiche di genere finalizzate a garantire la perequazione economica e sociale tra uomini e donne e contrastare la violenza di genere attraverso il potenziamento della rete dei centri anti-violenza e la formazione nelle scuole.

- *Competitività e innovazione:*

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili, su scala globale, le risorse e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitor, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale. Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Ma non solo. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile e l'emergenza climatico-ambientale impongono agli attori del sistema economico di re-industrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare.

- *Trasformazione digitale e transizione energetica:*

L' Agenda digitale 2030 della Regione Puglia intende accompagnare la trasformazione digitale del territorio pugliese (pubbliche amministrazioni locali, imprese e cittadini) in accordo con le indicazioni comunitarie; le direttrici dell'azione regionale seguono i quattro punti cardinali della bussola digitale europea per il 2030:

- 1) cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- 2) infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- 3) trasformazione digitale delle piccole e medie imprese;
- 4) digitalizzazione dei servizi pubblici.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione prevede di finanziarie investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI e di supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie (quali il cloud, i big-data, l'intelligenza artificiale, ecc); particolare attenzione è inoltre dedicata al tema della "cittadinanza digitale" che la Regione intende valorizzare e promuovere attraverso iniziative dedicate ad acquisire e/o migliorare le competenze digitali di base di cui una buona fetta della popolazione pugliese non è in possesso.

Altra importante sfida strategica su cui resta forte l'attenzione delle politiche regionali è quella energetica in quanto intimamente correlata all'azione di contrasto al cambiamento climatico. E', infatti, ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico; sono pertanto previsti investimenti negli impianti rinnovabili, sistemi di de carbonizzazione e processi di progressivo impiego dell'idrogeno nel sistema energetico industriale.

- *Istruzione, formazione e lavoro:*

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese in quanto leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, anche in situazioni di crisi.

La Regione Puglia, oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, intende rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori. Si curerà, inoltre, l'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca, incrementando il finanziamento sulla formazione post-universitaria.

Obiettivo strategico della Regione è quello di promuovere l'apprendimento permanente attraverso la costruzione di un sistema innovativo e integrato che, attraverso l'istruzione, la specializzazione e la formazione professionale e, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive e occupazionali dei territori e delle persone, consenta l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

- *Salute e Welfare:*

In tema di salute l'obiettivo principale è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di benessere psico-fisico del cittadino da realizzarsi attraverso il potenziamento dei sistemi preventivi (screening, pratiche vaccinali ecc), dell'assistenza ospedaliera e territoriale, delle politiche per il benessere psico-fisico delle persone anziane (active aging).

- *Mobilità e trasporti:*

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare infrastrutture adeguate ai criteri ecologici e che accorcino, in termini di efficienza del servizio offerto, le distanze rispetto al nord Italia o alle medie europee.

Per il raggiungimento di tali obiettivi la Regione intende potenziare e adeguare la rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità della rete ferroviaria nazionale e rinnovare il parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano per aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico.

Si intende inoltre promuovere e incentivare l'uso del TPL con l'introduzione del biglietto unico integrato e, nell'ottica di una "mobilità a zero emissioni", la Regione Puglia intende, inoltre, stimolare la creazione di una rete di ricarica pubblica dei veicoli elettrici.

- *Urbanistica, paesaggio e politiche abitative:*

La Regione intende porre in essere politiche volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a favorire interventi di rigenerazione urbana. Viene, così, incentivata una politica territoriale non di espansione, ma di modifica dell'esistente, preordinata alla riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e privati, all'incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, alla mitigazione del rischio idrogeologico. Sono, altresì, previsti interventi di riqualificazione paesaggistica delle zone costiere e di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", delle aree verdi di proprietà comunale, delle opere di valore storico, architettonico e paesaggistico.

- *Ambiente ed opere pubbliche*

In materia di ambiente, la Regione Puglia metterà in campo azioni volte a salvaguardare l'uso corretto delle risorse ambientali in una logica di sviluppo del territorio che sia, compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. Le azioni di tutela ambientale puntano all'implementazione di severi programmi di controllo e vigilanza del territorio in sinergia con gli altri enti locali, alla bonifica dei siti contaminati del suolo e delle falde su cui insistono rilevanti quantità di rifiuti, alla realizzazione di un sistema integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti in cui questo venga considerato risorsa da riconvertire o riutilizzare.

- *Turismo, economia della cultura e valorizzazione della cultura*

Turismo, cultura e valorizzazione del territorio sono tre fattori di una politica unitaria; è da diverso tempo che la Regione Puglia è impegnata in un'attività di promozione turistica che punta ad ottimizzare i servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio, a destagionalizzare i flussi turistici e a diversificare l'offerta turistica. Detti obiettivi saranno perseguiti altresì promuovendo i territori, e, in particolare, l'entroterra e le aree interne in connessione con la costa, il vasto sistema integrato di cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento al patrimonio immateriale e alle produzioni artistico – artigianali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Caratteristiche generali del territorio					
Superficie	153 Km ²				
Risorse idriche					
Laghi	n° 0	Fiumi e torrenti	n° 0		
Strade					
Statali	22 Km	Provinciali	42 Km	Comunali	277 Km
Vicinali	0 Km	Autostrade	0 Km		
Tipologia di struttura					
Asili nido	n° 1				
Scuole materne	n° 13				
Scuole elementari	n° 5				
Scuole medie	n° 4				
Rete fognaria					
	Bianca	9 Km			
	Nera	36 Km			
	Mista	0 Km			
Rete acquedotto		55 Km			
Rete gas		75 Km			

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del Comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche:

Analisi demografica		
Popolazione al 31.12.2022		n° 48.260
	di cui maschi	n° 23.539
	di cui femmine	n° 24.721
	di cui nuclei familiari	n° 20.733
	di cui convivenze di fatto	n° 25
Popolazione al 01.01.2022		n° 48.280
Nati nell'anno		n° 296
Deceduti nell'anno		n° 519
Saldo naturale		n° (223)
Immigrati nell'anno		n° 842
Emigrati nell'anno		n° 639
Saldo migratorio		n° (230)
Popolazione residente al 31.12.2022		n° 48.260
	di cui in età prescolare (0/6 anni)	n° 2.529
	di cui in età da scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n° 3.494
	di cui in forza lavoro (1^ occupazione – 15/29 anni)	n° 7.894
	di cui in età adulta (30/65 anni)	n° 22.329
	di cui in età senile (oltre 65 anni)	n° 12.014
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2017	0,78%
	2018	0,66%
	2019	0,69%
	2020	0,66%
	2021	0,71%
	2022	0,61%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2017	0,92%
	2018	1,00%
	2019	0,92%
	2020	0,96%
	2021	1,16%
	2022	1,08%

1.3.3 Economia insediata: il settore turistico

Nel quadro che segue sono riportati alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il territorio del Comune di Monopoli. I dati aggiornati riferiti al 2022, sono stati estratti dalla banca-dati disponibile su Movimprese, che raggruppa le analisi statistiche periodiche sulla nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane.

I dati di seguito rappresentati si riferiscono alle imprese cd. "attive", ossia quelle che esercitano effettivamente l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

Il sistema delle imprese monopolitane continua a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo. I dati del 2022 evidenziano un lievissimo saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese. A questo saldo corrisponde una crescita dello 0,2% che, al netto del +0,78% del 2021, rappresenta il dato migliore dell'ultimo decennio. Il contributo più rilevante al risultato annuale è venuto dal settore delle Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e altro, a cui si deve oltre il 22% del saldo territoriale. Spostando l'attenzione dal saldo ai flussi che lo hanno determinato (aperture di nuove imprese e chiusure di imprese esistenti), il rientro delle "tensioni" sulla demografia d'impresa è avvenuto con un arretramento delle nascite e un'accentuazione delle cessazioni, con valori assoluti in entrambe i casi tra i più contenuti degli ultimi quindici anni.

Nell'ambito del territorio monopolitano, i settori di attività che presentano una crescita rispetto allo stock del 2021 in termini di aumento del numero di imprese sono rappresentati nello schema seguente:

Settore	Variazione %
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e altro	22,22%
Istruzione	15,38%
Fornitura di acqua; reti fognarie	11,11%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	8,73%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8,20%
Servizi di informazione e comunicazione	5,56%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,09%
Attività immobiliari	3,09%
Trasporto e magazzinaggio	2,92%
Costruzioni	2,21%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,10%
Agricoltura, silvicoltura pesca	0,42%

Come si può osservare, a guadagnare terreno sono i settori dei servizi legati alle utenze immobiliari ed all'istruzione. L'industria del turismo, alimentata dalla capacità attrattiva del nostro territorio, insieme alle attività professionali ed ai servizi di informazione e comunicazione, continuano a crescere, in misura significativa rispetto al 2021 (18 imprese in più per l'alloggio e la ristorazione, 11 imprese in più per noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto, 10 attività professionali, scientifiche e tecniche).

A fronte di questi bilanci positivi, nei settori più tradizionali, maggiormente esposti alla concorrenza dei mercati, dove le incertezze del contesto internazionale si fanno sentire, si osserva un restringimento della platea delle imprese; in termini di valore assoluto, i decrementi più importanti si registrano nell'ambito delle attività di commercio (meno n. 46 unità), delle attività manifatturiere (meno n. 17 unità), della sanità ed assistenza sociale, ed altre attività di servizi (meno n. 8 unità).

Settore	Variazione %
Altre attività di servizi	-3,52%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	-3,54%
Sanità e assistenza sociale	-3,70%
Attività manifatturiere	-5,28%

Tali dati sembrano in linea con il trend nazionale, laddove si sono registrati saldi positivi nel settore delle costruzioni (20.509 imprese in più nell'anno), dalle attività dei servizi professionali, tecnici e scientifici (+10.474 unità), delle attività immobiliari (+6.008), ancora sotto l'onda "lunga" degli incentivi all'edilizia, delle agenzie di viaggio, noleggio e servizi alle imprese (+4.968), nonché della ristorazione e alloggi (+3.993); a fronte di saldi negativi per l'industria manifatturiera (meno 2.549 imprese), quella del commercio (meno 8.756 imprese) e dell'agricoltura (meno 3.363 imprese).

Sul fronte delle forme organizzative, si evidenzia il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale, principalmente spiegato dalla crescita delle società di capitale (incremento di n. 35 unità rispetto al 2021); di contro si rileva una significativa riduzione delle società di persone (n. 34 unità in meno rispetto al 2021); come anche per le imprese individuali, che caratterizzano maggiormente il tessuto imprenditoriale monopolitano (n. 2.947 a fine 2022), per le quali si registra una riduzione di n. 3 unità in meno rispetto al 2021.

Natura giuridica	Stock 31.12.2022	Stock 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
Società di capitali	1008	973	35	3,60%
Società di persone	460	494	-34	-6,88%
Imprese individuali	2947	2950	-3	-0,10%
Altre forme	80	77	3	3,90%
Totale	4495	4494	1	

Si riporta una panoramica al 31 dicembre 2022 delle imprese attive nel territorio monopolitano suddivise in base ai principali settori di attività economica.

Settore	Stock 31.12.2022	Stock 31.12.2021	Variazione assoluta
Agricoltura, silvicoltura pesca	947	943	4
Estrazione di minerali	1	1	0
Attività manifatturiere	305	322	-17
Fornitura di energia elettrica, gas	11	9	2
Fornitura di acqua; reti fognarie	10	9	1
Costruzioni	463	453	10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1253	1.299	-46
Trasporto e magazzinaggio	176	171	5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	458	440	18
Servizi di informazione e comunicazione	76	72	4
Attività finanziarie e assicurative	71	71	0
Attività immobiliari	100	97	3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	132	122	10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	137	126	11
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	-	-	0
Istruzione	15	13	2
Sanità e assistenza sociale	26	27	-1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	92	91	1
Altre attività di servizi	219	227	-8
Imprese non classificate	-	-	0
Totale	4.495	4.494	1

Considerato il tasso di nati-mortalità complessivo delle imprese attive monopolitane, dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato (n. 4.495), pari allo 0,02%, si registra un dato decisamente migliore rispetto al trend della Puglia, che per l'anno 2022 mostra un calo del -0,12%, ed al trend nazionale pari al -0,69% (di seguito, sono riportati i dati di nati-mortalità delle imprese attive per regioni nell'anno 2022).

Regione	Stock 31.12.2022	Stock 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione %
Piemonte	380.238	382.184	-1.946	-0,51%
Valle d'Aosta	11.018	10.967	51	0,47%
Lombardia	813.390	814.756	-1.366	-0,17%
Trentino A.A.	104.215	103.481	734	0,71%
Veneto	424.991	429.779	-4.788	-1,11%
Friuli V.G.	87.195	88.673	-1.478	-1,67%
Liguria	133.942	136.469	-2.527	-1,85%
Emilia Romagna	397.523	400.680	-3.157	-0,79%
Toscana	346.151	350.347	-4.196	-1,20%
Umbria	79.828	80.232	-404	-0,50%
Marche	140.066	145.609	-5.543	-3,81%
Lazio	473.515	479.986	-6.471	-1,35%
Abruzzo	126.648	127.985	-1.337	-1,04%
Molise	29.814	30.631	-817	-2,67%
Campania	506.190	506.601	-411	-0,08%
Puglia	332.309	332.698	-389	-0,12%
Basilicata	53.138	53.260	-122	-0,23%
Calabria	160.601	162.995	-2.394	-1,47%
Sicilia	383.520	382.473	1.047	0,27%
Sardegna	145.043	145.025	18	0,01%
Italia	5.129.335	5.164.831	-35.4965	-0,69%

Servizio turismo

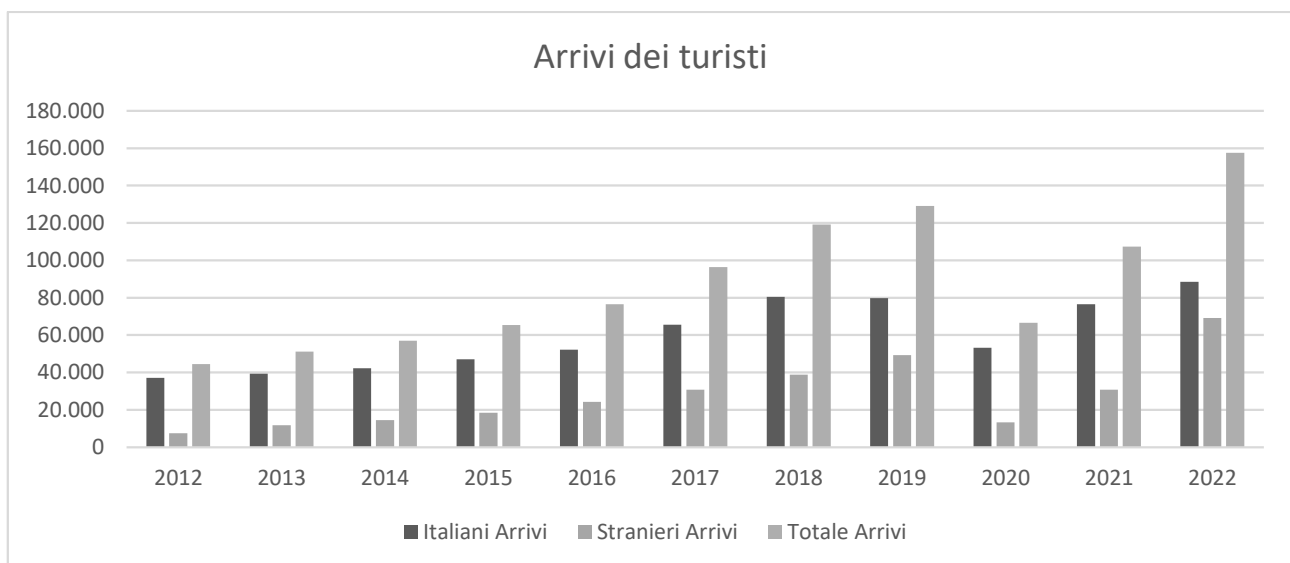
Il territorio di Monopoli ha una vocazione turistica accentuata. La dimostrazione di questo è data dal trend incrementale degli arrivi, che indicano il numero di persone che hanno come meta Monopoli, e delle presenze, ossia il numero degli arrivi moltiplicati per i giorni di permanenza. L'ufficio turismo del Comune di Monopoli ha rilevato i flussi degli arrivi e delle presenze nel territorio di Monopoli a partire dal 2012.

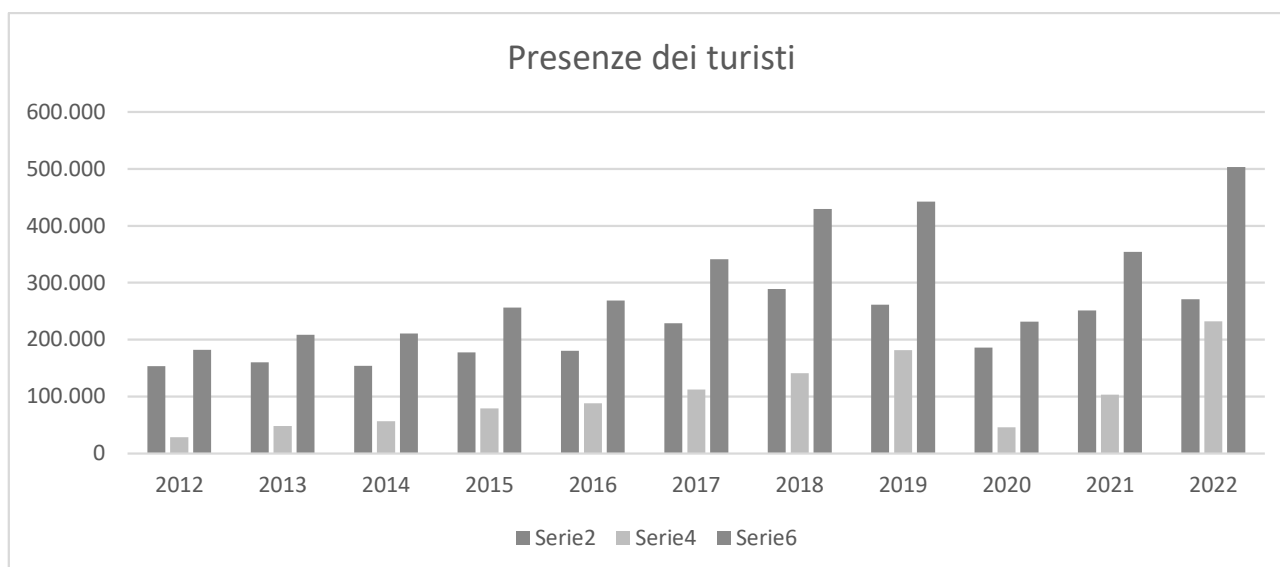
Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012	37.078	153.650	7.473	28.664	44.551	182.314
2013	39.310	160.292	11.806	48.397	51.116	208.689
2014	42.342	154.127	14.571	56.676	56.913	210.803
2015	46.971	177.343	18.442	79.128	65.413	256.471
2016	52.181	180.347	24.261	88.386	76.442	268.733
2017	65.602	228.955	30.855	112.430	96.457	341.385
2018	80.436	289.005	38.791	140.801	119.227	429.806
2019	79.853	261.494	49.274	181.301	129.127	442.795
2020	53.295	185.898	13.295	45.853	66.590	231.751
2021	76.528	251.018	30.794	103.132	107.322	354.150
2022	88.472	271.026	69.127	232.185	157.599	503.211

Nel 2022 il trend degli arrivi e delle presenze dei turisti (sia italiani che stranieri) continua a salire, superando di gran lunga i livelli del periodo pre-pandemia. Il tasso di crescita complessivo degli arrivi e delle presenze risulta positivo. Si passa infatti da un incremento di arrivi nel 2021 del 61,17% legato alla ripresa post-covid, ad un incremento nel 2022 del 46,85% e da un incremento di presenze nel 2021 del 52,81% ad un incremento nel 2022 del 42,09%.

Nel dettaglio si riscontra che rispetto al 2021:

- gli arrivi e le presenze di italiani sono aumentati rispettivamente del 15,61% e del 7,97%;
- gli arrivi e le presenze di stranieri sono aumentati rispettivamente del 124,48% e del 125,13%.





Dando uno sguardo al comparto ricettivo, ad oggi si conteggiano complessivamente quasi 12.000 posti letto nel territorio monopolitano.

Significativo nel corso degli ultimi anni è stato l'aumento dei B&B, agriturismi e case vacanza, come tipologia di struttura ricettiva, che per la loro ubicazione e la loro offerta propongono servizi tipici locali, dall'agroalimentare al turismo caratteristico.

È nel pieno della crescita la tipologia ricettiva "Affittacamere" e "Locazioni brevi", gestita anche in forma non imprenditoriale (e.g. per sfruttare seconde case nei luoghi di villeggiatura o agli appartamenti tenuti sfitti in città), ad incremento e ulteriore supporto dell'economia locale esistente.

Tipologia	2021	2022	30.06.2023	
	Quantità	Quantità	Quantità	Posti
Hotel – Alberghi	6	11	11	577
Agriturismi	6	12	13	209
B&B	83	141	139	1026
Camping	1	2	2	599
Residenze Turistiche	2	2	2	156
Case Vacanza	65	115	119	931
Affittacamere	54	120	127	949
Locazioni Brevi	351	789	971	5823
Villaggi – Alberghi	2	2	3	1720
Totale	570	1194	1387	11990

Con riferimento al 2023, sebbene l'anno non sia ancora concluso è possibile avere una proiezione dei flussi turistici della stagione estiva appena trascorsa.

Nei mesi di luglio ed agosto 2023 la Città di Monopoli ha fatto registrare una variazione percentuale in aumento di arrivi e presenze superiore al 32% rispetto all'analogo periodo del 2022. Inoltre, già a partire dalla prima metà di luglio 2023 la Città di Monopoli ha superato il numero di arrivi e presenze certificato dall'Osservatorio dell'Agenzia Puglia Promozione nel corso dell'anno 2022 (157.599 arrivi e 503.211 presenze). I dati emergono dal portale PayTourist, il sistema di gestione e pagamento dell'imposta di soggiorno comunale.

In particolare, nel corso dei due mesi estivi si registra un incremento del 32,17% (arrivi) e del 32,22% (pernottamenti) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli arrivi sono stati 67.342 rispetto ai 50.952 dello scorso anno (+16.390) mentre i pernottamenti 285.167 rispetto ai 215.669 del 2022 (+69.498) con una permanenza media di 4,2 giorni.

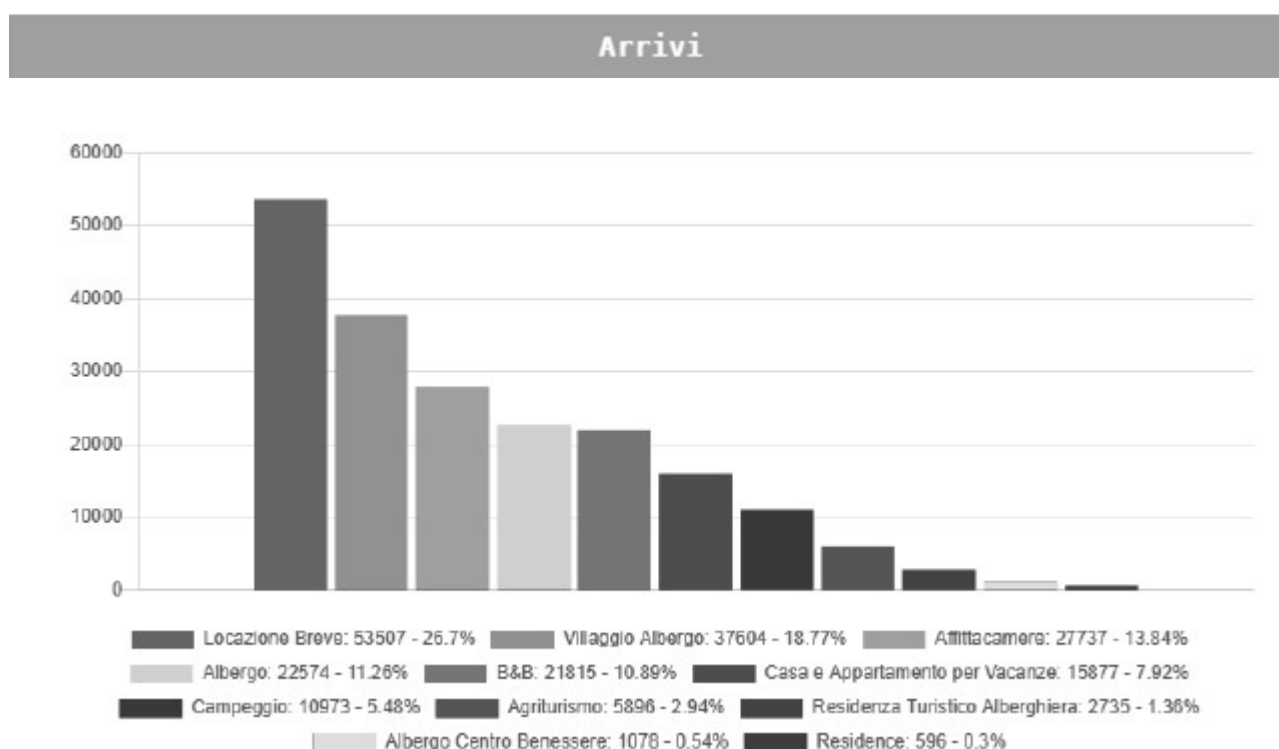
Quasi un turista su due è straniero (il 46,76%) e proviene principalmente da Francia (8.06%), Regno Unito (3.63%), Australia (3.28%), Paesi Bassi (3.06%), Polonia (3.03%), Germania (2.9%), Stati Uniti d'America (2.85%), Belgio (2.49%), Svizzera (2.04%), Canada (1.11%), Ungheria (1.07%) e Irlanda (1.02%).

Il 14.54% dei turisti italiani è di prossimità (provincia di Bari), il 10.62% proviene dall'area metropolitana di Napoli, il 7,92% dall'area metropolitana di Roma e il 5,4% dall'area metropolitana di Milano.

Più di un turista su due (55,48%) ha un'età inferiore ai 38 anni, il 28,19% è giunto in città da solo, il 23,46% in gruppo mentre il 48,35% è rappresentato dalle famiglie.

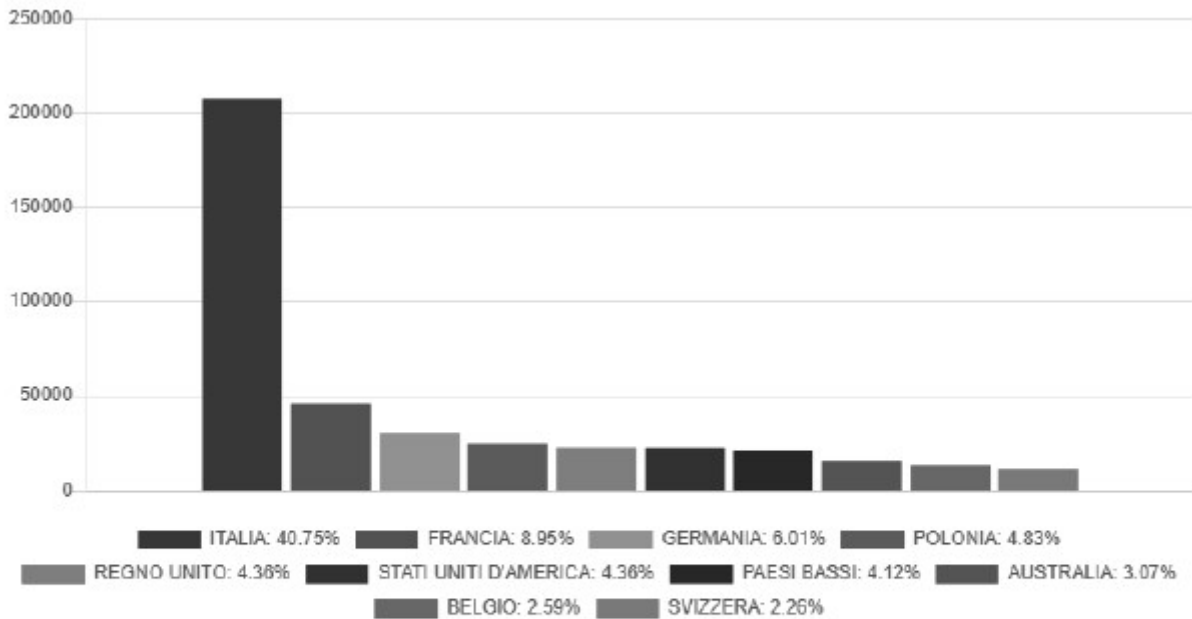
Infine, il 32,08% di chi ha soggiornato a Monopoli lo ha fatto con un contratto di locazione breve. Il 16,15% ha soggiornato in un villaggio, il 12,12% in affittacamere, il 10,17 in un bed and breakfast, il 9,24% in albergo, il 7,92% in casa vacanze, il 6,49% in campeggio, il 2,81% in agriturismo e il resto in residenze turistico alberghiere, centro benessere con albergo e residence.

Di seguito alcune rappresentazioni grafiche sull'andamento del fenomeno osservato con riferimento all'anno 2023:



Arrivi	
Locazione Breve	53507 - 26.7%
Villaggio Albergo	37604 - 18.77%
Affittacamere	27737 - 13.84%
Albergo	22574 - 11.26%
B&B	21815 - 10.89%
Casa e Appartamento per Vacanze	15877 - 7.92%
Campeggio	10973 - 5.48%
Agriturismo	5896 - 2.94%
Residenza Turistico Alberghiera	2735 - 1.36%
Albergo Centro Benessere	1078 - 0.54%
Residence	596 - 0.3%

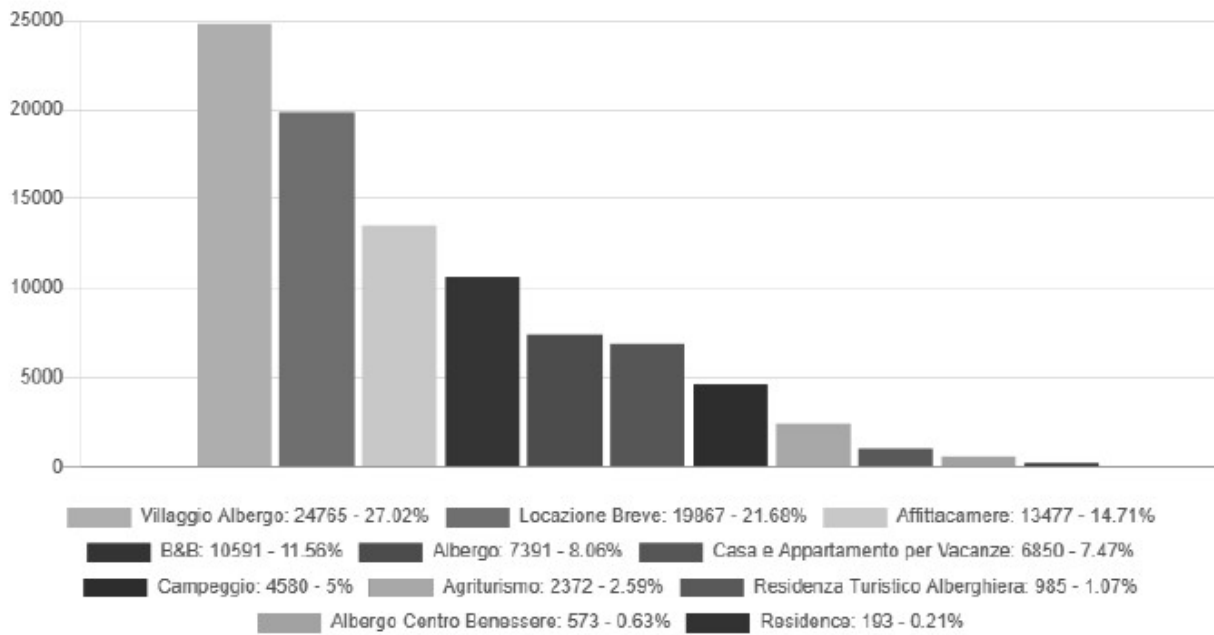
Nazionalità



Nazionalità

ITALIA	40.75%
FRANCIA	8.95%
GERMANIA	6.01%
POLONIA	4.83%
REGNO UNITO	4.36%
STATI UNITI D'AMERICA	4.36%
PAESI BASSI	4.12%
AUSTRALIA	3.07%
BELGIO	2.59%
SVIZZERA	2.26%
CANADA	1.42%
IRLANDA	1.37%
UNGHERIA	1.2%
AUSTRIA	1.07%
BRASILE	0.97%
ROMANIA	0.97%
DANIMARCA	0.97%

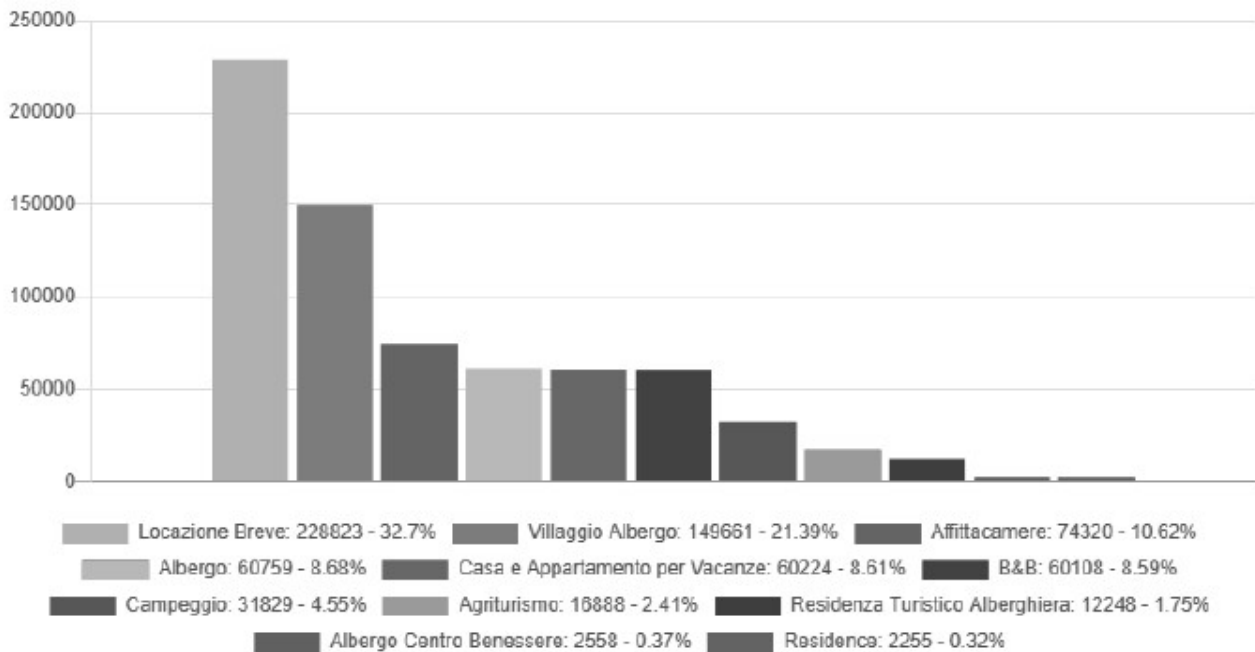
Numero prenotazioni



Numero prenotazioni

Villaggio Albergo	24765 - 27.02%
Locazione Breve	19867 - 21.68%
Affittacamere	13477 - 14.71%
B&B	10591 - 11.56%
Albergo	7391 - 8.06%
Casa e Appartamento per Vacanze	6850 - 7.47%
Campeggio	4580 - 5%
Agriturismo	2372 - 2.59%
Residenza Turistico Alberghiera	985 - 1.07%
Albergo Centro Benessere	573 - 0.63%
Residence	193 - 0.21%

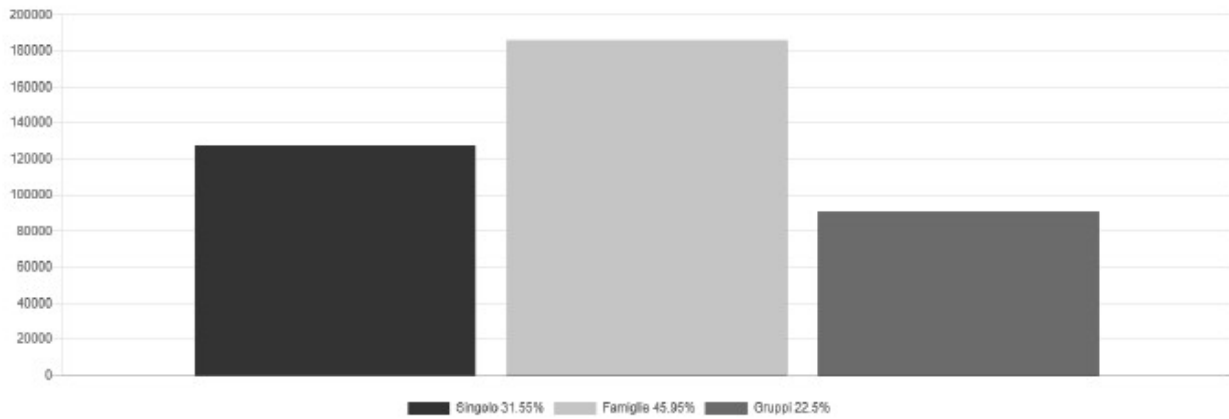
Pernottamenti



Pernottamenti

Locazione Breve	228823 - 32.7%
Villaggio Albergo	149661 - 21.39%
Affittacamere	74320 - 10.62%
Albergo	60759 - 8.68%
Casa e Appartamento per Vacanze	60224 - 8.61%
B&B	60108 - 8.59%
Campeggio	31829 - 4.55%
Agriturismo	16888 - 2.41%
Residenza Turistico Alberghiera	12248 - 1.75%
Albergo Centro Benessere	2558 - 0.37%
Residence	2255 - 0.32%

Tipologia



Tipologia

Singolo	127563 - 31.55%
Famiglie	185773 - 45.95%
Gruppi	90985 - 22.5%

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- L'organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- Gli equilibri di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

2.1.1 I Servizi erogati

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Si riportano di seguito i principali servizi pubblici locali affidati in appalto nel Comune di Monopoli.

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di affidamento e tipologia di servizio	Scadenza
Gestione servizi sosta a pagamento	SIS – SEGNALETICA INDUSTRIALE E STRADALE	Servizio attualmente svolto in gestione diretta, nelle more dell'aggiudicazione della gara avviata ex. D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione.	2027
Gestione ciclo dei rifiuti dell'Ambito Aro Ba 8	Ati navita srl con si.eco spa	Appalto del servizio di Aro Ba 8 affidato a mezzo gara ex. D.Lgs. 50/2016	2026
Gestione piscine comunali	Icos sporting club mandataria di Ati	Project financing affidato a mezzo gara ex D. Lgs. 50/2016	2045
Gestione servizi cimiteriali	Cooperativa sociale Barbara B	Appalto del servizio affidato a mezzo gara ex d lgs 50/2016	2026
Gestione dei bagni pubblici	Cooperativa La Pulita	Concessione servizio pubblico a mezzo gara ex D.lgs. 50/2016	2025
Gestione della pubblica illuminazione	Conversion & lightning	Convenzione consip servizio luce tre	2027
Gestione Mense scolastiche	Ferrara srl	Servizio in appalto affidato a mezzo gara e successiva ripetizione ex d lgs 163, prorogata scadenza naturale del contratto.	2025
Gestione Trasporto Pubblico Scolastico e servizio di accompagnamento	San Bernardo e Maiellaro	Servizio affidato a mezzo gara ex D. lgs. 50/2016	2025
Gestione trasporto pubblico	Miccolis	Servizio affidato in appalto in proroga su disposizione legge regionale nelle more dell'avvio del servizio d'ambito	2025

Gestione Asilo Nido	San Bernardo	Servizio in appalto attualmente in proroga	2026
Servizi di Pulizia	Cooperativa La Pulita	Servizio affidato a mezzo gara ex D. lgs. 50/2016	2024

Al riguardo si precisa che, i servizi in appalto la cui scadenza è prevista nell'anno 2024, saranno gestiti con le medesime modalità del 2023 e vedono oggi in corso di svolgimento le procedure di gara finalizzate alla selezione dei nuovi gestori come da previsione contenuta nell'allegato Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture.

ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI IN CONCESSIONE/APPALTO

Nell'ambito del già richiamato Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture sono riportati i servizi e le forniture la cui attivazione è prevista a decorrere dall'annualità 2024.

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA

Il comune di Monopoli gestisce in economia l'Asilo Nido Comunale, gli impianti sportivi, la Biblioteca, parte dei bagni pubblici.

Per l'anno 2023 si prevede di proseguire la gestione con detta modalità, che vede il coinvolgimento di soggetti esterni nello svolgimento di sole attività di supporto agli uffici cui continua ad essere affidata la direzione ed il coordinamento delle attività.

2.1.2 Spesa corrente e analisi spesa standard

La spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. La spesa corrente è in parte destinata a finanziare le funzioni fondamentali dei Comuni, così come definite nel D.Lgs. n. 216/2010, ed in parte a finanziare le residuali funzioni non fondamentali.

In particolare, le funzioni fondamentali dei Comuni sono le seguenti:

- le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- le funzioni di polizia locale;
- le funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;
- le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- le funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;
- le funzioni del settore sociale.

Per funzioni non fondamentali si intendono: funzioni relative alla giustizia, alla cultura ed ai beni culturali, al settore sportivo e ricreativo, al campo turistico, allo sviluppo economico, ai servizi produttivi, nonché il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare e il servizio idrico integrato.

Tracciare la spesa corrente destinata a tali funzioni fondamentali è di primaria importanza per determinare i fabbisogni standard, ossia le reali necessità finanziarie dell'Ente rispetto alle funzioni fondamentali, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e del fatto che le stesse devono essere integralmente finanziate.

Il fabbisogno necessario è quantificato in base ai costi standard fissati dalla legge dello Stato. La determinazione dei fabbisogni standard punta a promuovere un uso più efficiente delle risorse pubbliche e passa attraverso il D.Lgs. 216/2010, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 294 del 17/12/2010, recante disposizioni in materia di determinazione dei fabbisogni standard di comuni, Città metropolitane e province. In attuazione della Legge Delega 5 maggio 2009, n. 42 e in stretto riferimento alla determinazione dei fabbisogni standard, questo decreto ha affidato a SOSE, che si avvale della collaborazione scientifica di IFEL, la predisposizione delle metodologie utili all'individuazione e determinazione dei fabbisogni standard, attraverso l'ausilio di questionari unici per la raccolta dei dati rivolti ai Comuni.

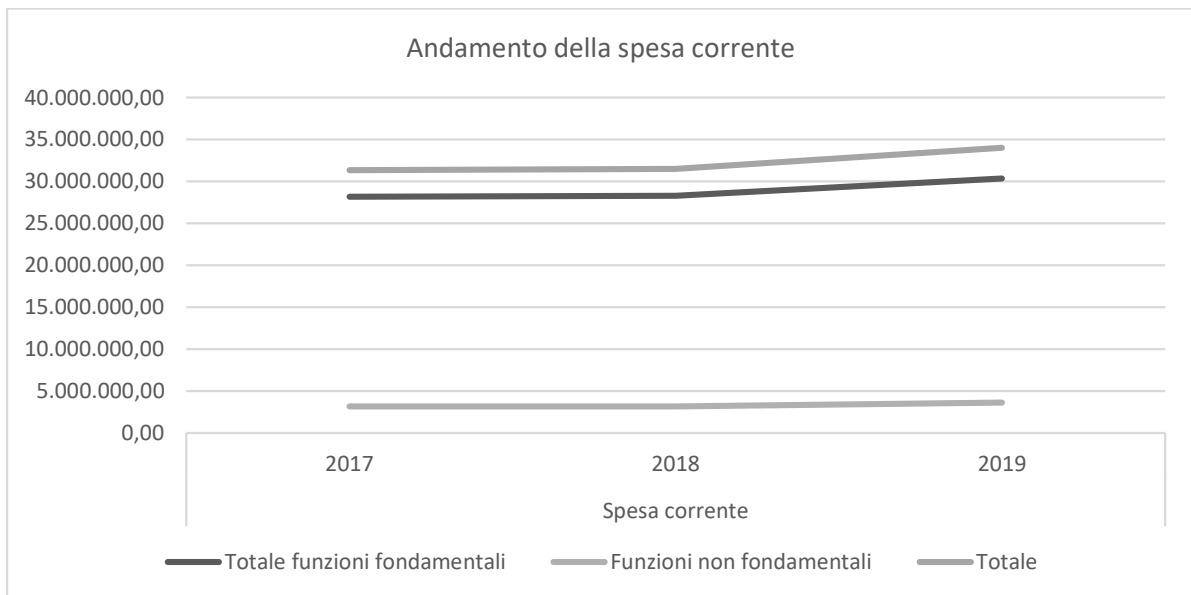
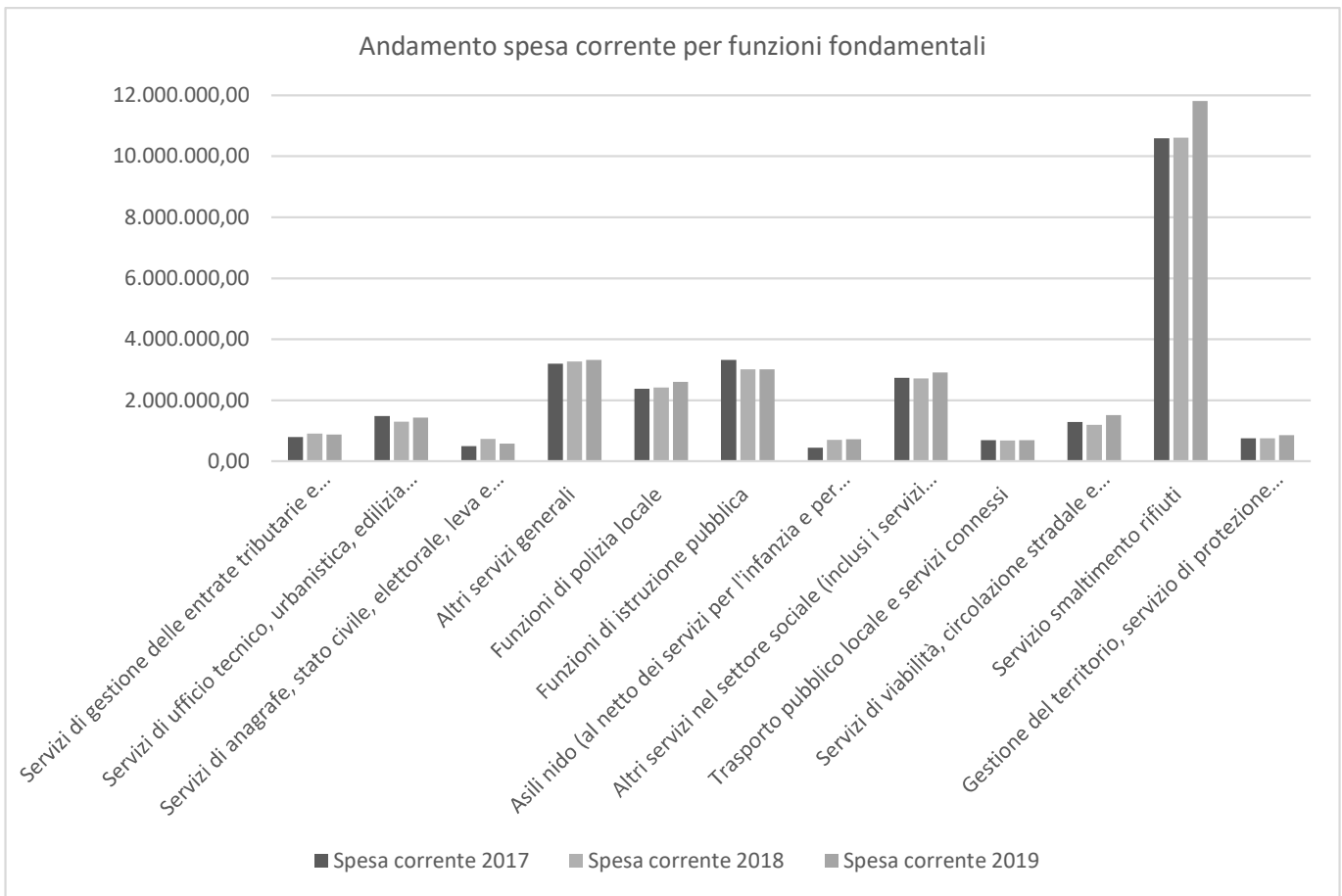
L'aggiornamento utile ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel D.Lgs. 216/2010 per i comuni, Unioni di comuni e Comunità montane ha avuto inizio con la

pubblicazione online (22 novembre 2016) del questionario unico FC20U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all'anno 2015, per poi proseguire con la pubblicazione del questionario unico FC30U per la raccolta dei dati relativi all'anno 2016, del questionario unico FC40U per la raccolta dei dati relativi all'anno 2017, del questionario unico FC50U per l'anno 2018, del questionario unico FC60U per l'anno 2019, e del questionario unico FC70U per la raccolta dei dati relativi all'anno 2021 per la determinazione del fabbisogno standard. L'anno 2020 in considerazione della pandemia non è stato rilevato, essendo un anno particolare, in cui la gestione non è stata condotta in modalità ordinaria, ma in via emergenziale.

Attualmente, il database di Sose, basato sulla rielaborazione dei questionari ai Comuni, fornisce alcune informazioni sulla spesa corrente ottenute a partire dalla revisione dei fabbisogni e dei costi standard. Pertanto, considerati i tempi tecnici necessari alla rielaborazione successiva dei dati raccolti, l'andamento della spesa per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, riclassificata in base alle indicazioni Sose, è disponibile ad oggi sino all'anno 2019.

Si illustra di seguito l'ammontare della spesa per ciascuna funzione fondamentale e per ciascun anno, nonché le variazioni % del triennio considerato 2017-2019:

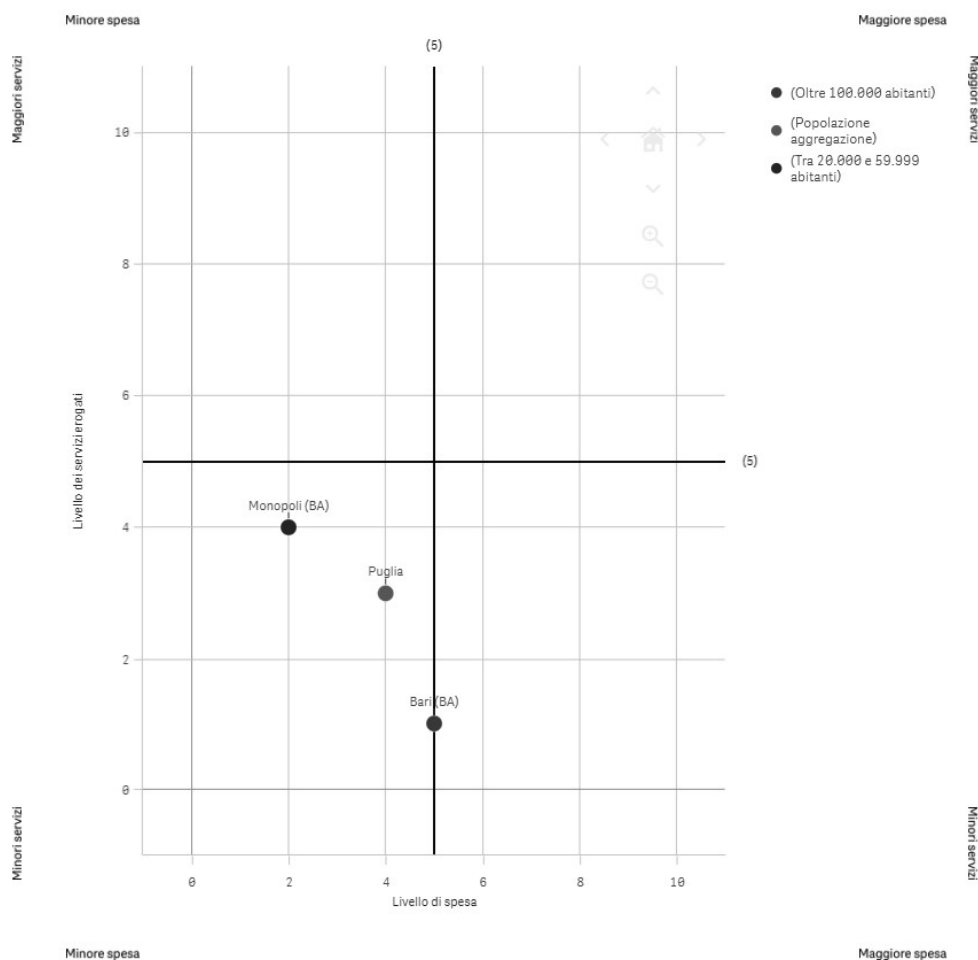
Funzioni fondamentali	Spesa corrente					
	2017	Var. %	2018	Var. %	2019	Var. %
Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	797.825,75	-2,87	908.801,97	13,91	880.416,25	-3,12
Servizi di ufficio tecnico, urbanistica, edilizia privata e catasto	1.481.124,46	-7,82	1.300.167,77	-12,22	1.436.285,63	10,47
Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	500.270,38	-34,40	734.214,13	46,76	579.991,64	-21,01
Altri servizi generali	3.198.513,79	22,59	3.268.399,19	2,18	3.323.891,98	1,70
Funzioni di polizia locale	2.377.527,81	2,95	2.414.370,38	1,55	2.602.947,53	7,81
Funzioni di istruzione pubblica	3.322.584,62	26,94	3.014.902,71	-9,26	3.018.627,99	0,12
Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	449.767,09	-7,72	706.221,28	57,02	722.874,88	2,36
Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	2.740.212,30	-18,61	2.717.997,87	-0,81	2.917.529,94	7,34
Trasporto pubblico locale e servizi connessi	691.424,12	8,13	678.177,55	-1,92	697.460,56	2,84
Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	1.286.672,74	7,99	1.200.681,39	-6,68	1.517.946,28	26,42
Servizio smaltimento rifiuti	10.589.152,50	10,23	10.612.219,59	0,22	11.812.887,30	11,31
Gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	750.089,02	20,11	751.716,08	0,22	853.086,29	13,49
<i>Totale funzioni fondamentali</i>	<i>28.185.164,58</i>	<i>5,79</i>	<i>28.307.869,91</i>	<i>0,44</i>	<i>30.363.946,27</i>	<i>7,26</i>
<i>Funzioni non fondamentali</i>	<i>3.177.877,83</i>	<i>15,62</i>	<i>3.200.703,12</i>	<i>0,72</i>	<i>3.658.263,09</i>	<i>14,30</i>
Totale	31.363.042,41	6,71	31.508.573,03	0,46	34.022.209,36	7,98



Considerato che:

- per spesa storica si intende l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi;
- la spesa standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti;
- il livello dei servizi erogati misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione e che sino al punteggio di 5 i servizi sono inferiori alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
- il livello della spesa misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.
- le determinanti della spesa standard misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.
- la spesa standard complessiva è calcolata aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma delle spese standard di ogni servizio

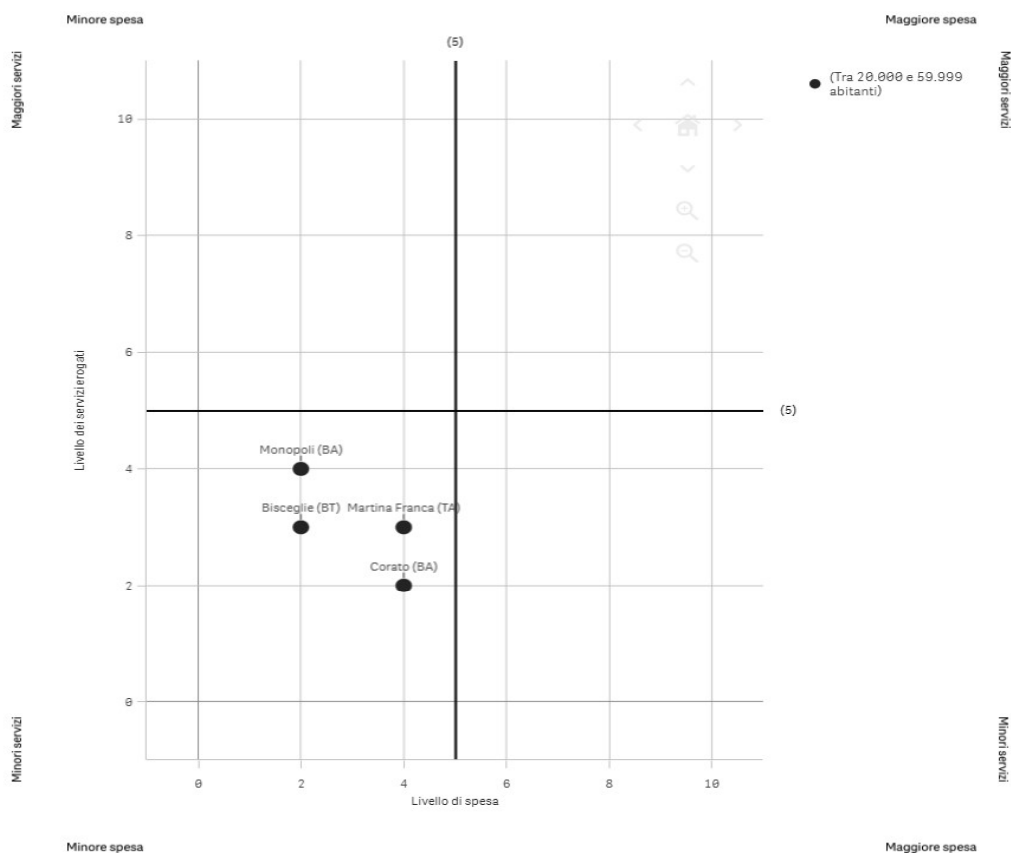
il Comune di Monopoli ha registrato per il 2019, la più recente delle annualità disponibili, un punteggio pari a 2 riguardo al livello di spesa, dettato dal fatto che la spesa storica (pari a ca. €560/abitante) è inferiore di oltre il 20% rispetto alla spesa standard che richiederebbe per le sue caratteristiche (pari a ca. €703/abitante). Inoltre comparando il punteggio conseguito dal Comune di Monopoli relativo al livello quantitativo dei servizi erogati, rispetto ai punteggi ottenuti della Città metropolitana di Bari e della Puglia, il rating del Comune risulta essere sensibilmente migliore (punteggio 4 rispetto al punteggio 2 della Puglia e punteggio 1 del Comune di Bari).















Infine si è voluto comparare il rating 2019 del Comune di Monopoli con quelli dei comuni appartenenti alla stessa fascia di popolazione (Comune di Bisceglie, Corato e Martina Franca), come si evince dai grafici riportati alle pagine seguenti, il livello dei servizi erogati:

- è in linea con quello dei comuni aventi la stessa fascia di popolazione, a fronte, tuttavia di una minore spesa sostenuta dal Comune di Monopoli;
- è superiore alla media dei comuni pugliesi, a fronte di un livello inferiore della spesa sostenuta dal Comune di Monopoli.










Insomma, si può concludere che il Comune di Monopoli, a fronte della stessa o di una maggiore offerta di servizi, abbia speso meno di quanto sarebbe giustificato dall'applicazione dei criteri di calcolo della spesa standard, denotandosi perciò un efficiente utilizzo delle risorse.















Totale Funzioni:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Totale Funzioni	 Totale Funzioni	 Totale Funzioni	 Totale Funzioni
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 26.976.302	Spesa storica € 27.360.087	Spesa storica € 24.070.220	Spesa storica € 26.270.151
Spesa standard € 33.855.498	Spesa standard € 35.646.936	Spesa standard € 27.458.735	Spesa standard € 29.962.947
Differenza in € € -6.879.195	Differenza in € -8.286.849	Differenza in € € -3.388.515	Differenza in € -3.692.796
Differenza % -20,32%	Differenza % -23,25%	Differenza % -12,34%	Differenza % -12,32%
Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10

Amministrazione:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Amministrazione	 Amministrazione	 Amministrazione	 Amministrazione
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 4.179.084	Spesa storica € 7.514.754	Spesa storica € 4.080.859	Spesa storica € 6.058.680
Spesa standard € 6.950.217	Spesa standard € 7.252.632	Spesa standard € 6.113.036	Spesa standard € 6.673.643
Differenza € € -2.771.134	Differenza in € € +262.122	Differenza in € € -2.032.177	Differenza € -614.963
Differenza % -39,87%	Differenza % +3,61%	Differenza % -33,24%	Differenza % -9,21%
Livello della spesa  (1,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (1,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10













Polizia Locale:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Polizia Locale	 Polizia Locale	 Polizia Locale	 Polizia Locale
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 2.542.992	Spesa storica € 2.123.731	Spesa storica € 1.526.021	Spesa storica € 1.951.580
Spesa standard € 2.562.533	Spesa standard € 2.403.262	Spesa standard € 1.656.437	Spesa standard € 1.618.459
Differenza in € € -19.541	Differenza in € € -279.531	Differenza in € € -130.416	Differenza in € € +333.121
Differenza % -0,76%	Differenza % -11,63%	Differenza % -7,87%	Differenza % +20,58%
Livello della spesa  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (7,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (4,00) Livello su scala da 0 a 10













Istruzione:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Istruzione	 Istruzione	 Istruzione	 Istruzione
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 2.882.782	Spesa storica € 1.109.874	Spesa storica € 1.711.334	Spesa storica € 1.345.843
Spesa standard € 3.319.992	Spesa standard € 3.379.809	Spesa standard € 3.022.727	Spesa standard € 2.509.961
Differenza in € € -437.211	Differenza in € € -2.269.934	Differenza in € € -1.311.393	Differenza in € € -1.164.118
Differenza % -13,17%	Differenza % -67,16%	Differenza % -43,38%	Differenza % -46,38%
Livello della spesa  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (1,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (1,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (1,00) Livello su scala da 0 a 10













Viabilità e Territorio:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Viabilità e Territorio	 Viabilità e Territorio	 Viabilità e Territorio	 Viabilità e Territorio
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 1.944.366	Spesa storica € 3.950.955	Spesa storica € 2.101.731	Spesa storica € 2.200.978
Spesa standard € 4.517.171	Spesa standard € 4.799.654	Spesa standard € 3.728.993	Spesa standard € 4.075.557
Differenza in € € -2.572.806	Differenza in € € -848.699	Differenza in € € -1.627.262	Differenza in € € -1.874.579
Differenza % -56,96%	Differenza % -17,68%	Differenza % -43,64%	Differenza % -46,00%
Livello della spesa  (1,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (9,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (1,00) Livello su scala da 0 a 10

Rifiuti:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Rifiuti	 Rifiuti	 Rifiuti	 Rifiuti
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 11.811.905	Spesa storica € 10.139.039	Spesa storica € 8.832.600	Spesa storica € 9.026.758
Spesa standard € 10.316.958	Spesa standard € 11.207.751	Spesa standard € 7.622.585	Spesa standard € 8.432.947
Differenza in € € +1.494.947	Differenza in € € -1.068.711	Differenza in € € +1.210.014	Differenza in € € +593.811
Differenza % +14,49%	Differenza % -9,54%	Differenza % +15,87%	Differenza % +7,04%
Livello della spesa  (7,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (8,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (7,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (5,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (8,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (7,00) Livello su scala da 0 a 10

Sociale e Nido:

Comune di Monopoli (Ba)	Comune di Bisceglie (Bt)	Comune di Corato (Ba)	Comune di Martina Franca (Ta)
 Sociale e Nido	 Sociale e Nido	 Sociale e Nido	 Sociale e Nido
Popolazione al 31/12/2019 48.101	Popolazione al 31/12/2019 54.629	Popolazione al 31/12/2019 47.550	Popolazione al 31/12/2019 47.813
Spesa storica € 3.615.175	Spesa storica € 2.521.734	Spesa storica € 5.817.675	Spesa storica € 5.686.312
Spesa standard € 6.333.743	Spesa standard € 6.784.094	Spesa standard € 5.397.535	Spesa standard € 6.708.162
Differenza in € € -2.718.568	Differenza in € € -4.262.360	Differenza in € € +420.139	Differenza € -1.021.850
Differenza % -42,92%	Differenza % -62,83%	Differenza % +7,78%	Differenza % -15,23%
Livello della spesa  (3,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello della spesa  (5,00) Livello su scala da 0 a 10
Livello dei servizi  (4,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (2,00) Livello su scala da 0 a 10	Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 161 del 04.10.2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con periodicità annuale ai sensi dell'art. 20 del TUSP, attraverso delibera consiliare viene effettuata l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui sono detenute partecipazioni, predisponendo un piano di riassetto per la loro eventuale razionalizzazione.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Monopoli sulla base di un criterio funzionale ed ai sensi di quanto dispone il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di Società Partecipate, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Con delibera di consiglio n. 8 del 01.03.2023 si è approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2020 adottato entro il 31.12.2021 ed il piano di razionalizzazione redatto a seguito della revisione periodica ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2021.

Nella tabella seguente sono riepilogate le partecipazioni detenute dall'Ente a seguito del processo di razionalizzazione, classificate sulla base dei criteri sopra indicati.

Denominazione	Tipologia	Gruppo	Finalità della partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale	Tipo controllo	Stato di attività della partecipata
AITA - Area Integrata Transadriatica	Società Controllata	Si (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: politiche di integrazione economica trans-adriatica	66,13%	87.956,00	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria	cessata il 22/03/2022
Patto Territoriale del Sud Est Barese	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	6,28%	150.414,00	nessuno	attiva
Gruppo di Azione Costiera Mare degli Ulivi	Società partecipata	no (in quanto società partecipata non a totale part pubbl e non affidataria di SPL) (in liquidazione)	Sviluppo e/o valorizzazione del territorio: intercettazione finanziamenti comunitari per lo sviluppo delle zone costiere e della pesca.	5,00%	30.000,00	nessuno	scioglimento dal 11/07/2018 in liquidazione volontaria dal 11/07/2018
Città Unica Srl	Società Controllata	Si (cessata)	Realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Monopoli	100%	10.000,00	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria	cessata il 16/03/2021

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria però, deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	46.075.779,07	48.916.166,27	54.757.606,12
di cui Fondo cassa 31/12	18.241.037,70	21.776.064,07	31.007.935,69
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

2.3.1 Le Entrate

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti. Inoltre l'attuale momento ha individuato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie, irrobustendone ulteriormente il quadro generale. Di seguito vengono ricapitolati i trasferimenti statali e le attribuzioni di risorse al Comune di Monopoli nel 2023:

Attribuzioni	Dettaglio	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	QUOTA FSC RISULTANTE DOPO LE OPERAZIONI DI PEREQUAZIONE	2.802.916,10
	FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 449 D QUINQUES L 232/16 SOLO REGIONI RSO)	291.404,06
	INCREMENTO DOTAZIONE FSC 2022 300 MILIONI ART ART 1, COMMA 449 LETT D QUATER L 232/2016)	77.510,75
	QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI E ABOLIZIONE TASI INQUILINI	1.284.657,46
	ACCANTONAMENTO ART 7 DPCM	-4.924,80
	FSC INCREMENTO ASILI NIDO (ART. 1 C. 449 LETT. D SEXIES L. 232/2016)	214.705,10
	FSC INCREMENTO TRASPORTO ALUNNI DISABILI (ART. 1 C. 449 LETT D OCTIES L. 232/2016)	31.308,70
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	FONDO PER GLI ENTI LOCALI PER GARANTIRE LA CONTINUITA DEI SERVIZI	158.872,76
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	RESTITUZIONE AI COMUNI DI TRIBUTI LOCALI ERRONEAMENTE VERSATE ALLO STATO (ART 1 C 4 DL 16/14)	15.096,00
	CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	4.399,60
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	60.931,75

	ESENZIONE DELLA TASI PER GLI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI	7.830,22
	TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	79.122,99
	TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	98.162,57
	ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020)	0,00
	ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL ESTERO (SALDO 2021)	0,00
	RISTORO COMUNI MINORI ENTRATE IMU PRIMA RATA 2022 CINEMA E TEATRI	0,00
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-16.392,02
	TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-642,88
TOTALE		5.232.101,31

Si evidenzia l'andamento prospettico delle entrate nel periodo 2023/2026.

Si tenga del fatto che i dati del 2023 sono desunti dalla situazione contabile assestata a novembre 2023, i dati del 2024, 2025 e 2026 scaturiscono dalle previsioni riferite al predetto triennio.

Denominazione	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	7.975.878,62	886.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	8.904.319,03	125.643,82	125.643,82	125.643,82
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.300.245,06	37.425.024,19	37.071.132,33	36.679.853,83
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.842.692,27	2.943.932,87	2.701.539,15	2.511.539,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.376.739,92	7.323.539,60	7.327.727,53	7.327.727,53
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	21.018.107,40	41.953.064,16	10.000.397,40	2.968.424,46
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	40.400.785,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Entrate	126.878.768,01	119.109.490,35	85.678.725,94	78.065.474,50

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie e fondi perequativi ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ed i trasferimenti statali

Il Fondo di Solidarietà Comunale (**FSC**) è finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, in quanto rappresenta uno strumento di perequazione delle risorse che tiene conto dei fabbisogni standard e della capacità fiscale in un'ottica di progressivo abbandono del meccanismo basato sui trasferimenti storici. A legislazione vigente, la perequazione riguarda soltanto i comuni dei territori delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO). I comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Bolzano e di Trento non applicano il sistema perequativo nazionale, ad eccezione dei comuni della Regione Sardegna e della Regione Siciliana le cui legislazioni attuative speciali non erano state emanate con riferimento alla finanza degli enti locali. Il FSC si applica, quindi, ai comuni delle RSO e delle Isole, ma per queste ultime non comprende i criteri perequativi.

COMPONENTI DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per ogni comune la dotazione lorda del FSC corrisponde alla somma di due componenti principali, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

La componente storica del FSC è data dalla differenza tra il Totale delle risorse storiche¹ (**rigo A**) (valutate prima dei tagli complessivi del 2014/2015 e delle successive rettifiche puntuali) e le entrate da IMU e TASI standard (**rigo B**) stimate nell'anno 2012. Tale differenza prende il nome di Fondo a compensazione delle risorse storiche (**rigo C**) in quanto il totale per tutti i comuni delle RSO, pari a circa 1.091 milioni di euro, rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili (ICI) all'istituzione dell'Imposta municipale unica (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'invarianza delle risorse storiche (date dal gettito ICI e trasferimenti erariali fiscalizzati).

La componente standard del FSC è data dalla differenza tra il Fabbisogno standard² (**rigo D**) e la Capacità fiscale (**rigo E**). Tale differenza, che prende il nome di Fondo perequativo (**rigo F**), rappresenta, per ciascun ente, il differenziale tra il suo fabbisogno di risorse e la capacità propria di finanziarlo. La perequazione di tale differenza è, dunque, atta a eliminare o ad attenuare le disparità tra i comuni nell'erogazione dei servizi.

La Percentuale di applicazione del riparto standard (**rigo G**), data dalla combinazione del target perequativo e del livello di applicazione del meccanismo standard, consente, da un lato, di quantificare il Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (**rigo I**), applicandosi direttamente al Fondo perequativo (**rigo F**), e, dall'altro, di valorizzare anche il Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (**rigo H**) andando a stabilire indirettamente l'ammontare del Fondo a compensazione delle risorse storiche (**rigo C**) riconosciuto nella dotazione finale.

Alle componenti redistributive storiche e standard, calcolate come appena descritto, si aggiungono una serie di componenti che non rientrano all'interno del meccanismo perequativo:

- Il correttivo statistico (**rigo J**), solo per la fase di transizione del fondo a regime, con l'obiettivo di limitare le variazioni del fondo dell'anno rispetto all'anno precedente;
- Il correttivo aggiuntivo (**rigo K**), prevede la ripartizione, fino al 2021, di 25 milioni di euro a favore dei comuni che presentano ancora, dopo l'applicazione del primo correttivo, variazioni negative rispetto al fondo calcolato per l'anno precedente;
- Il Totale delle riduzioni e rettifiche (**rigo L**) rappresenta una riduzione della dotazione del fondo ed è dato dalla somma delle riduzioni di risorse, previste dall'articolo 47 del Decreto Legge del 24 aprile 2014 n. 66 e dalla Legge del 23 dicembre 2014 n. 190, e delle rettifiche puntuali avvenute a partire dal 2016;

- La Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (**rigo M**), fa riferimento al riparto dell'accantonamento, per compensare il minor gettito prodotto dalle agevolazioni IMU e TASI previste dalla citata Legge di Stabilità 2016;
- Il Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (**rigo N**);
- Le Risorse per lo sviluppo servizi sociali (**rigo O**), previste dal comma 449 d-quinquies dell'articolo 1 della Legge 232/2016, sono introdotte a partire dal 2021, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;
- Le Risorse aggiuntive (**rigo P**), introdotte a partire dal 2020, prevedono, in linea generale, il parziale ristoro delle riduzioni di risorse recate dall'articolo 47 del D.L. 66/2014 (in proporzione al taglio subito) e la copertura delle differenze negative tra la dotazione finale dell'anno di riferimento del fondo e la dotazione finale calcolata nell'anno precedente;
- Le Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (**rigo Q**), introdotte a partire dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia sino al raggiungimento di un livello minimo che ciascun comune o bacino territoriale è tenuto a garantire;
- Le Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (**rigo R**), introdotte a partire dal 2022 quale quota di risorse finalizzata a incrementare, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno e dei livelli essenziali di prestazione (LEP), il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;
- L'Accantonamento finale (**rigo S**) rappresenta una riduzione della dotazione finale del fondo di solidarietà che viene operata su ogni comune, in proporzione alle proprie risorse storiche, con l'obiettivo di costituire un fondo per le correzioni puntuali;
- La Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (**rigo T**) è data dalla somma delle componenti appena descritte ed esprime, di fatto, l'impatto economico prodotto dal FSC nei bilanci dei comuni;
- Per giungere alla Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (**rigo V**) occorre considerare la Restituzione della quota di alimentazione FSC (**rigo U**).

Fondo di solidarietà comunale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
DATI COMUNE						
Popolazione residente*	49.030	49.030	48.822	48.819	48.007	48.078
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE						
Totale delle risorse storiche (A)	12.207.931	12.207.931	12.207.931	12.207.931	12.207.931	12.207.931
IMU e TASI standard (B)	11.160.041	11.160.041	11.160.041	11.160.041	11.160.041	11.160.041
- di cui IMU	8.681.938	8.681.938	8.680.154	8.680.154	8.680.154	8.680.154
- di cui TASI	2.478.103	2.478.103	2.479.887	2.479.887	2.479.887	2.479.887
Fondo a compensazione delle risorse storiche (C = A-B)	1.047.890	1.047.890	1.047.890	1.047.890	1.047.890	1.047.890
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD						
Fabbisogno standard (D)	23.374.805	23.374.805	23.855.301	17.398.558	17.566.939	17.936.308
Capacità fiscale (E)	21.273.855	21.273.855	21.545.101	14.311.772	14.468.164	14.448.873
Fondo perequativo (F = D-E)	2.100.950	2.100.950	2.310.200	3.086.786	3.098.775	3.487.435
DOTAZIONE FSC						
% Percentuale di applicazione del riparto standard (G)	22,50%	22,50%	27,50%	33,00%	39,00%	45,50%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (H = C*(1-G))	812.114	812.114	759.720	702.086	639.213	571.100
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (I = F*G)	472.714	472.714	635.305	1.018.639	1.208.522	1.586.783
Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L. 232/2016) (J)	0	0	0	0	0	0
Contributo aggiuntivo (art. 1, comma 449 d-bis, L. 232/2016) (K)	52.079	52.079	0	0	0	0
Totale delle riduzioni e rettifiche (L)	-1.310.315	-1.310.315	-1.306.616	-1.301.898	-1.302.054	-1.302.267
Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (M)	1.284.657	1.284.657	1.284.599	1.284.599	1.284.599	1.284.599
Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (art. 1, comma 449 d-ter, L. 232/2016) (N)	0	0	0	0	0	0
Risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449 d-quinquies, L. 232/2016) (O)	0	0	0	210.143	246.450	291.404
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quater, L. 232/2016) (P)	0	0	30.836	65.654	77.511	77.511
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L. 232/2016) (Q)	0	0	0	0	145.789	214.705
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d-octies, L. 232/2016) (R)	0	0	0	0	17.377	31.309
Accantonamento finale (S)	-10.542	-10.542	-4.923	-4.167	-4.167	-4.925
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T = H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	1.300.707	1.300.707	1.398.922	1.975.055	2.313.240	2.750.219
Restituzione della quota di alimentazione FSC (U)	1.947.359	1.947.359	1.947.359	1.947.359	1.947.359	1.947.359
Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (V = T+U)	3.248.066	3.248.066	3.346.280	3.922.414	4.260.599	4.697.577

Per quanto attiene agli altri trasferimenti statali, si riepiloga la situazione degli altri trasferimenti statali da prevedere nel bilancio 2024/2026:

- Il comma 561 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 istituisce un fondo per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, che viene ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. La dotazione per il quadriennio 2023/2026 è pari ad 100

- milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025 e 200 milioni di euro per l'anno 2026;
- Il comma 589 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 istituisce un fondo, destinato agli enti locali, che è finalizzato all'adozione di iniziative per la promozione della legalità, a misure di ristoro del patrimonio dell'ente o agli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate, con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni per l'anno 2022 e a 6 milioni di euro per gli anni 2023/2024. Il riparto delle risorse del 2023 è stato effettuato con il D.M. 5 settembre 2023.
 - I commi 3-novies e 3-decies dell'art. 4 del D.L. n. 51/2023 stabiliscono che, dal 2023, al fine di ristorare i comuni delle minori entrate derivanti dagli atti di aggiornamento presentati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 22 della Legge n. 208/2015 (immobili c.d. "imbullonati"), che abbiano determinato per ciascun comune una riduzione di gettito complessivamente superiore al 40% rispetto a quello derivante applicando le rendite relative agli immobili appartenenti al gruppo catastale D, come risultanti al 31 dicembre 2022, senza tenere conto dei suddetti atti di aggiornamento e utilizzando le aliquote applicabili per l'anno 2022, il contributo previsto dall'art. 1, comma 24, della Legge n. 208/2015, di 155 milioni di euro (le cui risorse, a partire dal 2017, sono ripartite con D.M 11 luglio 2017), è incrementato di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023.
 - Il comma 1 dell'art. 41 del D.L. 50/2022 istituisce un fondo di 20 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, in favore delle province e alle città metropolitane delle RSO, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, ad esclusione della Città metropolitana di Roma Capitale, che hanno subito una riduzione percentuale del gettito dell'IPT o della RC Auto, come risultante dai dati a disposizione del MEF, nel 2021 rispetto al 2019 per l'anno 2022, nel 2022 rispetto al 2021 per l'anno 2023 e nel 2023 rispetto al 2022 per l'anno 2024. Le risorse del 2023 sono state ripartite, con il D.M. 11 luglio 2023, in proporzione alla somma delle perdite di gettito registrate per le due imposte.
 - Il comma 5 all'art. 31-bis del D.L. n. 152/2021 istituisce un fondo di 30 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per il concorso alla spesa sostenuta dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, attuatori dei progetti del PNRR, a finanziamento di:
 - a) assunzioni a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità;
 - b) trattamento economico del segretario comunale;
 - c) iniziative di assistenza tecnica specialistica.

A tale riguardo si segnala che con il DPCM 30 dicembre 2022 è stato ripartito il contributo di cui alla lettera a), fino all'anno 2026, mentre con il comunicato della Finanza Locale n. 2 del 4 ottobre 2023 è stato reso noto che è in corso di formalizzazione il provvedimento con il quale verrà disposta l'erogazione delle risorse relative al contributo di cui alla lettera b), per un ammontare annuo pari a 40 mila euro, che avrà la durata del PNRR e, quindi, sarà erogato fino al 2026, ai comuni che ne hanno fatto richiesta, sino a concorrenza delle risorse disponibili e previa verifica delle condizioni di accesso al fondo.
 - I commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 istituiscono un fondo, nel limite complessivo di 500 milioni, per gli anni dal 2020 al 2024, destinato ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (da utilizzare per almeno il 50% delle risorse assegnate) e lo sviluppo territoriale sostenibile. Le risorse sono state assegnate, con il D.M. 30 gennaio 2020, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, in base alla quota stabilita per fascia di popolazione.

2.3.1.2 Gli aspetti tributari rilevanti per la nuova programmazione delle entrate fiscali

Guardando invece alla programmazione delle entrate fiscali dei prossimi esercizi finanziari, gli ultimi decreti, riguardanti la riscossione e i ristori economici, rappresentano ulteriori complicazioni nella gestione delle entrate degli enti locali, che ad oggi faticano ad avere un quadro preciso per definire la prossima politica tributaria. Si riassumono le disposizioni riguardanti gli aspetti tributari da considerare per le simulazioni del gettito:

- Per quanto concerne le previsioni IMU, si dovrà tenere conto che:
 - a decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019. Per il 2024, in ogni caso, anche se non si intende diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti. In caso di discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto. Le fattispecie individuate dal decreto sono le seguenti:
 - abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
 - fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
 - terreni agricoli;
 - aree fabbricabili;
 - altri fabbricati.

Il comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie previste (tranne che per l'abitazione principale e i fabbricati rurali), esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto. Si rileva che si tratta di una facoltà piuttosto ampia, visto che il decreto consente di diversificare oltre 300 aliquote IMU e considerato che le fattispecie, come previste dal medesimo decreto, possono essere modificate o integrate con ulteriore provvedimento. La messa a disposizione dell'applicazione informatica è stata annunciata con il comunicato del 21 settembre 2023 del Dipartimento delle Finanze del MEF, che contiene anche le linee guida per l'elaborazione e la trasmissione al MEF del prospetto delle aliquote IMU. Per il 2024, in deroga alla normativa vigente, in mancanza di una delibera approvata allegando l'apposito prospetto, ovvero non trasmessa al MEF entro il termine del 14 ottobre dello stesso anno, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del MEF entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote IMU di base previste dai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approverà una delibera con le prescritte modalità. Dal 2025, in assenza di delibera, come previsto dal 3° periodo del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, si intendono confermate le aliquote IMU dell'anno precedente, e non le aliquote di base.

- Per quanto concerne le previsioni TARI:
 - Il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti. Tale termine, peraltro, potrebbe essere modificato, visto che il comma 2 dell'art. 24 della bozza di decreto legislativo di attuazione della delega fiscale lo prevede al 31 luglio di ciascun anno. Per quanto concerne il PEF 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023. Si ricorda in proposito che non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, del comma 653 dell'art. 1

della Legge n. 147/2013 (non applicabile ai comuni delle regioni a statuto speciale), che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia, le linee guida 2023 del 9 maggio 2023 prevedono, nel caso in cui siano già state approvate le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida riferite al medesimo anno, che gli enti possono intervenire successivamente, e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard. Infine, per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Di seguito una proiezione degli stanziamenti di bilancio riferiti alle principali entrate tributarie:

Descrizione	2023	Programmazione Annuale	% Scostamento
		2024	2023/2024
Entrate Tributarie			
Imposta Municipale Unica	12.624.983,91	12.246.965,93	-2,99%
Tassa sui Rifiuti	10.900.000,00	11.616.632,17	6,57%
Addizionale comunale IRPEF	3.975.440,80	3.975.440,80	0,00%
Canone Unico Patrimoniale	750.000,00	750.000,00	0,00%
Imposta di Soggiorno	807.448,03	924.500,00	14,50%

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
Entrate Tributarie			
Imposta Municipale Unica	12.246.965,93	12.218.222,03	12.107.945,77
Tassa sui Rifiuti	11.616.632,17	11.529.252,52	11.398.250,28
Addizionale comunale IRPEF	3.975.440,80	3.975.440,80	3.975.440,80
Canone Unico Patrimoniale	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Imposta di Soggiorno	924.500,00	682.000,00	682.000,00

2.3.1.3 Le entrate da servizi

Con riferimento invece alla programmazione per il nuovo triennio, la seguente tabella ben evidenzia le previsioni stimate per il 2024-2025-2026.

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2024	2025	2026
Entrate Extra-Tributarie			
Asili nido	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Illuminazione votiva	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Mense scolastiche	632.908,14	632.908,14	632.908,14
Parcheggi custoditi e parchimetri	865.416,00	870.416,00	870.416,00
Impianti sportivi	92.138,00	92.138,00	92.138,00
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	360.141,90	360.141,90	360.141,90

2.3.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Programmazione Annuale		% Scostamento
	2023	2024	
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	18.442.757,23	37.477.038,41	103,21%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.555.350,17	4.456.025,75	74,38%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	21.018.107,40	41.953.064,16	99,60%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	37.477.038,41	7.010.000,00	20.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.456.025,75	2.970.397,40	2.928.424,46
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	41.953.064,16	10.000.397,40	2.968.424,46

2.3.1.5 Monopoli ed i fondi PNRR

I Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le risorse stanziare nel PNRR, pari a 191,5 miliardi di euro, sono ripartite in sei missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - 40,32 miliardi
- Rivoluzione verde e transizione ecologica - 59,47 miliardi
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile - 25,40 miliardi
- Istruzione e ricerca - 30,88 miliardi
- Inclusione e coesione - 19,81 miliardi
- Salute - 15,63 miliardi

Al fine di avere un quadro riassuntivo dei progetti del Comune di Monopoli che intercettano i fondi PNRR, si riporta di seguito la tabella trasmessa alla Corte dei Conti sez. controlli, in occasione del monitoraggio semestrale al 30/06/2023:

NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	Stato PROGETTO/ CUP	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziato a altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Risorse private (f)	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2023	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Sono stati rispettati i termini previsti?
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C61C22001000006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	252.118,00	252.118,00	Attivo	252.118,00	252.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Altro (specificare in nota)	Contrattualizzazioni	01/09/2023	
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3:Dati e interoperabilità	C51F22005950006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORI O NAZIONALE*EROGAZIONE DI N. 3 API COME PREVISTA PER LA FASCIA 4 DELL'ALLEGATO 2	30.515,00	30.515,00	Attivo	30.515,00	30.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Altro (specificare in nota)	Contrattualizzazioni	30/06/2023	Si
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22001250006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA GARIBALDI 6*ADEGUAMENTO SITO WEB ALLE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI SITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	280.932,00	280.932,00	Attivo	280.932,00	280.932,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Altro (specificare in nota)	Contrattualizzazioni Termine iniziali fase del 15/06/2023 prorogato	15/07/2023	Si
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e	C61F22001850006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*ATTI	14.000,00	14.000,00	Attivo	14.000,00	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Erogazione finanziamento	Richiesta erogazione	30/06/2023	Si

esperienza dei cittadini		VAZIONE SERVIZIO PER L'AUTENTICAZIONE ATTRAVERSO LA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA																		
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22001860006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	27.664,00	27.664,00	Attivo	27.664,00	27.664,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Completamento attività	Termine iniziale fase del 09/06/2023 prorogato	05/11/2023	
MIC1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22002970006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA; ORDINANZE COMUNALI (SENZA PAGAMENTO)	59.966,00	59.966,00	Attivo	59.966,00	59.966,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Altro (specificare in nota)	Contrattualizzazione Termine iniziale fase del 30/06/2023 prorogato	27/12/2023	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C64H20002510001	SCUOLA "ALESSANDRO VOLTA" **VIA TOGLIATTI*MESSA IN SICUREZZA DEI PROSPETTI DELLA SCUOLA "A.VOLTA"	130.000,00	130.000,00	Chiuso	90.539,39	90.539,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	COLLAUDO / CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE		09/06/2021	Si
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C64J22000560006	UFFICIO COMUNALE*VIA MUNNO 6*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - 1° LOTTO	260.000,00	260.000,00	Attivo	260.000,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	STUDIO DI FATTIBILITÀ		30/06/2023	Si
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C67H22000340006	EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'IC MODUGNO-GALILEI*VIA EUROPA LIBERA NN.1-3*MESSA IN SICUREZZA DEI PROSPETTI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA EUROPA LIBERA NN.1-3	130.000,00	130.000,00	Attivo	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	COLLAUDO / CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE		12/06/2023	Si
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C69D15003810001	CANALE RECCHIA E TORRENTE PAGANO*VIA PROCACCIA, TRAIANA E ALTRE*RECUPERO IDROGEOLOGICO	5.500.000,00	5.500.000,00	Attivo	6.200.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00	620.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ESECUZIONE	Avvio dei lavori	30/06/2023	Si

territorio e l'efficienza energetica dei Comuni														
M4C1: Potenziamento dell'offerta a dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 11.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C61B22000900006	ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8*TRAVERSA VIA ALBEROBELLO*REALIZZAZIONE DI ASILO NIDO NELL'AMBITO URBANO A8	2.194.000,00	2.194.000,00	Attivo	2.194.000,00	2.194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	AGGIUDICAZIONE	30/06/2023	
M4C1: Potenziamento dell'offerta a dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 11.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C61B22000910006	SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'AMBITO URBANO A8*TRAVERSA VIA ALBEROBELLO*REALIZZAZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA CON TRE SEZIONI NELL'AMBITO URBANO A8	2.037.000,00	2.037.000,00	Attivo	2.037.000,00	2.037.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	AGGIUDICAZIONE	30/06/2023	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C69J21015350001	PALAZZETTO DELLO SPORT INCOMPIUTO*VIA PROCACCIA*COMPLETAMENTO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA PROCACCIA	5.500.000,00	5.500.000,00	Attivo	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	AGGIUDICAZIONE	30/07/2023	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2:Piani urbani integrati	C61B22001230006	TRATTO STRADA LITORANEA*LOCALITÀ CAPITOLO*STRADA PARCO IN LOCALITÀ CAPITOLO	7.786.371,10	7.786.371,10	Attivo	7.786.371,10	7.786.371,10	0,00	0,00	0,00	0,00	AGGIUDICAZIONE	31/07/2023	

M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	C63D21001570005	RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA*VIA PROCACCIA*RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE INA CASA - PORTA VECCHIA	2.820.000,00	2.820.000,00	Attivo	2.820.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA		15/06/2023	Si
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F23000380006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	45.525,00	45.525,00	Attivo	45.525,00	45.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Altro (specificare in nota)	Decreto di finanziamento	12/07/2023	Si
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C65E20001110001	Adeguamento antincendio e riqualificazione prospetti presso il Palazzetto dello Sport "A. Gentile"	130.000,00	130.000,00	Chiuso	137.500,00	130.000,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	COLLAUDO / CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE		28/04/2022	Si
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C63D21002720001	Superamento delle barriere architettoniche mediante realizzazione di ascensore nell'edificio scolastico in via Europa Libera n.1 sede della scuola primaria Modugno	100.000,00	100.000,00	Attivo	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ESECUZIONE	Fine dei Lavori	16/03/2023	Si
M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - I1.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C61E22000240006	Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrate) "intelligenti"	383.085,35	383.085,35	Attivo	383.085,35	383.085,35	0,00	0,00	0,00	0,00	Candidatura ad avviso pubblico		31/12/2024	Si
M2C1: Rivoluzione verde e transizione ecologica - I1.1:Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	C61E22000250006	Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT	941.449,60	941.449,60	Attivo	941.449,60	941.449,60	0,00	0,00	0,00	0,00	Candidatura ad avviso pubblico		31/12/2024	Si

2.3.2 Gli impieghi delle risorse

Passando all'analisi di come l'Amministrazione intende impiegare le risorse, nei paragrafi seguenti vengono descritte:

- le risorse comunali stanziare;
- le opere pubbliche.

2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, viene riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.371.014,31	10.654.268,29	11.888.194,42	10.182.854,42
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	112.460,23	141.769,68	143.724,10	143.724,10
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.595.628,57	4.743.677,92	3.544.485,16	2.539.871,14
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.861.269,31	5.273.066,72	3.947.470,46	3.909.000,46
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.854.990,80	1.615.254,21	1.544.245,62	1.543.496,15
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.171.374,86	2.524.138,46	1.004.672,77	1.004.172,77
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.176.940,41	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.445.628,94	3.875.821,35	543.845,97	543.845,97
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.455.769,69	24.125.373,74	17.670.463,95	13.195.835,98
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.060.478,45	22.696.496,76	3.256.676,62	3.256.676,62
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	78.581,89	38.375,00	54.375,00	54.375,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.237.722,85	5.398.880,48	4.115.466,51	4.115.430,81
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	206.206,76	48.054,69	53.054,69	33.054,69
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	244.269,88	257.191,47	250.841,72	250.841,72
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	185.468,15	135.879,68	135.879,68	135.879,68
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.474.511,06	6.121.351,62	6.324.576,43	6.224.053,99
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.933.666,14	1.933.666,14	1.617.310,34	1.348.918,50
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	40.400.785,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE MISSIONI	126.878.768,01	119.109.490,35	85.678.725,94	78.065.474,50

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.441.784,12	10.334.485,10	10.108.650,45	9.904.046,92
MISSIONE 02 - Giustizia	112.460,23	141.769,68	143.724,10	143.724,10
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.499.343,50	2.541.177,92	2.441.985,16	2.437.371,14
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.653.699,89	3.743.180,82	3.735.565,31	3.735.565,31
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.340.168,92	1.404.278,61	1.433.509,15	1.433.496,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	634.104,15	843.167,87	954.172,77	954.172,77
MISSIONE 07 - Turismo	1.159.790,41	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	476.698,35	470.821,35	472.345,97	472.345,97
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.853.033,02	13.206.962,67	13.059.463,95	13.074.835,98
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.445.041,94	1.846.920,24	1.853.276,10	1.853.276,10
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.375,00	32.375,00	52.375,00	52.375,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.043.222,85	4.172.880,48	4.039.466,51	4.039.430,81
MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.576,31	28.054,69	28.054,69	28.054,69
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	244.269,88	252.191,47	250.841,72	250.841,72
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	179.768,15	135.879,68	135.879,68	135.879,68
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.396.760,96	6.032.768,48	6.235.562,14	6.136.298,88
MISSIONE 50 - Debito pubblico	356.846,38	286.595,55	216.652,50	157.450,93
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.899.944,06	46.607.448,04	46.352.681,99	46.000.322,94

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	929.230,19	319.783,19	1.779.543,97	278.807,50
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	96.285,07	2.202.500,00	1.102.500,00	102.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.207.569,42	1.529.885,90	211.905,15	173.435,15
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.514.821,88	210.975,60	110.736,47	110.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.537.270,71	1.680.970,59	50.500,00	50.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	17.150,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.968.930,59	3.405.000,00	71.500,00	71.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.602.736,67	10.918.411,07	4.611.000,00	121.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	7.615.436,51	20.849.576,52	1.403.400,52	1.403.400,52
MISSIONE 11 - Soccorso civile	43.206,89	6.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.194.500,00	1.226.000,00	76.000,00	76.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	178.630,45	20.000,00	25.000,00	5.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	77.750,10	88.583,14	89.014,29	87.755,11
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.995.518,48	42.462.686,01	9.533.100,40	2.481.398,28

2.3.2.4 Le nuove opere da realizzare

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma triennale LL.PP. 2024/2026. Per ogni intervento è riportato il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI MONOPOLI IN C.DA LOSCIALE	5.150.000,00	Destinazione vincolata
Totale	5.150.000,00	
RIFACIMENTO CAMPO DI CALCIO IN ERBA SINTETICA, ALLESTIMENTO ATTREZZATURE TIRO CON L'ARCO E INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SULLA COPERTURA DELLA TRIBUNA STADIO V.S. VENEZIANI	1.176.470,59	Destinazione vincolata
Totale	1.176.470,59	
REALIZZAZIONE DI CICLOVIA NEL QUARTIERE SAN MARCO DI MONOPOLI	410.000,00	Destinazione vincolata
Totale	410.000,00	
REALIZZAZIONE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE DEL LOTTO F DELL'AMBITO URBANO A8	1.715.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.715.000,00	
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL PONTE SU LAMA S.VINCENZO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA BELVEDERE	400.000,00	Destinazione vincolata
Totale	400.000,00	
REALIZZAZIONE DI CICLOPEDONALE COSTA DEI TRULLI ADRIATICA MONOPOLI-FASANO	14.636.176,00	Destinazione vincolata
Totale	14.636.176,00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA A SERVIZIO DELL'AREA NORD - OVEST ABITATO	4.344.080,99	Destinazione vincolata
Totale	4.344.080,99	
REALIZZAZIONE NUOVA SEDE COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE	1.500.000,00	Stanziameti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	1.500.000,00	
RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - 2° LOTTO	600.000,00	Destinazione vincolata
Totale	600.000,00	
OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL TERRITORIO DI MONOPOLI IN C.DA LAMANDIA	2.340.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.340.000,00	
AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLA PRIMARIA "LAMALUNGA" - 2° STRALCIO	282.000,00	Destinazione vincolata
Totale	282.000,00	
FOGNA BIANCA A SERVIZIO DEL QUARTIERE TRA VIA PESCE E VIA ARENAZZA	1.650.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.650.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA DURATA MASSIMA DI TRE ANNI PER I LAVORI DI MANUTENZIONE O RISTRUTTURAZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE NON LUMINOSA ORIZZONTALE DELLE STRADE DI COMPETENZA COMUNALE 2024-26	270.000,00	Stanziameti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	270.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROSPETTI PALAZZO SAN GIUSEPPE SU VICO ACQUAVIVA	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEI MARCIAPIEDI 2024-26	300.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	300.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE GRIGLIE STRADALI 2024-26	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEI MURI DI CONTENIMENTO STRADALI 2024-26	150.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	150.000,00	
ACCORDO QUADRO PER DURATA MASSIMA DI DUE ANNI PER LA MANUTENZIONE DI TIPO EDILE DELLE SEDI ISTITUZIONALE E DEGLI IMMOBILI VINCOLATI 2024-25	80.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	80.000,00	
ACCORDO QUADRO PER DURATA MASSIMA DI DUE ANNI PER LA MANUTENZIONE DI TIPO EDILE DELLE SEDI ISTITUZIONALE E DEGLI IMMOBILI VINCOLATI 2024-25	80.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	80.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2024-25	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2024-25	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2024-25	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
RIFACIMENTO DEL BASOLATO DI VIA BARBACANA E ALTRE VIE	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	800.000,00	
REALIZZAZIONE DI CCR NEL COMUNE D MONOPOLI E CONVERSANO - Lotto Monopoli	461.880,48	Destinazione vincolata
Totale	461.880,48	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI 2025- 27	270.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	270.000,00	

ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI 2025- 27	270.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	270.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI COMUNALI 2025- 27	270.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	270.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PER OMOLOGAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO T.CARRIERI	420.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	420.000,00	
ACCORDO QUADRO PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO URBANO 2024-26	210.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	210.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO UFFICI COMUNALI IN VIA MUNNO 6 - Lotto di completamento	1.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.500.000,00	
RETE URBANA DI VIDEOSORVEGLIANZA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	1.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.000.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	800.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	800.000,00	
ACCORDO QUADRO PER DURATA MASSIMA DI DUE ANNI PER LA MANUTENZIONE DI TIPO EDILE DELLE SEDI ISTITUZIONALE E DEGLI IMMOBILI VINCOLATI 2026-27	80.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	80.000,00	
ACCORDO QUADRO PER DURATA MASSIMA DI DUE ANNI PER LA MANUTENZIONE DI TIPO EDILE DELLE SEDI ISTITUZIONALE E DEGLI IMMOBILI VINCOLATI 2026-27	80.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	80.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2026-27	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2026-27	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE EDILE DEGLI IMMOBILI SPORTIVI, SOCIOCULTURALI, SANITARI E RESIDENZIALI DI COMPETENZA COMUNALE 2026-27	90.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	90.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE 2027-29	180.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni

		Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	180.000,00	
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI COMPETENZA COMUNALE 2027-29	180.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	180.000,00	
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRADE COMUNALI 2027-29	600.000,00	Stanziamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)
Totale	600.000,00	

2.3.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente che subiscono una modifica nella destinazione nel 2024:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Convento Suore Benedettine (Palazzo S. Leonardo)	Via S. Leonardo	INUTILIZZATO	BENE DI INTERESSE STORICO - CULTURALE
Casina del Serpente	Via Cavour	INUTILIZZATO	BENE DI INTERESSE STORICO - CULTURALE
Compendio Vasconi Le Fogge	Via A. Pesce	LAVORI DI RIPRISTINO	SERVIZIO ACQUE IRRIGUE + PARCO
Centro di quartiere - parte servizio pubblico	Via Pietro Gobetti	CONCESSIONE GRATUITA CENTRO DI QUARTIERE - ASSOCIAZIONE A.C.A.	ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Centro di quartiere - parte Atlantis 27	Via Pietro Gobetti	CONCESSIONE GRATUITA ATLANTIS 27	ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Centro di quartiere - parte Croce Rossa Italiana	Via Pietro Gobetti	CONCESSIONE CROCE ROSSA ITALIANA	ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Centro di quartiere - parte A.R.M.	Via Pietro Gobetti	CONCESSIONE GRATUITA ASSOCIAZIONE A.R.M.	ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Centro di quartiere - parte Palestra	Via Pietro Gobetti	NON UTILIZZATO	ASL - CENTRO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Capannone ex deposito carburanti	Via Arenazza	NON UTILIZZATO	PARCHI E SERVIZI PUBBLICI A STANDARD URBANO
Ex Scuola Elementare Zingarello	Contrada Zingarello	NON UTILIZZATO	UTILIZZO SOCIALE - CULTURALE
Ex Scuola Materna contrada S. Bartolomeo	Contrada S. Bartolomeo	INUTILIZZATO	CONCESSIONE GRATUITA - CENTRO SOCIO EDUCATIVO SOGGETTI AUTISTICI

Ex Scuola Materna contrada Scarciglia	Contrada Scarciglia	INUTILIZZATO	UTILIZZO SOCIALE - CULTURALE
Immobile contrada Tortorella	Contrada Tortorella	INUTILIZZATO	CENTRO SERVIZI PER DISABILI
Ex Seggio elettorale contrada Impalata	Contrada Impalata	NON UTILIZZATO	CENTRO CULTURALE
Ex Scuola Elementare contrada Antonelli	Contrada Antonelli	NON UTILIZZATO	UTILIZZO SOCIALE - CULTURALE
Ex Scuola Elementare contrada Gorgofreddo	Contrada Gorgofreddo	NON UTILIZZATO	UTILIZZO SOCIALE - CULTURALE
Ex Scuola Elementare Petrarolo	Contrada Petrarolo 7/a	NON UTILIZZATO	UTILIZZO SOCIALE - CULTURALE
Ex abitazione custode mattatoio	Via Procaccia	INUTILIZZATO	CENTRO SOCIALE PER ANZIANI
Uffici ex Mattatoio	Via Procaccia	INUTILIZZATO	CENTRO SOCIALE PER ANZIANI
Sottano	Cala Batteria	INUTILIZZATO	LOCAZIONE
Autoparco Comunale - PARTE	Viale Aldo Moro	NON UTILIZZAZATO	SERVIZIO PUBBLICO - UFFICI COMUNALI - PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE
Archivio storico - Via Magno 24	Via Magno	INUTILIZZATO	MANUTENZIONE - APPARTAMENTI E.R.P.
Box auto - via Cardarelli 27	Via Cardarelli	IMMOBILE CONFISCATO MAFIA - ARCHIVIO URBANISTICA	DEPOSITO COMUNALE
Palazzetto dello sport (rustico)	Contrada S. Stefano	INUTILIZZATO	PALAZZETTO DELLO SPORT
Centro Semiresidenziale Diurno (Ex Mattatoio)	Via Procaccia	INUTILIZZATO - PRESENZA GAS RADON	CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO
Centro sociale viale delle Rimembranze	Viale delle Rimembranze	INUTILIZZATO	CENTRO SOCIALE

2.3.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

Il vigente art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Debito residuo					
01.01.2022	01.01.2023	01.01.2024	01.01.2025	01.01.2026	01.01.2027
10.094.549,82	8.544.900,04	6.968.080,28	5.321.009,69	3.920.351,85	2.728.884,28



A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2021	€ 1.515.581,01	€ 493.379,31	€ 2.008.960,32
2022	€ 1.549.649,78	€ 425.695,92	€ 1.975.345,70
2023	€ 1.576.819,76	€ 356.846,38	€ 1.933.666,14
2024	€ 1.647.070,59	€ 286.595,55	€ 1.933.666,14
2025	€ 1.400.657,84	€ 216.652,50	€ 1.617.310,34
2026	€ 1.191.467,57	€ 157.450,93	€ 1.348.918,50
2027	€ 1.095.850,10	€ 107.277,92	€ 1.203.128,02

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	35.414.115,90	35.414.115,90	35.414.115,90
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	3.479.942,29	3.479.942,29	3.479.942,29
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	8.371.560,07	8.371.560,07	8.371.560,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		47.265.618,26	47.265.618,26	47.265.618,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale:	(+)	4.726.561,83	4.726.561,83	4.726.561,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	286.595,55	216.652,50	157.450,93
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.336.450,28	4.406.393,33	4.569.110,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	6.968.080,28	5.321.009,69	3.920.351,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.968.080,28	5.321.009,69	3.920.351,81
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.3.5 Gli equilibri di bilancio

La salvaguardia degli equilibri di bilancio deve essere costantemente garantita durante tutto l'esercizio finanziario, come indicato dall'art. 193 comma 1 del TUEL. Il mantenimento degli equilibri di bilancio inoltre è presupposto imprescindibile al fine di porre in essere una programmazione che guarda al nuovo triennio 2024/2026, sana e sostenibile.

Gli equilibri che sicuramente devono essere monitorati e garantiti possono così essere riassunti:

- verifica degli equilibri di competenza, separatamente per la parte corrente e per la parte degli investimenti, nonché per i servizi per conto terzi e le partite di giro;
- monitoraggio sulle entrate non ricorrenti, le cui previsioni di accertamento non devono essere inferiori alle previsioni degli impegni di spesa non ricorrenti. Il principio contabile applicato dispone che le entrate correnti che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi, costituendo entrate straordinarie, sono destinate al finanziamento di investimenti e pertanto non possono finanziare spese correnti, non potendo dunque essere considerate per il calcolo dell'equilibrio di parte corrente;
- verifica degli equilibri nella gestione dei residui: che non si sia manifestata una situazione (totale e parziale) di residui attivi non compensata da una riduzione dei residui passivi, ovvero un aggravamento della inesigibilità di taluni crediti, che dovrà trovare copertura nel fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione;
- verifica degli equilibri di cassa: si ricorda che l'art. 162 comma 6 del TUEL disponga che gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, sia in sede di approvazione che in sede di variazione, uniti al fondo di cassa iniziale, debbano garantire un fondo di cassa finale non negativo;

- verifica della presenza di eventuali debiti fuori bilancio, eventualmente da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL;
- verifica dei riflessi degli andamenti delle società/enti/organismi partecipati sul bilancio dell'ente.

Con riferimento alla nuova programmazione per il triennio 2024 – 2026, nello schema seguente viene rappresentata in maniera sintetizzata la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	125.643,82	125.643,82	125.643,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	47.692.496,66	47.100.399,01	46.519.120,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	46.607.448,04	46.352.681,99	46.000.322,94
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	125.643,82	125.643,82	125.643,82
- fondo crediti di dubbia esigibilità	5.826.747,64	5.809.541,30	5.710.278,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-436.378,15	-527.297,00	-547.026,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	86.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.477.991,32	1.373.410,17	1.354.669,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.127.613,17	846.113,17	807.643,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	800.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	42.013.064,16	10.060.397,40	3.028.424,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.477.991,32	1.373.410,17	1.354.669,35
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.127.613,17	846.113,17	807.643,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	42.462.686,01	9.533.100,40	2.481.398,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	86.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-86.000,00	0,00	0,00

2.3.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Come detto pocanzi, altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della permanenza degli equilibri di bilancio, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario, uniti al fondo di cassa iniziale, che debbano garantire un fondo di cassa finale non negativo. Di seguito una tabella di sintesi, con riferimento all'esercizio finanziario 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.806.869,78				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		886.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		125.643,82			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.691.392,69	37.425.024,19	Titolo 1 - Spese correnti	44.085.636,74	46.607.448,04
			- di cui fondo pluriennale vincolato		125.643,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.094.635,35	2.943.932,87			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.093.058,63	7.323.539,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.939.571,30	42.462.686,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.311.615,93	41.953.064,16	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	443.500,22	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	105.634.202,82	89.645.560,82	Totale spese finali	94.025.208,04	89.070.134,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	60.000,00	60.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.647.070,59	1.647.070,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.734.044,30	28.392.285,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.679.617,73	28.392.285,71
Totale Titoli	134.428.247,12	118.097.846,53	Totale Titoli	124.351.896,36	119.109.490,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	144.235.116,90	119.109.490,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	124.351.896,36	119.109.490,35
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	19.883.220,54				

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il recente aggiornamento al principio contabile 4.1 ha espressamente previsto che il DUP contenga, nella sua Sezione Operativa, la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, quale presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.

Entro detto riformulato quadro normativo, certamente più rispettoso degli effettivi livelli di programmazione, che demanda al PIAO la definizione della programmazione del fabbisogno in stretta coerenza con gli assetti organizzativi nel medesimo documento definiti, si riportano di seguito i principi generali e i fattori cui l'Ente intende conformarsi in sede di definizione del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione:

ridefinizione degli assetti organizzativi e delle correlate responsabilità del Segretario Generale e dei Dirigenti con l'obiettivo di potenziare l'attività di coordinamento e controllo dell'Area Segreteria Generale e più puntualmente correlare le attività dirigenziali agli obiettivi operativi dell'Ente.

Entro questa linea direttrice si intende pertanto rimodulare le competenze di modo da assegnare alla responsabilità del segretario generale i soli servizi trasversali alle aree quali quello dei contratti e appalti e dei controlli, ridistribuendo le attività tra i dirigenti secondo un criterio volto alla valorizzazione delle professionalità esistenti ed in stretta correlazione con gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge.

In sede di predisposizione del Piano del Fabbisogno dovranno essere valutati i seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni rispetto ai pensionamenti ed alle cessazioni correlate a dimissioni volontarie;
- riduzione dei tempi di soddisfazione dei bisogni assunzionali;
- stima dell'evoluzione dei bisogni in funzione della digitalizzazione dei processi, della riallocazione di servizi e/o attività;
- contesti interni ed esterni che richiedono una discontinuità di gestione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

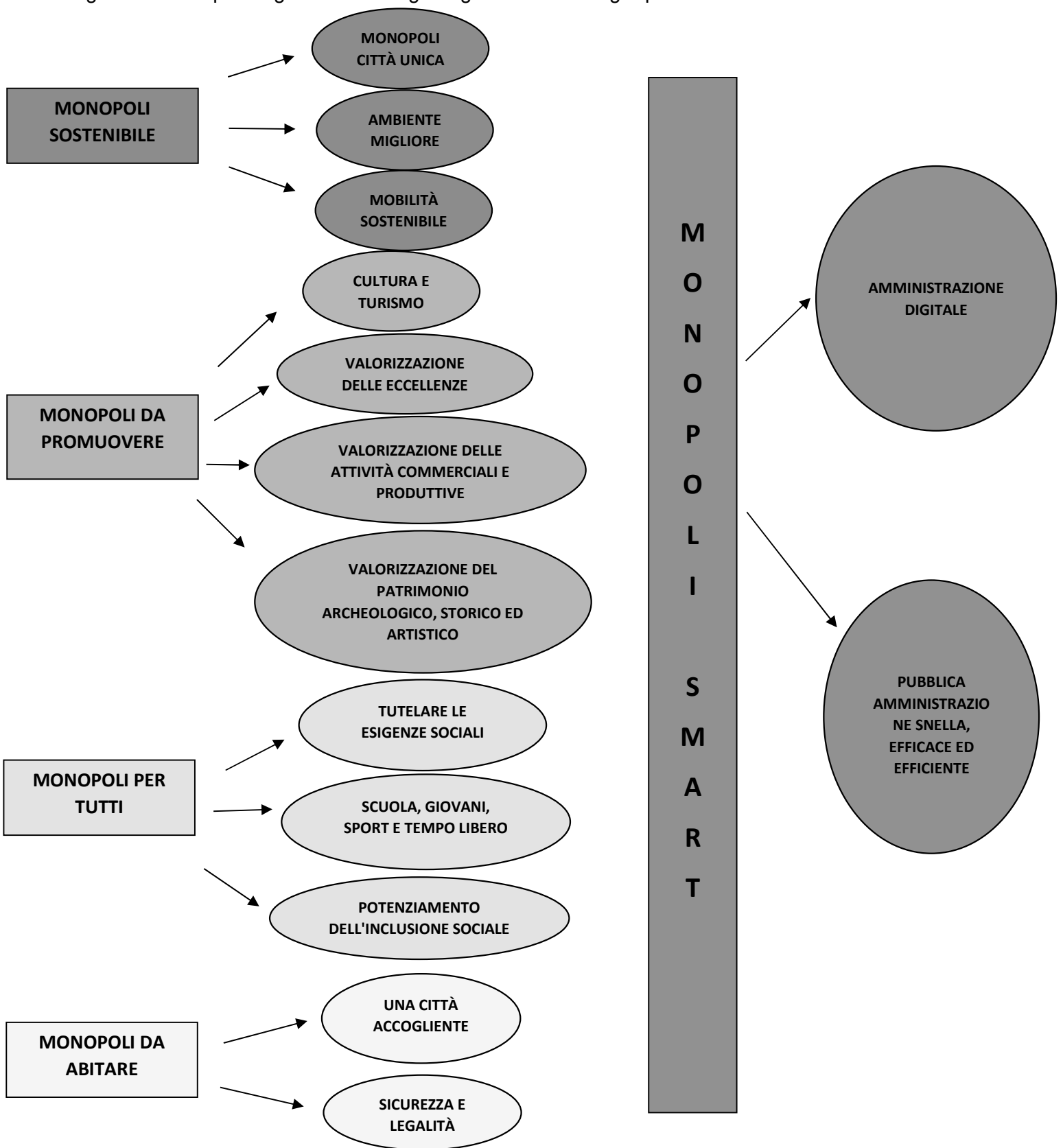
3.1 Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico

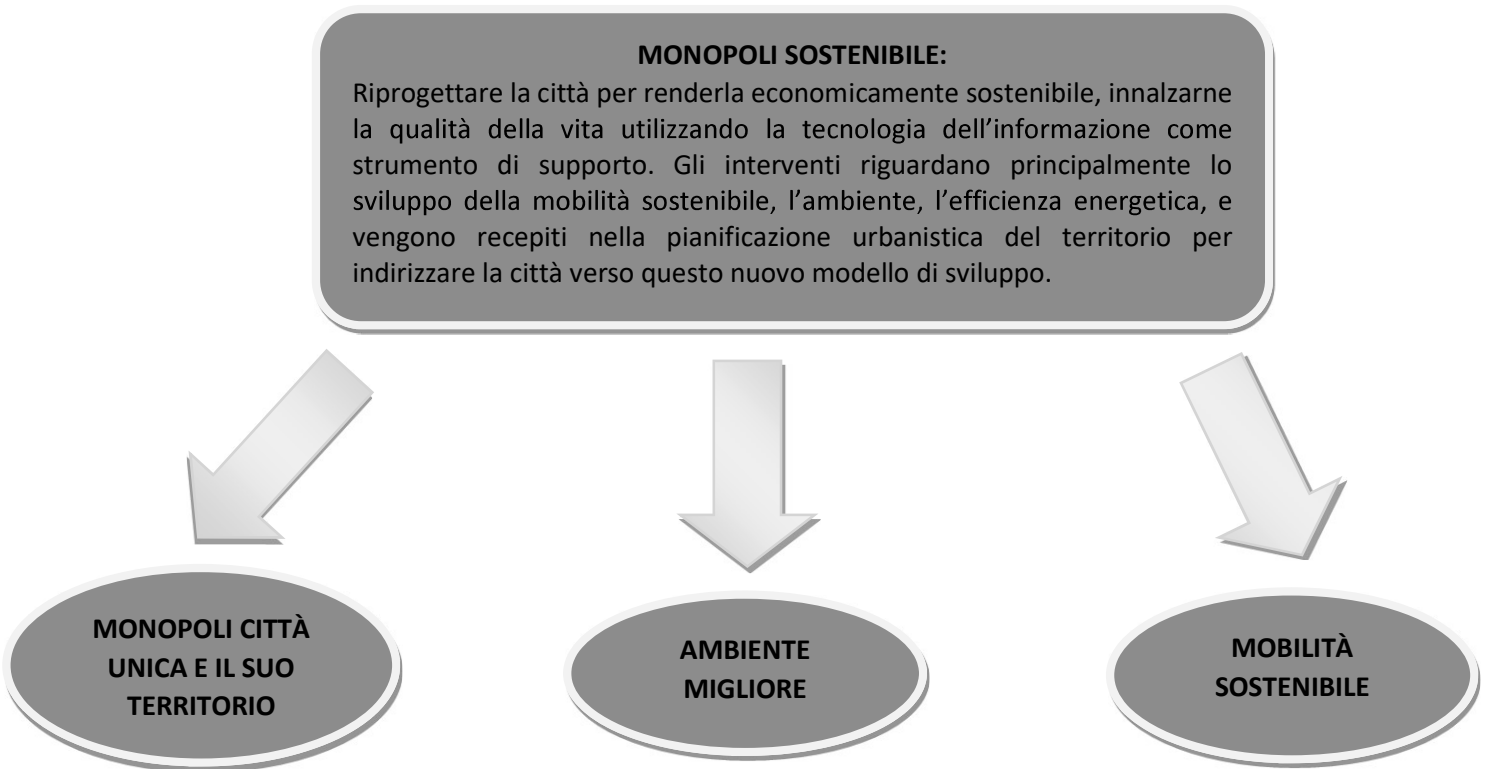
La definizione degli indirizzi e obiettivi strategici per l'anno 2024/2025 non può prescindere da un'analisi dei risultati già conseguiti e di come questi hanno contribuito alla realizzazione delle strategie definite dall'Amministrazione Comunale. Nello schema seguente viene riportato il grado di realizzazione degli obiettivi strategici definiti nel DUP, così come risulta dal report del controllo strategico (DUR 2022).

Monopoli sostenibile	1.1	Monopoli Città Unica e il suo territorio	50%
	1.2	Ambiente migliore	100%
	1.3	Mobilità sostenibile	100%
Monopoli da promuovere	2.1	Cultura e Turismo	100%
	2.2	Valorizzazione delle eccellenze	n.v.
	2.3	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	100%
	2.4	Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	100%
Monopoli per tutti	3.1	Tutelare le esigenze sociali	100%
	3.2	Scuola, Giovani, Sport e Tempo Libero	100%
	3.3	Potenziamento dell'inclusione sociale	100%
Monopoli da abitare	4.1	Una Città accogliente	100%
	4.2	Sicurezza e Legalità	100%
Monopoli smart	5.1	Amministrazione digitale	100%
	5.2	Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	100%
	5.3	Cittadinanza Attiva, Partecipazione e Trasparenza	100%

3.2 Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 – MONOPOLI SOSTENIBILE**Obiettivi Strategici:****1.1 - Monopoli Città Unica e il suo territorio**

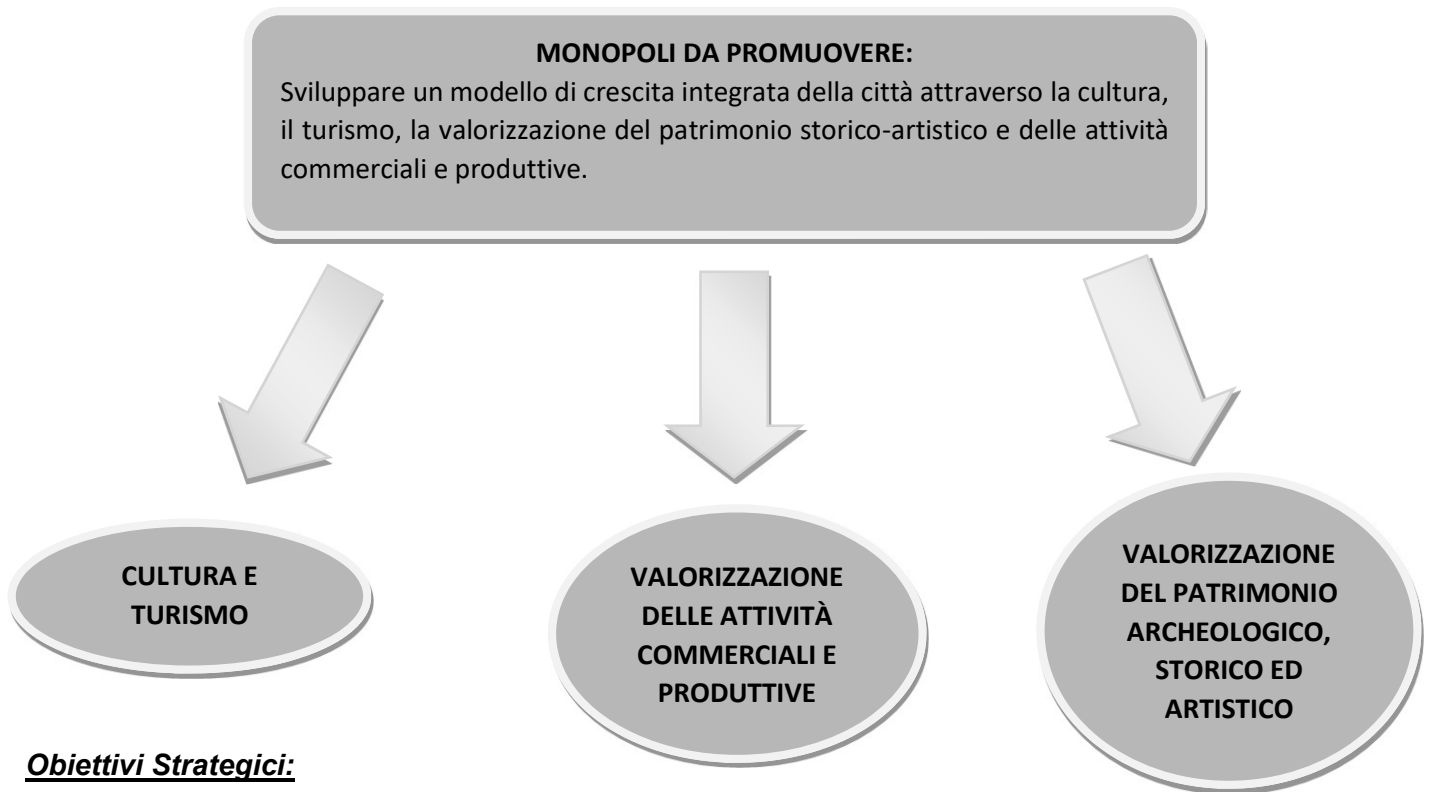
Monopoli è "Città Unica" caratterizzata da peculiarità territoriali tutte meritevoli di tutela, crescita e valorizzazione. Nell'ambito di un unico obiettivo strategico, l'Amministrazione intende porre in essere azioni mirate allo sviluppo e riqualificazione dell'intero territorio comunale.

1.2 - Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dal sistema di regimentazione delle acque piovane all'estensione della rete fognaria, dalla lotta alla Xylella alla tutela delle colture. Gli interventi programmati dall'Amministrazione in questo contesto mirano, nell'arco del quinquennio a tutelare l'ambiente naturale consentendone uno sviluppo sostenibile.

1.3 - Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello studiare un Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto, il sistema dei parcheggi e potenziando una rete di piste ciclabili ed il servizio di bike e car sharing. A favore della mobilità verranno attuate azioni di promozione del trasporto pubblico collettivo e riorganizzata la mobilità degli spostamenti casa-scuola.

AMBITO STRATEGICO 2 – MONOPOLI DA PROMUOVERE**2.1 Cultura e Turismo**

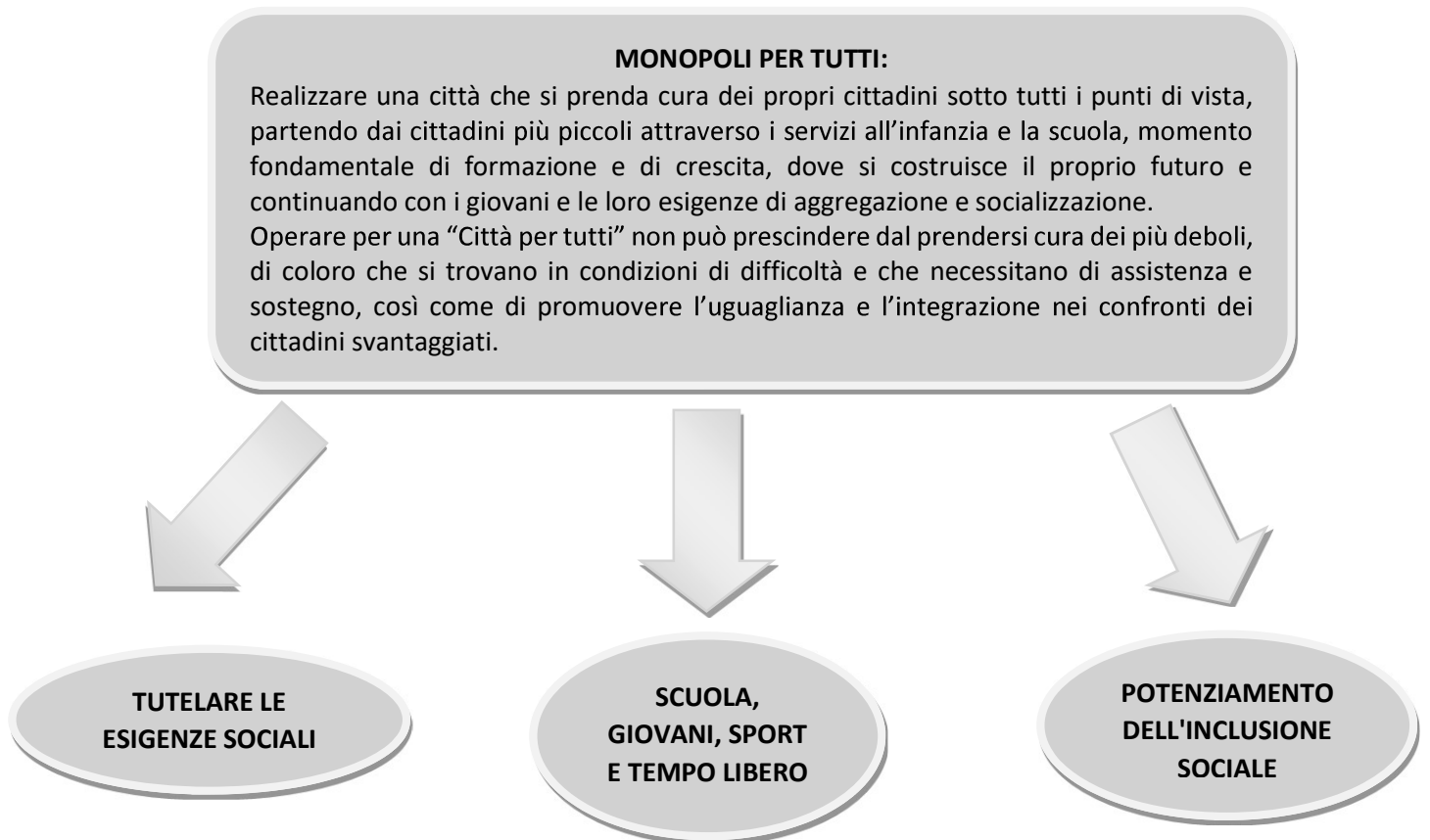
L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita della Città valorizzando le ricchezze culturali e rafforzando le presenze turistiche nel territorio. Si tratta di utilizzare la valorizzazione dei contenitori culturali, quale strumento di destagionalizzazione e di crescita turistica della Città.

2.2 - Valorizzazione delle attività commerciali e produttive

Monopoli è una città grande dall'economia eterogenea, caratterizzata da diversi comparti: agricoltura, pesca, impresa, artigianato di eccellenza, turismo. Si intende supportare lo sviluppo di tutti i comparti produttivi assecondando le loro necessità per incentivare gli investimenti, attraverso interventi diretti quali il miglioramento infrastrutturale delle aree mercatali ed indiretti volti a facilitare l'avvio e l'insediamento di attività produttive, nonché con interventi volti a favorire il ruolo di coordinamento dell'amministrazione comunale tra tutti gli attori in campo nell'area Porto, compresa l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico Meridionale.

2.3 - Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico

Monopoli è dotata di un ricco patrimonio storico-culturale di cui si intende garantire il recupero e la valorizzazione, in un'ottica di rifunzionalizzazione turistico - culturale.

AMBITO STRATEGICO 3 – MONOPOLI PER TUTTI**Obiettivi Strategici:****3.1 - Tutelare le esigenze sociali**

In un contesto sociale in cui emergono tematiche specifiche oggetto di attenzione, Monopoli da un lato intende continuare a garantire il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, dall'altro favorire l'introduzione di nuovi istituti finalizzati a gestire le nuove emergenze sociali.

3.2 - Scuola, giovani, sport e tempo libero

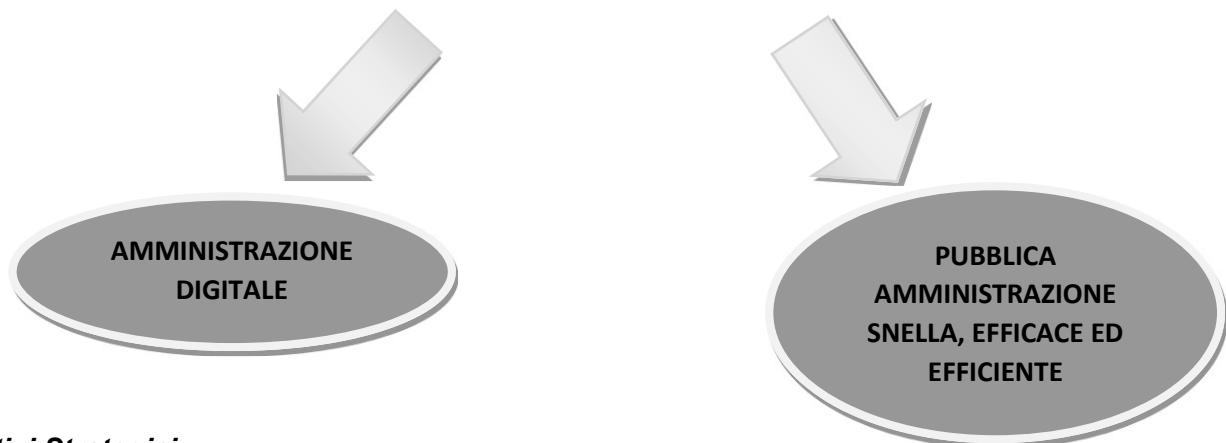
L'obiettivo è quello di promuovere la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero quali luoghi di crescita e sviluppo del futuro cittadino. La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Si intende rendere sicure le strutture scolastiche, adeguarne gli spazi e metterli in sicurezza. In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, anche attraverso un'importante azione di messa a norma dei locali e degli impianti. Saranno ridefinite le modalità gestionali propedeutiche ai nuovi affidamenti in gestione. Sarà promossa la collaborazione con le società e le associazioni sportive al fine di garantire la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini. Lo sport potrà essere un utile volano anche per promuovere il turismo nel territorio attraverso la valorizzazione di eventi già noti e la realizzazione di nuove iniziative.

3.3 - Potenziamento dell'inclusione sociale

Monopoli in quanto "Città Unica" identifica nella inclusione sociale uno strumento eterogeneo mirante ad abbattere tutte le barriere che si frappongono allo sviluppo ed alla crescita del cittadino in quanto parte della comunità qualsivoglia ne sia la condizione, con il fine ultimo di favorire l'integrazione.

AMBITO STRATEGICO 5 – MONOPOLI SMART**MONOPOLI SMART:**

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad alto contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

**Obiettivi Strategici:****5.1 - Amministrazione digitale**

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, con la diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche all'interno della macchina comunale e nei rapporti fra soggetti istituzionali. Il proposito è quello di reperire informazioni provenienti da banche dati diverse, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc. funzionale ad un'ottimizzazione dei processi di lavoro interni, all'implementazione di un sistema di programmazione dell'Ente capace di dare risposta a problemi rilevati anche sulla base di dati oggettivi, al recupero dell'evasione fiscale.

5.2 - Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente

L'obiettivo coinvolge ambiti di intervento molto diversi: dalla razionalizzazione delle spese alla ottimizzazione delle entrate; dal miglioramento continuo dell'organizzazione interna alla valorizzazione del personale, dalla semplificazione amministrativa alla riduzione dei tempi di lavorazione. Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali, si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale, in un'ottica di miglior collocazione delle risorse umane disponibili e di sviluppo delle competenze. Un migliore funzionamento dell'ente non può inoltre prescindere da una semplificazione dell'azione amministrativa, dallo sviluppo di strumenti di controllo in grado di fornire informazioni utili per orientare le decisioni e da una costante attenzione alla qualità dei servizi erogati e dei processi di lavoro, anche attraverso l'attivazione di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di indagini di customer.

3.3 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo Strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Una città accogliente Amministrazione digitale Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e legalità
04-Istruzione e diritto allo studio	Scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e del territorio delle attività culturali	Cultura e Turismo Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità
07-Turismo	Monopoli Città Unica e il suo territorio Cultura e Turismo Valorizzazione delle attività commerciali e produttive Una città accogliente
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore Una città accogliente
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Monopoli Città Unica e il suo territorio Mobilità sostenibile Una città accogliente
11-Soccorso civile	Sicurezza e legalità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Potenziamento dell'inclusione sociale Una città accogliente
13-Tutela della salute	Sicurezza e legalità
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ambiente migliore Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Monopoli Città Unica e il suo territorio Ambiente migliore

4 LA RENDICONTAZIONE DEL DUP

Il DUP traduce in obiettivi strategici le Linee di Mandato approvate dall'Amministrazione all'indomani del suo insediamento.

Nella predisposizione del presente documento, dunque, anche in continuità con quanto già avviato nel precedente ciclo di programmazione, si è inteso impostare un sistema di monitoraggio e controllo annuale del DUP volto a dare autonoma evidenza alla capacità dell'Ente di soddisfare le politiche pubbliche così come tradotte in obiettivi strategici.

Il nuovo sistema prevede dunque due livelli di rendicontazione strategica, l'uno direttamente ancorato agli obiettivi strategici di cui sarà annualmente misurato l'andamento sulla scorta di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, l'altro atto a misurare il livello annuale di attuazione delle strategie dell'Ente in termini percentuale di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati a ciascun obiettivo strategico. Il Documento Unico di Rendicontazione annualmente darà conto di entrambi i livelli di rendicontazione e consentirà, a fine mandato, di restituire il risultato dell'Amministrazione tenendo conto dell'intero orizzonte temporale oggetto di osservazione.

Per il monitoraggio dei dati si utilizzerà il set di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES) sviluppato dall'ISTAT e dal CNEL che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio fa il PIL, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale.

Attraverso questa metodologia l'ente potrà disporre annualmente di dati utili e attendibili (fonte Istat) per monitorare l'andamento delle politiche pubbliche intraprese e disporre inoltre di una serie di dati per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e per informare i cittadini al termine del quinquennio del livello di realizzazione dei programmi in sede di Relazione di Fine Mandato.

Il controllo strategico

Gli indicatori di Benessere equo e sostenibile sono stati introdotti come strumento di programmazione economica dall'articolo 14 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità. Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale e questo aspetto è diventato, nel corso degli ultimi anni, sempre più rilevante nell'ambito del ciclo di programmazione e di valutazione delle politiche pubbliche.

Poiché il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali, a livello territoriale sono stati sviluppati il BES delle province e il BES dei territori, con un sistema di indicatori riferiti alle province e alle città metropolitane italiane, coerenti e integrati con il framework Bes adottato a livello nazionale.

Per il monitoraggio e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e delle strategie avviate da questa Amministrazione, si intende pertanto fare riferimento al set di indicatori previsti dal BES dei territori, curato dall'ISTAT, in modo da disporre di una baseline quanto più in linea con i dati reali della popolazione e del territorio che possa costituire un valido e concreto cruscotto di indicatori per questa Amministrazione.

I dodici indicatori del BES sono stati selezionati tra i 152 indicatori contenuti nel "Rapporto BES" elaborato annualmente dall'ISTAT e afferiscono a 12 dimensioni (domini) del benessere considerate di maggior rilievo: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Innovazione, Ricerca e creatività, Qualità dei servizi.

Tale scelta è basata sulla consapevolezza che i parametri sui quali valutare il progresso di una comunità non possono essere esclusivamente di carattere economico, ma devono tenere conto anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere dei cittadini.

Nella tabella sottostante sono proposti gli indicatori di impatto individuati dall'Amministrazione Comunali, in relazione a ciascuno degli ambiti strategici definiti nel DUP.

Ambiti Strategici e descrizione	Obiettivi Strategici	Dominio BES	Indicatore	Formula	Unità misura	
Monopoli sostenibile	Monopoli Città Unica e il suo territorio	Ambiente	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione.	Mq per abitante	
			Densità totale di aree verdi	Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale	Mq	
			Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	%	
			Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni	Microgrammi per m3	
		Economia Insediata	Tasso di imprenditorialità	Numero di imprese per 1.000 abitanti	n.	
			Densità delle unità locali	Numero di unità locali per 1.000 abitanti	n.	
			Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica	(Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100	%	
			Unità locali per tipologia di attività economica	Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100	%	
		Infrastrutture e Mobilità	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Kmq di superficie comunale * 100	%	
			Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100	%	
		Ambiente migliore	Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	%
				Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2.	%
	Energia elettrica da fonti rinnovabili			Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	%	
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani			Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	%	
	Rifiuti urbani prodotti			Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg)	Kg per abitante	

			Concentrazione media annua di PM10	Valore più elevato della concentrazione media annua di PM10 rilevato tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria nei Comuni	Microgrammi per m3
			Inquinamento acustico	Numero dei controlli del rumore nei quali è stato rilevato almeno un superamento dei limiti / Popolazione residente * 100.000	%
		Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Altri problemi	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade	n. per 100 famiglie
				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria	n. per 100 famiglie
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore			n. per 100 famiglie	
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli			n. per 100 famiglie	
	Mobilità sostenibile	Qualità dei servizi	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante).	Valori per abitante
		Infrastrutture e Mobilità	Tasso di incidentalità stradale	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000.	%
			Tasso di mortalità dei pedoni	Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000.	%
			Indice di mortalità degli incidenti stradali	Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Indice di lesività degli incidenti stradali	Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Km ² di superficie comunale * 100	%
			Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali / Popolazione residente * 100	%
			Treno	Persone di 14 anni e più che utilizzano il treno	n.
Pullman e Autobus			Persone di 14 anni e più che utilizzano il pullman e autobus	n.	
Vita quotidiana e opinioni dei cittadini		Mobilità e condizioni delle strade	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio	n. per 100 famiglie	
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici		n. per 100 famiglie		
	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico		n. per 100 famiglie		
Monopoli da promuovere	Cultura e Turismo	Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km ²
			Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab.	Per 100.000 abitanti

		Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab.	Per 100.000 abitanti		
		Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Per 100 km2		
		Densità di verde storico	Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011).	Per 100 m2		
		Biblioteche pubbliche statali	Numero di opere consultate	n.		
			Numero di prestiti	n.		
			Numero di lettori	n.		
			Numero di posti per lettori	n.		
			Numero di persone ammesse al prestito	n.		
		Innovazione, Ricerca e Creatività	Addetti nelle imprese culturali	Percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese.	%	
		Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	%	
			Flussi Turistici	N. Arrivi - N. Pernottamenti	n.	
			Strutture ricettive	N. strutture ricettive attive sul territorio	n.	
		Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	%
				Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	Percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.	%
Innovazione, Ricerca e Creatività	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)		Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali.	n. per 1.000 laureati residenti		
	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia		Addetti nei settori ad alta tecnologia della manifattura e dei servizi / Totale addetti delle unità locali * 100	%		
Economia Insediata	Tasso di imprenditorialità		Numero di imprese per 1.000 abitanti	n.		
	Densità delle unità locali		Numero di unità locali per 1.000 abitanti	n.		
	Quozienti di localizzazione per tipologia di attività economica		(Addetti della tipologia di attività nell'area considerata / Totale addetti nell'area) / (Addetti della tipologia in Italia / Totale addetti in Italia) * 100	%		

			Unità locali per tipologia di attività economica	Numero unità locali per tipologia di attività economica / Totale unità locali * 100	%		
			Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	Paesaggio e patrimonio culturale	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori.	Per 100 km2
					Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Numero di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 mila ab.	Per 100.000 abitanti
					Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti per 100 ab.	Per 100.000 abitanti
Monopoli per tutti	Tutelare le esigenze sociali	Benessere economico	Reddito medio disponibile pro capite	Rapporto tra il totale del reddito disponibile delle delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti).	Euro		
			Patrimonio pro capite	Rapporto tra l'ammontare totale del patrimonio delle famiglie (in migliaia di euro) e il numero delle famiglie residenti. Il patrimonio comprende le attività reali (fabbricati, terreni) e finanziarie (depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie).	Euro		
			Contribuenti Irpef con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro	Contribuenti con reddito Irpef complessivo inferiore a 10.000 euro / Totale contribuenti * 100	%		
		Condizioni economiche delle famiglie e disuguaglianze	Condizioni abitative	Titolo di godimento dell'abitazione (in affitto o di proprietà)	%		
		Disagio economico	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100	%		
			Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale	Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100	%		
			Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro	Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100	%		
			Famiglie per capacità di arrivare a fine mese	Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà	%		
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà	%		
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità	%		
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità	%		

			Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa)	Voci di spesa: Bollette	%	
			Voci di spesa: Affitto o mutuo	%		
			Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo	%		
	Scuola, giovani, sport e tempo libero	Istruzione e formazione	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	%	
			Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia. Bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micro-nidi, o servizi integrativi e innovativi) /Media annua bambini residenti di 0-2 anni * 100	%	
			Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	%	
		Relazioni sociali	Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti	n. per 10.000 abitanti	
			Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%	
		Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Sport e amici	Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: non praticano sport, né attività fisica	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: solo qualche attività fisica	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo saltuario	n. per 100 famiglie	
				Persone di 3 anni e più che svolgono / non svolgono pratica sportiva: praticano sport: in modo continuativo	n. per 100 famiglie	
		Potenziamento dell'inclusione sociale	Disagio economico	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale/ Popolazione residente * 100	%
				Persone in condizione di grave deprivazione	Persone in condizione di grave deprivazione materiale e sociale/ Popolazione residente * 100	%

			materiale e sociale					
			Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro	Persone in famiglie a bassa intensità di lavoro/ Popolazione residente * 100	%			
			Famiglie per capacità di arrivare a fine mese	Giudizio sulla condizione economica percepita: Con grande difficoltà	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con difficoltà	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con qualche difficoltà e con una certa facilità	%			
				Giudizio sulla condizione economica percepita: Con facilità e con molta facilità	%			
			Famiglie che dichiarano di avere arretrati per alcune voci di spesa (per 100 famiglie che hanno effettuato la spesa)	Voci di spesa: Bollette	%			
				Voci di spesa: Affitto o mutuo	%			
				Voci di spesa: Debiti diversi dal mutuo	%			
			Monopoli da abitare	Una città accogliente	Relazioni sociali	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%
					Ambiente	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante /popolazione.	Mq per abitante
						Densità totale di aree verdi	Metri quadrati di aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano) / Superficie totale	Mq
					Qualità dei servizi	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	%
					Infrastrutture e Mobilità	Densità delle piste ciclabili	Km di piste ciclabili / Kmq di superficie comunale * 100	%
Disponibilità di aree pedonali	Metri quadrati di aree pedonali/ Popolazione residente * 100	%						
Vita quotidiana e opinioni dei cittadini	Mobilità e condizioni delle strade	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di parcheggio			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: difficoltà di collegamento con mezzi pubblici			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: traffico			n. per 100 famiglie			
		Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: scarsa illuminazione stradale			n. per 100 famiglie			

				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: cattive condizioni stradali	n. per 100 famiglie
			Altri problemi	Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: sporcizia nelle strade	n. per 100 famiglie
				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: inquinamento dell'aria	n. per 100 famiglie
				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: rumore	n. per 100 famiglie
				Famiglie per presenza di alcuni problemi nella zona in cui abitano: odori sgradevoli	n. per 100 famiglie
	Sicurezza e legalità	Relazioni sociali	Scuole accessibili	Percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado	%
		Sicurezza	Mortalità stradale in ambito extraurbano	Rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane (statali, regionali, provinciali, comunali) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.	%
			Denunce di furto in abitazione	Numero di denunce di furto in abitazione per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
			Denunce di borseggio	Numero di denunce di borseggio (furto con destrezza) per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
			Denunce di rapina	Numero di denunce di rapina per 100.000 residenti.	n. per 100.000 abitanti
		Ambiente	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	%
			Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2.	%
		Infrastrutture e Mobilità	Tasso di incidentalità stradale	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone / Popolazione residente * 1.000.	%
			Tasso di mortalità dei pedoni	Numero di pedoni deceduti in incidenti stradali / Popolazione residente * 100.000.	%
			Indice di mortalità degli incidenti stradali	Numero di morti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%
			Indice di lesività degli incidenti stradali	Numero di feriti in incidenti stradali / Incidenti con lesioni alle persone * 100	%

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La sezione operativa (SeO) del Dup contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2024/2026.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Il DUP 2024/2026 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Il Documento Unico di Programmazione viene annualmente aggiornato alla luce della rendicontazione strategica ed operativa del conto consuntivo del precedente esercizio finanziario e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio in corso.

Sulla scorta di tale ricognizione, viene aggiornata la programmazione dell'Ente attraverso la conferma, rimodulazione, nuova introduzione degli obiettivi operativi di Dup.

Come oramai noto, è stato integrato l'elenco riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi con la specifica indicazione del Responsabile Politico di ciascun obiettivo, di modo da rendere anche graficamente evidente la stretta correlazione tra livelli politici ed amministrativi di responsabilità, che mai come quest'anno assume rilievo.

5.1.1 Obiettivi operativi dell'ente

Ambito Strategico	Obiettivi Strategici	Linea	Obiettivi Operativi	Descrizione Ob. Operativo	Responsabile politico
1. Monopoli sostenibile	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio	A - Sviluppo dell'area nord della città	1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana	presentazione di una proposta di piano di rigenerazione urbana dell'area nord di Monopoli tramite adesione a bando per la progettazione che interessa l'intera area mirante all'introduzione di meccanismi di valorizzazione anche in variante della pianificazione di pug ed in coerenza con la pianificazione sovraordinata volta da un lato a valorizzare le aree all'interno del parco e dall'altro a eliminare i detrattori presenti	Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.
		B - Valorizzazione Porta Vecchia	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	nell'ambito degli interventi già in corso di esecuzione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento la valorizzazione della zona rendendo fruibili gli spazi pubblici riqualificati	Assessore LL.PP.
		C - Contrasto all'erosione delle coste	1) analisi dei fenomeni di arretramento delle spiagge	misure di monitoraggio volte all'analisi del fenomeno di arretramento delle coste, volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (Regione) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Assessore Ambiente
		D - Accessi al mare	1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi	in continuità con le misure già attivate sul tema l'amministrazione intende ampliare il numero degli accessi liberi e implementare i servizi dei liberi accessi esistenti	Assessore LL.PP.
		E - Potenziamento servizi per le contrade	1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (ATEM) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco
		F - Rigenerazione urbana dell'area ex deposito carburanti	1) Completamento progetto Think Tank	attuazione proposta progettuale vincitrice concorso di idee attraverso il reperimento di fondi pubblici/privati	Assessore LL.PP.
	1.2 Ambiente migliore	A - Contrasto alla diffusione del contagio da Xylella	1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche	attività di formazione e informazione specialistiche organizzate in collaborazione con le associazioni di categoria	Sindaco

	B - Ciclo dei rifiuti	1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti	ottimizzare la gestione del servizio attraverso l'incremento delle attività di controllo e di contrasto al conferimento illecito	Sindaco
		2) Passaggio a TARIP	introduzione della tariffazione puntuale	Assessore Finanze
		3) Attuazione protocollo Plastic Free	completamento delle azioni programmate nel protocollo già sottoscritto	Sindaco
	C - Progetto Acqua Bene Comune	1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino	attivazione del protocollo d'intesa con Polignano a Mare volto allo spostamento del depuratore fognario a monte e contestuale attivazione di linea di finanziamento per il riutilizzo delle acque reflue	Sindaco Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.
		2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (AQP e AIP) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco
	D - Sviluppo Fonti Energetiche Rinnovabili	1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile	realizzazione impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con DGC n. 81 del 31.03.2023	Sindaco
		2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	completamento della conversione energetica e funzionale per migliorare l'efficienza dell'intero patrimonio edilizio pubblico previa verifica della diagnosi energetica di ogni edificio	Sindaco Assessore LL.PP.
	E - Riduzione dell'inquinamento	1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)	conclusione dell'iter di approvazione del Piano previo suo aggiornamento	Assessore Ambiente
	F - Contrasto dissesto idrogeologico	1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	completamento nel triennio dei lavori di sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	Assessore LL.PP.
		2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	completamento nel triennio dei lavori di mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	Assessore LL.PP.
1.3 Mobilità sostenibile	A - Creazione Hub Casermette	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	Realizzazione di un Hub cittadino attraverso l'acquisizione a	Sindaco

				patrimonio dell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro)		
			2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	Ricollocazione della sede dei Vigili del Fuoco e uffici della Protezione Civile nell'area ex Casermette (Viale Aldo Moro)	Sindaco	
		B - Mobilità sostenibile	1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano	ampliamento dei servizi di linea da e verso le contrade, razionalizzazione e aumento delle corse, previsione di nuove linee di collegamento da e verso il nuovo ospedale	Sindaco	
			2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	realizzazione delle infrastrutture volte a migliorare la qualità del trasporto pubblico urbano	Sindaco	
			3) Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	approvazione entro il 2024 del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	Sindaco Assessore LL.PP.	
			4) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) attraverso potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per la mobilità sostenibile	Assessore LL.PP. Assessore alla Polizia Locale	
		A - Attivazione della rete di valorizzazione turistica del patrimonio	1) Pianificazione strategica dello sviluppo turistico	realizzazione di una pianificazione volta a rendere sempre più integrata e fruibile la rete di promozione turistica del territorio in coerenza con le sue attrattive (cultura, mare, natura, agro)	Sindaco Assessore Cultura	
			B - Potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta turistica e dei servizi per il turismo	1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile	potenziamento dell'accessibilità dei servizi turistici	Sindaco Assessore ai Servizi Sociali
				2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo"	attuazione di azioni volte a regolamentare e valorizzare la specificità dell'offerta turistica dell'area Capitolo anche in ambito sovracomunale	Sindaco
			3) Ottimizzazione dei servizi turistici	miglioramento ed implementazione dei servizi turistici, della rete degli sportelli informativi, servizi primari (bagni pubblici, trasporto pubblico notturno, reti wi-fi ecc.)	Sindaco Assessore Cultura	
2. Monopoli da promuovere	2.1 Cultura e Turismo					

		C - Promozione turistica	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	attivazione di percorsi turistici che uniscano le peculiarità delle contrade a quelle della città	Sindaco Assessore Cultura
			2) Calendarizzazione programmata degli eventi	organizzazione di eventi calendarizzati a carattere nazionale ed internazionale volti a promuovere il territorio nei periodi di maggiore afflusso turistico e, in un'ottica di destagionalizzazione, a favorire il turismo culturale, scolastico, congressuale e sportivo	Sindaco Assessore Cultura
			3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	rafforzamento della rete di servizi turistici della "Costa dei Trulli", interessante il comune di Monopoli in accordo con i comuni del sud-est barese e della provincia di Brindisi	Sindaco Assessore Cultura
			4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	realizzazione della Ciclovía Nazionale Adriatica per la valorizzazione turistico-culturale della costa adriatica dei comuni di Monopoli e Fasano	Sindaco
			5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	valorizzazione e fruizione del percorso culturale servito dalla ciclopedonale	Sindaco Assessore Cultura
	2.2 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive	A- Valorizzazione del settore agricolo ed artigianale	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore al Commercio
			2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle associazioni di categoria verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore al Commercio
			3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali attraverso misure specifiche di promozione quali eventi, fiere e manifestazioni dedicate	Assessore al Commercio
		B - Valorizzazione del settore commerciale	1) Adozione ed attuazione del nuovo Piano del Commercio	completamento dell'iter e piena attuazione del nuovo Piano del Commercio	Assessore al Commercio

			2) Strutture precarie	armonizzazione della disciplina relativa all'insediamento e destinazione d'uso delle strutture precarie in concertazione con gli enti preposti in un'ottica di salvaguardia delle attività imprenditoriali, dell'ambiente e del paesaggio	Assessore al Commercio Assessore Urbanistica	
			C - Valorizzazione del settore marittimo portuale	1) Interlocuzione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto	misure di monitoraggio delle esigenze del territorio e della collettività volte a indirizzare gli interventi delle altre istituzioni (Autorità Portuale) verso la soddisfazione dei bisogni rilevati in sede locale	Sindaco Assessore Attività del porto
			2.3 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico	A - Ampliamento e Riqualficazione del Patrimonio	1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo	Acquisizione al patrimonio della Villa De Martino-Giannulo per la sua rifunzionalizzazione turistico-culturale
	2) Riqualficazione dell'antica Casina del Serpente	Rifunzionalizzazione della Casina del Serpente			Assessore Urbanistica Assessore LL.PP.	
	3) Valorizzazione del centro storico	Valorizzazione di Palazzo San Leonardo			Assessore LL.PP.	
		Risistemazione Palazzo Martinelli quale contenitore da destinare a Museo del Mare e Museo dell'Arte contemporanea			Assessore Cultura Assessore LL.PP.	
		Riqualficazione Palazzo di Città come Pinacoteca civica			Assessore Cultura Assessore LL.PP.	
	3. Monopoli per tutti	3.1 Tutelare le esigenze sociali			A - Contrasto all'emergenza abitativa	1) Attivazione Housing sociale
			2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata	Puntuale regolamentazione dell'edilizia convenzionata volta a favorire l'edilizia convenzionata ed a controllarne il fenomeno dalla fase di assegnazione dei suoli alla fase della formazione della graduatoria degli istanti		Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica Assessore alla P.L.
3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale			Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale attraverso il completamento dei lavori di realizzazione alloggi in via	Assessore Servizi Sociali Assessore Urbanistica		

				melvin jones ed assegnazione degli stessi	Assessore alla P.L.
		B - Promozione e tutela della salute e benessere sociale	1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi	Realizzazione della Casa dei Bambini e dei Ragazzi (primo centro socio-sanitario integrato di Neuropsichiatria Infantile della Puglia)	Assessore Servizi Sociali
			2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	Realizzazione di infopoint sociali e sanitario nelle contrade anche attraverso convenzioni con la asl volte all'utilizzo dei locali messi a disposizione dall'ente quali ambulatori per i medici di base	Assessore Servizi Sociali
			3) Salvaguardia ospedale San Giacomo	Salvaguardia ospedale San Giacomo	Assessore Servizi Sociali
3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero	A - Promuovere la scuola per lo sviluppo del futuro cittadino		1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze	Programmazione di campagne di sensibilizzazione e prevenzione delle devianze (droghe, abbandono scolastico, alcool, bullismo) e dei vizi (Iudopatia, fumo)	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			2) Attivazione Casa comune delle Associazioni	Attivazione della Casa comune delle Associazioni (Casina del Serpente)	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			3) Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Disciplina e successiva istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			4) Realizzazione scuola dell'infanzia	Realizzazione della scuola dell'infanzia in via Emanuela Loi	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.
			5) Incremento dell'offerta di asili nido	Apertura nuovo asilo nido comunale in via Alberobello	Assessore Pubblica Istruzione Assessore ai Servizi Sociali Assessore LL.PP.

		B- Promuovere lo sport ed il tempo libero	1) Ampliamento aree fitness	Incremento della dotazione di aree fitness	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	Valorizzazione dei percorsi extraurbani (ciclocross, orienteering e trekking naturalistico)	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports	Attivazione nell'ambito del Centro Polifunzionale Lama Belvedere di un Punto "E-Sports" con la relativa creazione di uno spazio ludico	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			4) Completamento Palasport via Procaccia	Completamento dei lavori del Palasport di via Procaccia	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
			5) Riqualificazione dello Stadio Veneziani	Candidatura ai Giochi del Mediterraneo 2026 - Completamento delle opere di riqualificazione dello Stadio Veneziani	Assessore LL.PP. Assessore Sport Assessore alle Politiche Giovanili	
	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale	A - Sviluppo progetti di inclusione	1) Realizzazione del progetto "H-Monopoli"	Entro la pianificazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) attivazione del primo stralcio di interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Assessore Servizi Sociali	
			2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi"	Attivazione del progetto "Casa Dopo di Noi" attraverso l'utilizzo dell'immobile dell'Istituto delle Ancelle del Santuario recentemente acquisite al patrimonio comunale	Assessore Servizi Sociali	
			3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento	Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento in sostituzione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)	Assessore Servizi Sociali	
	4. Monopoli da abitare	4.1 Una città accogliente	A - Monopoli Animal Friendly	1) Sviluppo del progetto	realizzazione di spiagge dog e aree dog	Assessore LL.PP.

		"Monopoli Animal Friendly"		
	B - Sistema Aree verdi	1) Realizzazione di una rete di viabilità verde	realizzazione di aree verdi attrezzate collegate tra loro attraverso specifiche reti di viabilità	Assessore LL.PP.
		2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione del verde pubblico	Assessore LL.PP.
	C - Rete viaria	1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria	nell'ambito degli interventi già in corso di realizzazione l'amministrazione intende portare nel quinquennio a compimento i seguenti lavori: - realizzazione della pista ciclabile via Procaccia - Santo Stefano; - progetto "Strada Parco Capitolo"; - Piazza Regina Pacis e ampliamento del relativo tratto stradale	Assessore LL.PP.
		2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione della rete viaria comunale	Assessore LL.PP.
	D - Cimitero Comunale	1) Ampliamento del Cimitero Comunale	ampliamento del Cimitero Comunale con partenariato pubblico-privato	Assessore LL.PP.
	E - Arredo Urbano	1) Piano dell'arredo urbano	realizzazione di tutti gli interventi programmati di risistemazione, manutenzione e sostituzione in chiave ecosostenibile dell'arredo urbano	Assessore LL.PP.
	F - Rete di Pubblica Illuminazione	1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione	Ampliamento e miglioramento della rete di pubblica illuminazione	Assessore LL.PP.
	G - Messa in sicurezza delle infrastrutture scolastiche	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	realizzazione di tutti gli interventi programmati di manutenzione delle infrastrutture scolastiche	Assessore LL.PP.
4.2 Sicurezza e legalità	A - Messa in sicurezza delle infrastrutture idrico-fognarie	1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile	monitoraggio e manutenzione programmata delle aree soggette ad eccessivo deflusso delle acque piovane	Sindaco
	B - Sicurezza delle scuole	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	organizzazione di un piano di controllo della viabilità in concomitanza degli orari di apertura e chiusura delle scuole	Assessore P.L.

		C - Monopoli Sicura	1) Progetto "Monopoli Sicura"	completamento del progetto "Monopoli Sicura" per garantire ed aumentare il livello di sicurezza dei propri cittadini	Assessore P.L.
5. Monopoli smart	5.1 Amministrazione digitale	A - PNRR: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione ed estensione dell'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Assessore Finanze
			2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Incremento dei servizi digitali attraverso: - l'estensione dell'applicazione dell'App IO; - adeguamento del sito web istituzionale; - attivazione della Piattaforma delle notifiche digitali; - estensione dell'utilizzo della Piattaforma PagoPA	Assessore Finanze
	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente	A - Ottimizzazione della Gestione del Bilancio	1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie	Attivazione del monitoraggio periodico delle risorse a competenza ed a residuo, al fine di garantirne l'impiego integrale	Assessore Finanze
		B - Miglioramento della Governance dei sistemi di gestione e controllo	2) Digitalizzazione completa pagamenti SIOPE+ e allineamento PCC	Adesione alla sperimentazione di cui all'Asse III del Programma complementare di Azione e Coesione mirante alla riduzione, fino alla progressiva eliminazione dei documenti esterni agli ordinativi informatici per il pagamento delle spese di personale e la riduzione dello scostamento tra l'ammontare del debito commerciale rilevato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) e l'importo risultante dalle evidenze contabili	Assessore Finanze
		C - Attivazione della CUR	3) Miglioramento della tempestività di soddisfazione delle esigenze del PTFP	Formazione di elenchi di idonei per i vari profili professionali presenti in programmazione	Assessore alle Risorse Umane

5.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Obiettivi operativi	Obiettivi strategici DUP
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1) Ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2) Digitalizzazione completa pagamenti SIOPE+ e allineamento PCC	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2) Passaggio a TARIP	1.2 Ambiente migliore
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	06-Ufficio tecnico	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	1) Abilitazione al cloud per le PA locali e Dati e interoperabilità	5.1 Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	2) Servizi digitali e esperienza dei cittadini	5.1 Amministrazione digitale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10-Risorse umane	3) Miglioramento della tempestività di soddisfazione delle esigenze del PTFP	5.2 Pubblica Amministrazione snella, efficace ed efficiente
03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità

03-ordine pubblico e sicurezza	02-Sistema integrato di sicurezza urbana	1) Progetto "Monopoli Sicura"	4.2 Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	4.1 Una città accogliente
04-istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	1) Manutenzione programmata e sistematica delle infrastrutture scolastiche	4.1 Una città accogliente
04-istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	1) Presidio e controllo delle aree antistanti le scuole	4.2 Sicurezza e legalità
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Acquisizione al patrimonio e riqualificazione della Villa De Martino-Giannulo	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	2) Riqualificazione dell'antica Casina del Serpente	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	3) Valorizzazione del centro storico	2.4 Valorizzazione del patrimonio archeologico, storico ed artistico
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione di beni di interesse storico	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore

05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	1) Ampliamento aree fitness	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	3) Realizzazione di un Punto aperto per e-sports	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	4) Completamento Palasport via Procaccia	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	5) Riqualificazione dello Stadio Veneziani	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
06-politiche giovanili, sport e tempo libero	01-sport e tempo libero	2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Pianificazione strategica dello sviluppo turistico	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Incremento dell'offerta del turismo sociale accessibile	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Realizzazione di una pianificazione strategica volta a valorizzare l'area turistica "Capitolo"	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Ottimizzazione dei servizi turistici	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	2) Calendarizzazione programmata degli eventi	2.1 Cultura e Turismo

07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	4) Attuazione dell'accordo di collaborazione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
07-turismo	01-sviluppo e valorizzazione del turismo	5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Piano dell'arredo urbano	4.1 Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Elaborazione del Piano di rigenerazione urbana	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Estensione della rete del gas nelle contrade e nella zona artigianale	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	1.3 Mobilità sostenibile
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	1.3 Mobilità sostenibile

08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-urbanistica e assetto del territorio	1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly"	4.1 Una città accogliente
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2) Aggiornamento della regolamentazione dell'edilizia convenzionata	3.1 Tutelare le esigenze sociali
08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3) Potenziamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) analisi dei fenomeni di arretramento delle spiagge	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Ampliamento dei liberi accessi al mare e miglioramento dei servizi	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	1) Sistemazione idraulica del Canale Recchia e del tratto terminale del Torrente Pagano	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-difesa del suolo	2) Mitigazione del rischio idraulico in Contrada Losciale	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Promozione di attività di formazione e informazione specialistiche	1.2 Ambiente migliore

09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3) Attuazione protocollo Plastic Free	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Programmazione di itinerari turistici integrati	2.1 Cultura e Turismo
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Valorizzazione dei percorsi extraurbani per lo sport	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Sviluppo del progetto "Monopoli Animal Friendly"	4.1 Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1) Realizzazione di una rete di viabilità verde	4.1 Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2) Attuazione del piano di manutenzione del verde pubblico	4.1 Una città accogliente
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	3) Attuazione protocollo Plastic Free	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-gestione rifiuti	1) Ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	1) Progettazione per lo spostamento a monte del depuratore fognario cittadino	1.2 Ambiente migliore

dell'ambiente			
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato	2) Interventi di segnalazione e controllo per implementare, ampliare e migliorare la rete idrica e di fogna bianca	1.2 Ambiente migliore
09-sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1) Approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)	1.2 Ambiente migliore
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	1) Ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	02- trasporto pubblico locale	2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Completamento degli interventi di valorizzazione di Porta Vecchia	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Realizzazione dell'Hub cittadino	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Funzionalizzazione dell'Hub Casermette	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi a supporto del trasporto pubblico urbano	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	3) Approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	1.3 Mobilità sostenibile

10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	4) Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)	1.3 Mobilità sostenibile
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	5) Promozione della Ciclopedonale Costa dei Trulli Adriatica	2.1 Cultura e Turismo
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Completamento dei progetti di sistemazione ed ampliamento della rete viaria	4.1 Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	2) Messa in sicurezza e manutenzione programmata della rete viaria comunale	4.1 Una città accogliente
10-trasporti e diritto alla mobilità	05-viabilità e infrastrutture	1) Attuazione del Piano di Pubblica Illuminazione	4.1 Una città accogliente
11-soccorso civile	01-sistema di protezione civile	1) Attuazione di misure di prevenzione previste nel piano di protezione civile	4.2 Sicurezza e legalità
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1) Realizzazione della Casa dei bambini e dei ragazzi	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4) Realizzazione scuola dell'infanzia	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5) Incremento dell'offerta di asili nido	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per la disabilità	1)Realizzazione del progetto "H-Monopoli"	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per gli anziani	2) Realizzazione del progetto "Casa Dopo di Noi"	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale

12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	1) Azioni di sensibilizzazione sul tema devianze	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-interventi per soggetti a rischio di esclusione	3) Attuazione dei Programmi di formazione e reinserimento	3.3 Potenziamento dell'inclusione sociale
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie	2) Realizzazione Infopoint sociali e sanitari	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-interventi per il diritto alla casa	1) Attivazione Housing sociale	3.1 Tutelare le esigenze sociali
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	2) Attivazione Casa comune delle Associazioni	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	3) Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi	3.2 Scuola, giovani, sport e tempo libero
12-diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale	1) Ampliamento del Cimitero Comunale	4.1 Una città accogliente
13-tutela della salute	07-ulteriori spese in materia sanitaria	3) Salvaguardia ospedale San Giacomo	3.1 Tutelare le esigenze sociali

14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	01-industria, PMI e artigianato	2) Strutture precarie	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1) Completamento progetto Think Tank	1.1 Monopoli Città Unica e il suo territorio
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1) Adozione ed attuazione del nuovo Piano del Commercio	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
14-sviluppo economico e competitività	02-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2) Strutture precarie	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3) Potenziamento del progetto "Costa dei Trulli"	2.1 Cultura e Turismo

16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1) Rafforzamento delle attività di filiera corta	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2) Attività di sensibilizzazione volta alla creazione di un marchio di origine protetta dei prodotti agricoli locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	3) Tutela e Valorizzazione dei mestieri tipici e dei prodotti locali	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
16-agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca	1) Interlocazione con l'Autorità di sistema portuale per l'elaborazione del Piano Regolatore del Porto	2.3 Valorizzazione delle attività commerciali e produttive
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	1) Istituzione della Comunità Energetica Rinnovabile	1.2 Ambiente migliore
17-energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	2) Completamento della conversione energetica del patrimonio edilizio pubblico	1.2 Ambiente migliore

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2023/2024	2023	2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	0,33%	37.300.245,06	37.425.024,19	37.071.132,33	36.679.853,83
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	-23,39%	3.842.692,27	2.943.932,87	2.701.539,15	2.511.539,15
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	-0,72%	7.376.739,92	7.323.539,60	7.327.727,53	7.327.727,53
TOTALE ENTRATE CORRENTI	-1,70%	48.519.677,25	47.692.496,66	47.100.399,01	46.519.120,51
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	27,83%	1.153.669,36	1.474.736,32	1.370.155,17	1.351.414,35
Avanzo applicato spese correnti	-63,20%	233.725,01	86.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-92,27%	1.625.093,96	125.643,82	125.643,82	125.643,82
Entrate da alienazioni destinate a estinzione anticipata dei prestiti	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	-4,18%	51.532.165,58	49.378.876,80	48.596.198,00	47.996.178,68
Alienazioni di beni	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti	103,21%	18.442.757,23	37.477.038,41	7.010.000,00	20.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	5,71%	1.398.140,74	1.478.034,43	1.596.987,23	1.573.755,11
Mutui e prestiti	0,00%	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Avanzo applicato spese investimento	-89,67%	7.742.153,61	800.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-100,00%	7.279.225,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	14,01%	34.922.276,65	39.815.072,84	8.666.987,23	1.653.755,11

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2023/2024	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1,29%	32.619.702,59	33.038.988,90	32.680.365,35	32.289.086,85
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-6,29%	4.680.542,47	4.386.035,29	4.390.766,98	4.390.766,98
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,33%	37.300.245,06	37.425.024,19	37.071.132,33	36.679.853,83

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2023/2024	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-23,39%	3.842.692,27	2.943.932,87	2.701.539,15	2.511.539,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	-23,39%	3.842.692,27	2.943.932,87	2.701.539,15	2.511.539,15

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2023/2024	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,03%	4.362.831,38	4.887.870,61	4.892.058,54	4.892.058,54
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,02%	1.310.178,01	1.323.500,00	1.323.500,00	1.323.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	209.500,00	209.500,00	209.500,00	209.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	-39,59%	1.494.230,53	902.668,99	902.668,99	902.668,99
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	-0,72%	7.376.739,92	7.323.539,60	7.327.727,53	7.327.727,53

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
		2023/2024	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	103,21%	18.442.757,23	37.477.038,41	7.010.000,00	20.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00%	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	74,38%	2.555.350,17	4.456.025,75	2.970.397,40	2.928.424,46
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	99,60%	21.018.107,40	41.953.064,16	10.000.397,40	2.968.424,46

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
	2023/2024	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
	2023/2024	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00%	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	% Scostam.	Programmazione pluriennale			
	2023/2024	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025	2026
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione				
Avanzo d'amministrazione	7.975.878,62	886.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	8.904.319,03	125.643,82	125.643,82	125.643,82
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.300.245,06	37.425.024,19	37.071.132,33	36.679.853,83
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.842.692,27	2.943.932,87	2.701.539,15	2.511.539,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.376.739,92	7.323.539,60	7.327.727,53	7.327.727,53
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	21.018.107,40	41.953.064,16	10.000.397,40	2.968.424,46
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	40.400.785,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Entrate	126.878.768,01	119.109.490,35	85.678.725,94	78.065.474,50
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione				
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	48.899.944,06	46.607.448,04	46.352.681,99	46.000.322,94
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.995.518,48	42.462.686,01	9.533.100,40	2.481.398,28
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.700,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.576.819,76	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.400.785,71	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71
TOTALE Spese	126.878.768,01	119.109.490,35	85.678.725,94	78.065.474,50

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Alle Missioni ed ai Programmi sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.334.485,10	10.108.650,45	9.904.046,92	30.347.182,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	319.783,19	1.779.543,97	278.807,50	2.378.134,66
TOTALE Spese Missione	10.654.268,29	11.888.194,42	10.182.854,42	32.725.317,13
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	624.780,14	655.676,94	656.877,43	1.937.334,51
Totale Programma 02 - Segreteria generale	579.169,44	579.253,15	579.759,06	1.738.181,65
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	912.201,64	856.809,31	856.762,68	2.625.773,63
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.853.406,84	1.856.277,23	1.856.277,23	5.565.961,30
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	388.300,85	208.486,02	208.486,02	805.272,89
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.098.935,23	2.614.907,99	1.096.920,55	4.810.763,77
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	562.223,72	584.930,28	394.930,28	1.542.084,28
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	811.561,18	770.878,21	772.137,39	2.354.576,78
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.684.304,42	2.684.304,42	2.684.304,42	8.052.913,26
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.139.384,83	1.076.670,87	1.076.399,36	3.292.455,06
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.654.268,29	11.888.194,42	10.182.854,42	32.725.317,13

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	141.769,68	143.724,10	143.724,10	429.217,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	141.769,68	143.724,10	143.724,10	429.217,88
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	141.769,68	143.724,10	143.724,10	429.217,88
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	141.769,68	143.724,10	143.724,10	429.217,88

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.541.177,92	2.441.985,16	2.437.371,14	7.420.534,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.202.500,00	1.102.500,00	102.500,00	3.407.500,00
TOTALE Spese Missione	4.743.677,92	3.544.485,16	2.539.871,14	10.828.034,22
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	4.115.905,95	2.516.713,19	2.512.099,17	9.144.718,31
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	627.771,97	1.027.771,97	27.771,97	1.683.315,91
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	4.743.677,92	3.544.485,16	2.539.871,14	10.828.034,22

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.743.180,82	3.735.565,31	3.735.565,31	11.214.311,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.529.885,90	211.905,15	173.435,15	1.915.226,20
TOTALE Spese Missione	5.273.066,72	3.947.470,46	3.909.000,46	13.129.537,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.441.053,97	395.073,21	356.603,21	2.192.730,39
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	787.272,87	485.272,87	485.272,87	1.757.818,61
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	155.242,22	155.242,22	155.242,22	465.726,66
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	2.889.497,66	2.911.882,16	2.911.882,16	8.713.261,98
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.273.066,72	3.947.470,46	3.909.000,46	13.129.537,64

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.404.278,61	1.433.509,15	1.433.496,15	4.271.283,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	210.975,60	110.736,47	110.000,00	431.712,07
TOTALE Spese Missione	1.615.254,21	1.544.245,62	1.543.496,15	4.702.995,98
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	608.178,55	498.566,66	497.817,19	1.604.562,40
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.007.075,66	1.045.678,96	1.045.678,96	3.098.433,58
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.615.254,21	1.544.245,62	1.543.496,15	4.702.995,98

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	843.167,87	954.172,77	954.172,77	2.751.513,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.680.970,59	50.500,00	50.000,00	1.781.470,59
TOTALE Spese Missione	2.524.138,46	1.004.672,77	1.004.172,77	4.532.984,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.514.138,46	994.672,77	994.172,77	4.502.984,00
Totale Programma 02 - Giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.514.138,46	994.672,77	994.172,77	4.502.984,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79	3.516.252,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79	3.516.252,01
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79	3.516.252,01
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.133.938,43	1.191.156,79	1.191.156,79	3.516.252,01

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	470.821,35	472.345,97	472.345,97	1.415.513,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.405.000,00	71.500,00	71.500,00	3.548.000,00
TOTALE Spese Missione	3.875.821,35	543.845,97	543.845,97	4.963.513,29
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	650.027,95	533.441,00	533.441,00	1.716.909,95
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.225.793,40	10.404,97	10.404,97	3.246.603,34
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.875.821,35	543.845,97	543.845,97	4.963.513,29

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.206.962,67	13.059.463,95	13.074.835,98	39.341.262,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.918.411,07	4.611.000,00	121.000,00	15.650.411,07
TOTALE Spese Missione	24.125.373,74	17.670.463,95	13.195.835,98	54.991.673,67
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	450.000,00	50.000,00	50.000,00	550.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.723.786,67	1.609.354,47	1.633.455,58	4.966.596,72
Totale Programma 03 - Rifiuti	12.662.616,71	11.226.220,11	11.217.491,03	35.106.327,85
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	9.288.970,36	4.784.889,37	294.889,37	14.368.749,10
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24.125.373,74	17.670.463,95	13.195.835,98	54.991.673,67

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.846.920,24	1.853.276,10	1.853.276,10	5.553.472,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.849.576,52	1.403.400,52	1.403.400,52	23.656.377,56
TOTALE Spese Missione	22.696.496,76	3.256.676,62	3.256.676,62	29.209.850,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	867.291,57	867.291,57	867.291,57	2.601.874,71
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	21.829.205,19	2.389.385,05	2.389.385,05	26.607.975,29
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	22.696.496,76	3.256.676,62	3.256.676,62	29.209.850,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	32.375,00	52.375,00	52.375,00	137.125,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00
TOTALE Spese Missione	38.375,00	54.375,00	54.375,00	147.125,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	38.375,00	54.375,00	54.375,00	147.125,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	38.375,00	54.375,00	54.375,00	147.125,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.172.880,48	4.039.466,51	4.039.430,81	12.251.777,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.226.000,00	76.000,00	76.000,00	1.378.000,00
TOTALE Spese Missione	5.398.880,48	4.115.466,51	4.115.430,81	13.629.777,80
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.424.186,21	1.231.745,08	1.231.745,08	4.887.676,37
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	369.345,94	366.345,94	366.345,94	1.102.037,82
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	140.722,95	61.877,72	61.877,72	264.478,39
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	199.009,83	189.009,83	189.009,83	577.029,49
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	146.780,00	146.780,00	146.780,00	440.340,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	753.079,85	756.635,05	756.635,05	2.266.349,95
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	983.797,50	985.021,34	985.021,34	2.953.840,18
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	34.740,88	34.740,88	34.740,88	104.222,64
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	347.217,32	343.310,67	343.274,97	1.033.802,96
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.398.880,48	4.115.466,51	4.115.430,81	13.629.777,80

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	28.054,69	28.054,69	28.054,69	84.164,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	25.000,00	5.000,00	50.000,00
TOTALE Spese Missione	48.054,69	53.054,69	33.054,69	134.164,07
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	48.054,69	53.054,69	33.054,69	134.164,07
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	48.054,69	53.054,69	33.054,69	134.164,07

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	252.191,47	250.841,72	250.841,72	753.874,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	257.191,47	250.841,72	250.841,72	758.874,91
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	472,50	472,50	472,50	1.417,50
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	256.718,97	250.369,22	250.369,22	757.457,41
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	257.191,47	250.841,72	250.841,72	758.874,91

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	135.879,68	135.879,68	135.879,68	407.639,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	135.879,68	135.879,68	135.879,68	407.639,04
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	135.879,68	135.879,68	135.879,68	407.639,04
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	135.879,68	135.879,68	135.879,68	407.639,04

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.032.768,48	6.235.562,14	6.136.298,88	18.404.629,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.583,14	89.014,29	87.755,11	265.352,54
TOTALE Spese Missione	6.121.351,62	6.324.576,43	6.224.053,99	18.669.982,04
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	160.000,00	380.000,00	380.000,00	920.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.915.330,78	5.898.555,59	5.798.033,15	17.611.919,52
Totale Programma 03 - Altri fondi	46.020,84	46.020,84	46.020,84	138.062,52
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	6.121.351,62	6.324.576,43	6.224.053,99	18.669.982,04

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	286.595,55	216.652,50	157.450,93	660.698,98
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57	4.239.196,00
TOTALE Spese Missione	1.933.666,14	1.617.310,34	1.348.918,50	4.899.894,98
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	286.595,55	216.652,50	157.450,93	660.698,98
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57	4.239.196,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.933.666,14	1.617.310,34	1.348.918,50	4.899.894,98

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
TOTALE Spese Missione	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	28.392.285,71	28.392.285,71	28.392.285,71	85.176.857,13

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- la programmazione della spesa del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- la programmazione triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che, secondo quanto definito dal Principio contabile applicato n.1 al punto 8.2, parte 2, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP.

Con decorrenza dall'anno 2022 il contesto normativo di riferimento, si arricchisce della nuova previsione dell'art. 6 del D.L. 80/2021 che introduce un nuovo strumento di pianificazione dell'attività dell'Ente, il Piano Integrato di attività ed Organizzazione, destinato ad assorbire alcune delle programmazioni intersettoriali attualmente portate a corredo del DUP, quali ad esempio quella relativa al fabbisogno.

Il presente documento riporta dunque in allegato la programmazione intersettoriale 2024-2026.

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso acquistano efficacia il 1° luglio 2023. L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023, salvo alcuni articoli che continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso ovvero continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discostano in modo significativo, se non per gli aspetti qui analizzati, da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Con il D.M. del 25 luglio 2023 vengono apportate delle modifiche ai principi contabili di estrema rilevanza. La prima modifica apportata al principio contabile applicato 4/1 recepisce semplicemente l'abrogazione, avvenuta con l'art. 1, comma 4, del D.P.R. n. 81/2022, del 3° periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL, che ricordiamo prevedeva che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, fossero unificati organicamente nel PEG. Così come la seconda modifica apportata riguarda il recepimento, nel principio della programmazione, delle novità introdotte dal PIAO di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021. In particolare, viene stabilito che nella sezione operativa del DUP occorre indicare, quale contenuto minimo, in riferimento alla parte spesa ed in particolare alla redazione per programmi all'interno delle missioni, le finalità che si intendono conseguire e la motivazione delle scelte di indirizzo effettuate nonché le risorse finanziarie (in luogo di quelle umane, che non è più necessario indicare) e strumentali ad esse destinate.

Inoltre, per quanto concerne la programmazione dei fabbisogni di personale a livello triennale e annuale, dopo le modifiche apportate al principio contabile, occorre indicare unicamente le risorse finanziarie da destinare a tale finalità, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Come ormai noto, in data 17 marzo 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale che, in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019, ha stabilito i parametri-soglia per i Comuni, su cui determinare la propria capacità assunzionale, in funzione del numero di abitanti e della sostenibilità finanziaria.

Il DM prevede che dal 2020 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti, valore soglia: 29,5%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, valore soglia: 28,6%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, valore soglia: 27,2%
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, valore soglia: 26,9%
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, valore soglia: 27,0%
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, valore soglia: 27,6%
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, valore soglia: 28,8%
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre, valore soglia: 25,3%

In particolare, i Comuni che si trovano al di sotto del valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al:

- 19% nel 2022,
- 21% nel 2023
- 22% nel 2024.

Relativamente alle spese per il personale dipendente di altri Enti, acquisito al servizio presso il ns. Ente tramite istituti quali il comando, il distacco, ecc., per il quale permane il rapporto organico tra il dipendente e l'Amministrazione di provenienza, viene in rilievo la Delibera Sez. Controllo Corte dei Conti Veneto n.

17 del 24 gennaio 2022. Con essa, la sezione di controllo afferma che le spese in parola sono da considerarsi spese del personale sotto il profilo sostanziale. I giudici contabili evidenziano che il D.M. si riferisce alla "spesa complessiva per tutto il personale" nonché ai "soggetti a vario titolo utilizzati [...] comunque facenti capo all'ente", dunque dovendosi includere anche le spese per soggetti legati all'Ente esclusivamente da rapporto di servizio, e non anche organico. Il macroaggregato BDAP da considerarsi è U1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.). Per contro, ai sensi dell'art.53-septies del DL 104/2020 a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla entrata in vigore della legge di conversione del decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente. In considerazione del fatto che la neutralizzazione della spesa può essere applicata unicamente qualora la norma che dispone lo stanziamento delle risorse (legge statale, legge regionale, decreto ministeriale...) destini specificamente le stesse ad assunzioni di personale, non si è ritenuto opportuno procedere alla neutralizzazione di alcuna spesa eterofinanziata.

E' ormai noto che il Comune di Monopoli si attesta senza alcun dubbio al di sotto del valore soglia nel periodo considerato e che pertanto può trovare applicazione l'incremento di cui all'art. 5, nelle % in esso indicate.

Il Rendiconto 2022 approvato con DC n.27 del 28/04/2023, ultimo rendiconto disponibile, registra una spesa di personale utile ai fini della determinazione del valore soglia pari ad euro di euro 9.304.344,32. Il valore soglia e gli altri parametri richiesti dal DM assunzioni risultano pertanto ampiamente rispettati come da tabelle seguenti:

CONTROLLO VALORE SOGLIA ULTIMO RENDICONTO (Art. 33, c. 2, D.L. 34/2019)									
ultimi tre rendiconti approvati	accertamenti entrate correnti								
2020	44.250.948,11								
2021	44.811.124,48								
2022	47.265.618,26								
media aritmetica entrate correnti	45.442.563,62								
fcde corrente assestato nel bilancio 2022	5.817.725,57								
media aritmetica netta (B)	39.624.838,05								
triennio del fabbisogno	spesa del personale al lordo oneri riflessi prevista	percentuali di incremento max livello spesa 2018 per comuni sotto soglia	valori di incremento max spesa del personale rispetto al 2018	tetto max spesa del personale con applicazione coefficienti dm su spesa	tetto max spesa del personale con applicazione valore soglia base ultimo rendiconto	tetto max (min.valori)	eventuale sfioramento	BUDGET NON UTILIZZATO (+)	verifica rispetto soglia max
2018	8.430.963,67								
PREVISIONI 2023	9.767.065,00	21,00%	1.770.502,37	10.201.466,04	10.698.706,27	10.201.466,04	0,00	434.401,04	corretto
PREVISIONI 2024	9.362.605,18	22,00%	1.854.812,01	10.285.775,68	10.698.706,27	10.285.775,68	0,00	923.170,50	corretto
PREVISIONI 2025	9.339.897,24	22,00%	1.854.812,01	10.285.775,68	10.698.706,27	10.285.775,68	0,00	945.878,44	corretto
IMPEGNATO 2023	7.373.898,95	21,00%	1.770.502,37	10.201.466,04	10.698.706,27	10.201.466,04	0,00	2.827.567,09	corretto
spesa del personale ultimo rendiconto approvato 2022 (A)	9.304.344,32								
valore soglia comune di monopoli (DM)	27%								
rapporto calcolato (A/B)	23,48%								
	sotto soglia								

RIEPILOGO VALORE SOGLIA

TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
emolumenti personale di ruolo	7.605.930,82	7.422.759,97	7.467.590,88	7.417.071,65	5.532.452,08
emolumenti personale art. 110	46.482,80	46.482,80	46.482,80	46.482,80	34.458,90
emolumenti personale provvisorio	156.899,42	50.656,27	44.355,38	44.355,38	102.760,62
entrata (rimborso spesa del personale in comando, convenzione)	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-32.446,18
oneri riflessi personale art. 110	14.079,64	14.079,64	14.079,64	14.079,64	11.518,50
oneri riflessi personale di ruolo	2.217.769,34	2.198.039,57	2.213.143,10	2.204.823,49	1.625.705,53
oneri riflessi personale provvisorio	48.496,98	14.726,93	12.785,44	12.785,44	31.615,87
somministrazione di lavoro	121.100,00	74.400,00	0,00	0,00	67.833,63
spesa per co.co.co.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale in comando, convenzione (Corte conti Veneto - del. 17/2022/PAR)	14.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00
produttività (emolumenti) da reimputare	-330.000,00	-330.000,00	-330.000,00	-330.000,00	0,00
produttività (oneri) da reimputare	-78.540,00	-78.540,00	-78.540,00	-78.540,00	0,00
.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9.767.065,00	9.362.605,18	9.339.897,24	9.281.058,40	7.373.898,95

VERIFICA VALORE SOGLIA PNRR

VALORE SOGLIA PNRR (ART. 31 BIS DL 152/2021)

ASSUNZIONI PREVISTE PNRR

ASSUNZIONI ANNO 1	154.194,97	<input type="text" value="corretto"/>
ASSUNZIONI ANNO 2	106.913,60	<input type="text" value="corretto"/>
ASSUNZIONI ANNO 3	40.044,88	<input type="text" value="corretto"/>
TOTALE	301.153,45	

Il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale anche per il quadriennio 2023/2026, secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, viene di seguito rappresentato nelle sottostanti tabelle:

CONTROLLO C. 557 PERIODO 2023 - 2026

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE

TIPOLOGIA DI SPESA C. 557	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2022 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2022 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.133.084,07	6.893.639,62	6.779.330,39	6.935.418,03			7.739.726,78	7.446.414,03	7.436.852,42	7.392.333,19	5.600.149,37
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque finanziati dall'ente		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	5.090,00	30.000,00	30.000,00	21.696,67			169.100,00	74.400,00	0,00	0,00	103.833,63
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione composti ai lavoratori socialmente utili		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.l.vo n. 267/2000	24.867,14	24.934,28	21.420,52	23.740,63			37.033,63	36.578,63	36.578,63	36.578,63	27.064,48
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	0,00							
Ipv uscita				0,00			125.643,82	125.643,82	125.643,82	125.643,82	0,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.848.466,89	1.816.191,93	1.764.113,14	1.809.590,63			2.224.997,85	2.175.988,17	2.174.493,31	2.166.175,70	1.610.221,30
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	74.500,00	86.500,00	109.900,00	90.300,00			126.750,01	115.070,80	115.070,80	115.070,80	81.750,00
IRAP	517.242,89	470.100,00	488.744,16	492.029,02			632.359,94	612.132,09	614.454,69	613.153,13	453.076,92
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	40.000,00	42.000,00	41.492,00	41.164,00			53.557,02	64.238,00	64.238,00	38.238,00	45.179,02
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione, distacco o comando (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		0,00	0,00	0,00			14.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborso per le missioni	3.403,80	48.890,00	39.255,70	31.183,17			65.375,00	65.375,00	62.875,00	62.875,00	17.240,00
Altre spese	55.133,30			18.377,77			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO CONVENZIONE				0,00			-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-32.446,18
TOTALE (A)	9.703.788,09	9.412.255,83	9.274.455,91	9.463.499,94	0,00	0,00	11.209.905,53	10.730.354,02	10.644.722,15	10.584.581,75	7.955.085,24

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE NON RILEVANTI C. 557

TIPOLOGIA DI SPESA NON RILEVANTE C. 557	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2022 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2022 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (circ. rgs 9/2006)	107.282,46	13.830,83	28.487,03	49.866,79			101.769,26	33.702,00	33.702,00	33.702,00	63.086,91
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (circ. rgs 9/2006)		0,00	0,00	0,00			0,00	76.000,00	76.000,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (circ. rgs 9/2006)	5.403,80	48.890,00	39.235,70	31.183,17			63.375,00	63.375,00	62.875,00	62.875,00	17.240,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate (circ. rgs 8/2006)		64.000,00	64.000,00	42.666,67			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada (Circ. Interno n. FL 05/0007 e C.C. Liguria Par. 1/2008)	40.000,00	1.500,00	24.900,00	22.133,33			45.000,00	23.320,80	23.320,80	23.320,80	0,00
Incentivi per la progettazione (C.C. Sezione Autonomie - Delib. 16/2009)	21.264,90	71.188,51	93.800,00	62.184,60			471.230,34	117.230,33	117.230,33	117.230,33	203.752,01
Incentivi per il recupero evasioni fiscali (mutari) (C.C. Sezione Autonomie - Delib. 16/2009)	38.100,00	40.700,00	39.694,00	39.498,00			19.845,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00	19.845,00
Diritti di rogito (C.C. Sezione Autonomie - Delib. 16/2009)	30.000,00	37.359,58	38.100,00	35.153,19			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IpV UE/03		0,00	0,00	0,00			125.643,82	125.643,82	125.643,82	125.643,82	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziata dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		141.330,00	2.319,16	47.956,41			11.627,00	11.627,00	11.627,00	11.627,00	7.475,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)							680.699,64	740.108,21	747.162,80	747.980,04	680.699,64
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi da accantonare per rinnovi contrattuali		0,00	0,00	0,00			41.134,00	41.134,00	41.134,00	41.134,00	0,00
PNRR (art. 31 bis DL 152/2021)							134.194,97	106.913,60	40.044,88	40.044,88	108.702,89
spese per emergenza sanitaria - covid 19 (art. 1, c. 993 L. 178/2020)		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PRODUTTIVITA' (EMOLUMENTI) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO				0,00			330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	0,00
PRODUTTIVITA' (ONERI) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO				0,00			78.540,00	78.540,00	78.540,00	78.540,00	0,00
PRODUTTIVITA' (IRAP) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO				0,00			28.050,00	28.050,00	28.050,00	28.050,00	0,00
TOTALE (B)	242.354,16	419.019,42	330.555,91	330.642,16	0,00	0,00	2.153.129,03	1.839.354,96	1.777.048,83	1.701.858,07	1.182.799,95

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE RILEVANTI C. 557

DESCRIZIONE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	rendiconto 2013	media triennio 2011/2013	anno 2022 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2022 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
Totale spese personale (A)	9.703.788,09	9.412.255,83	9.274.455,91	9.463.499,94	0,00	0,00	11.203.905,53	10.730.354,02	10.644.722,15	10.584.581,75	7.955.085,24
(-) Componenti escluse (B)	242.351,16	419.019,42	330.555,91	330.642,16	0,00	0,00	2.153.129,03	1.839.314,96	1.777.040,83	1.701.858,07	1.102.799,95
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.461.436,93	8.993.236,41	8.943.900,00	9.132.857,78	0,00	0,00	9.050.776,50	8.890.999,06	8.867.681,32	8.882.723,68	6.852.285,29
				rispetto alla media:			-92.081,28	-241.858,72	-265.176,46	-250.134,10	-2.280.572,49

RAPPORTI SPESA DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	anno 2022 (PREVISIONI DEFINITIVE)	anno 2022 (RENDICONTO)	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
n. personale di ruolo previsto 31/12	201	201	207	228	228	228	207
spesa personale pro-capite	0,00	0,00	43.713,56	38.995,61	38.893,34	38.959,31	33.102,83
spesa corrente complessiva (tit.1 al netto fpv uscite al netto fode)	38.290.249,93	33.837.884,89	42.552.433,26	38.848.302,66	39.034.855,51	39.034.855,51	34.377.438,97
rapporto % spesa personale / spesa corrente	0,00%	0,00%	21,27%	22,89%	22,72%	22,76%	19,93%

CONTROLLO SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PERIODO 2023 - 2026

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNI 2009	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	IMPEGNATO ANNO 2023
SPESA DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	530.529,68	340.000,24	143.088,13	59.899,43	59.899,43	211.118,41

RIEPILOGO SPESA PERSONALE 2023 - 2026

TIPOLOGIA DI SPESA	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026	VARIAZIONE 2024 RISPETTO AL 2023
PERSONALE DI RUOLO	6.701.642,06	7.380.187,39	7.447.112,98	7.462.972,56	<u>678.545,33</u>
PERSONALE PROVVISORIO	136.866,62	8.788,70	0,00	0,00	-128.077,92
ALTRO	3.761.284,37	3.222.641,58	3.078.872,85	3.002.872,85	-538.642,80
TOTALE	10.599.793,05	10.611.617,66	10.525.985,84	10.465.845,41	11.824,61

Si rinvia al PIAO per la puntuale programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, in fase di predisposizione, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 215 del 09/11/2023 e recepito nel DUP. Per il triennio 2023/2025 non si prevedono immobili da alienare.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

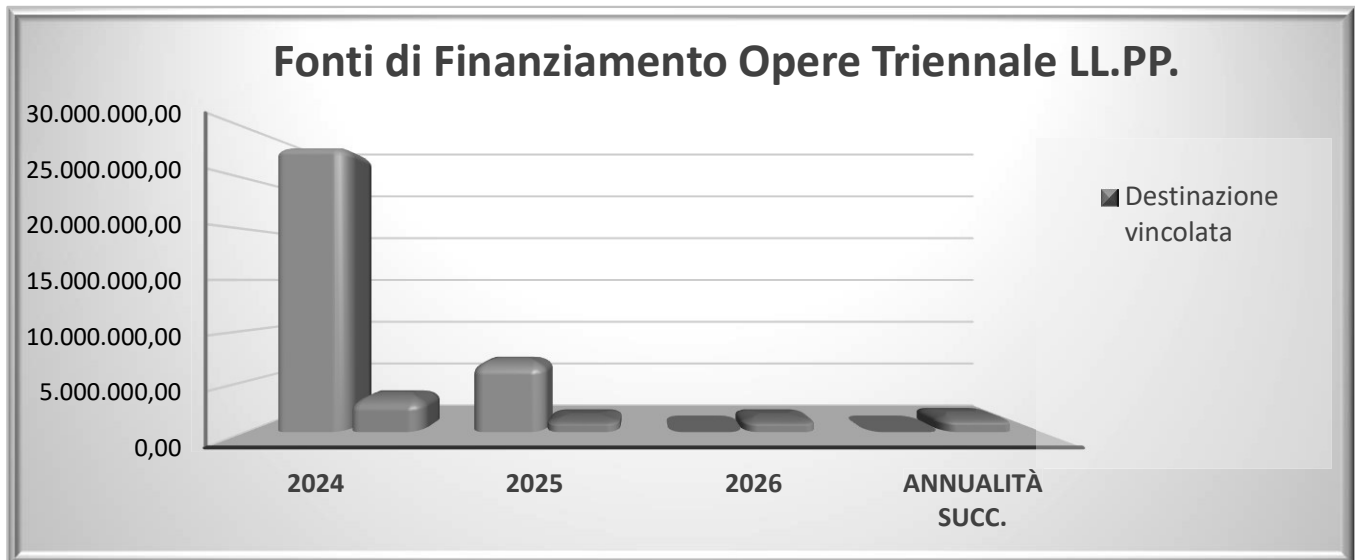
Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

La Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2024/2026, in fase di predisposizione, verrà adottato con delibera di Giunta Comunale e recepito nel DUP.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue che espone il quadro complessivo delle opere pubbliche inserite nel piano come modificato in sede di adozione dello schema di bilancio in relazione all'esercizio di esigibilità:

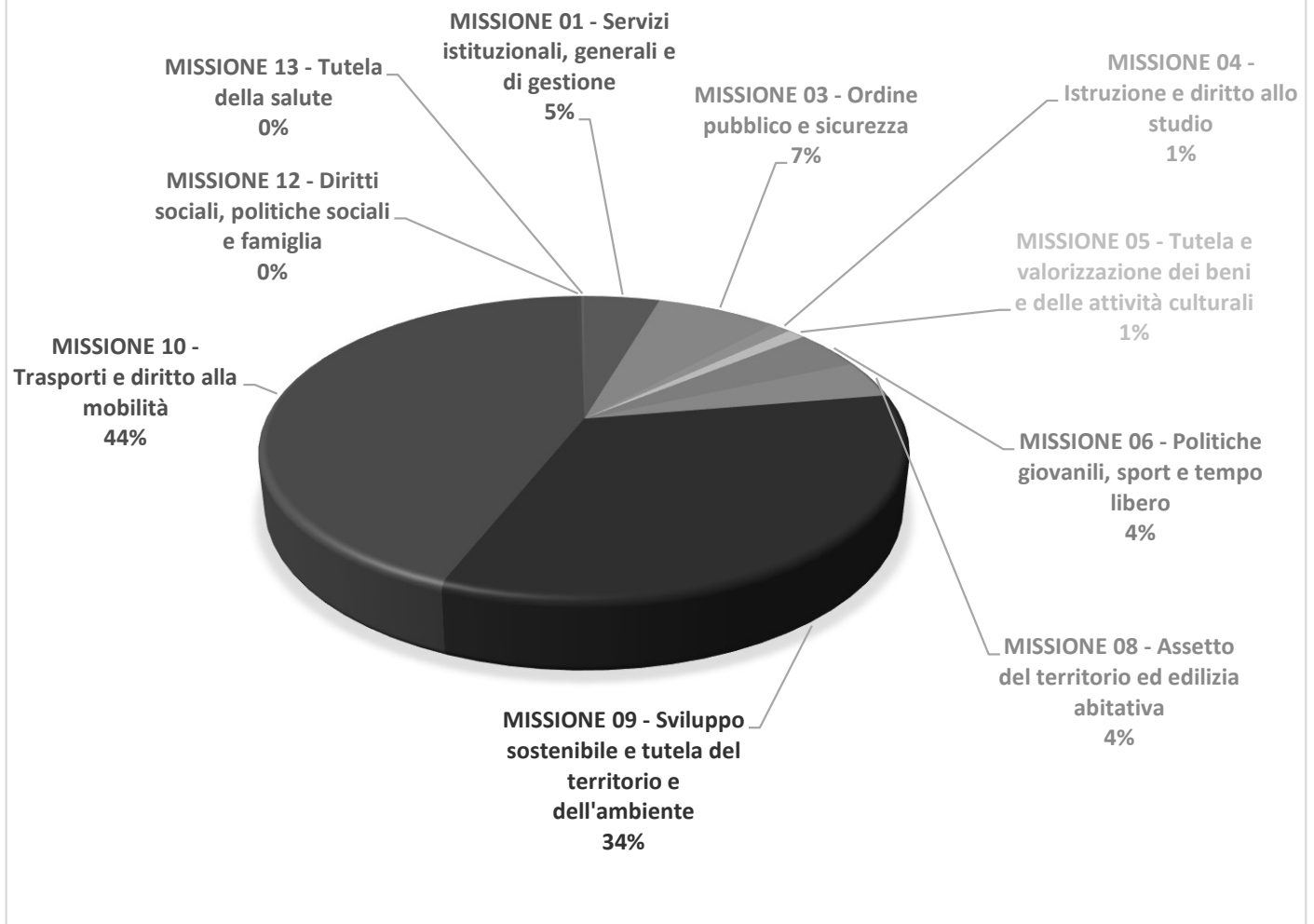
Fonti di finanziamento della Programmazione Triennale dei LLPP	2024	2025	2026	Annualità Succ.	Totale
Destinazione vincolata	28.675.608,06	6.990.000,00	0,00	0,00	35.665.608,06
Stanzamenti di bilancio (OO.UU., Monetizzazioni, Imposta di soggiorno, Sanzioni Codice della Strada, Proventi Parcheggi, Avanzo)	3.410.000,00	1.104.000,00	1.104.000,00	1.304.000,00	6.922.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	32.085.608,06	8.094.000,00	1.104.000,00	1.304.000,00	42.587.608,06



In questa sede, volendo integrare la portata informativa della Programmazione triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2024	2025	2026	Annualità Succ.	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.000,00	1.630.000,00	130.000,00	130.000,00	1.930.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.100.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	3.100.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	282.000,00	24.000,00	24.000,00	204.000,00	534.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	190.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	460.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.641.470,59	45.000,00	45.000,00	45.000,00	1.776.470,59
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.715.000,00	0,00	0,00	0,00	1.715.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.855.961,47	4.490.000,00	0,00	0,00	14.345.961,47
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	16.206.176,00	760.000,00	760.000,00	780.000,00	18.506.176,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	140.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
TOTALE	32.085.608,06	8.094.000,00	1.104.000,00	1.304.000,00	42.587.608,06

OPERE FINANZIATE NEL TRIENNALE LL.PP. DISTINTE PER MISSIONI



ALLEGATI: Programmazione triennale delle opere pubbliche 2024 – 2026

6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
- L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse. La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico. In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Inoltre, i programmi triennali devono essere coerenti con il bilancio dell'ente.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

1. per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
2. devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
3. rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale.
4. per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
5. per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
6. il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori

di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n.36/2023).

La Programmazione triennale per l'acquisizione dei servizi e forniture 2024-2026, è stata formulata in conformità agli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei servizi e delle forniture programmate per il triennio 2024/2026:

tipologia (Servizi, Forniture) di importo pari o superiore a 140 mila euro	descrizione	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Importo Totale	esigibilità 2024	esigibilità 2025	esigibilità 2026	esigibilità AA.SS.
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2024	575.000,00	371.910,00	203.090,00	0,00	0,00
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2024	310.915,06	169.688,38	141.226,68	0,00	0,00
Servizi	Servizi assicurativi	2024	180.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
Servizi	Gestione degli infopoint turistici	2024	600.000,00	100.000,00	120.000,00	120.000,00	260.000,00
Servizi	Servizio di fonia e dati delle Sedi Comunali	2024	900.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi	Assistenza veterinaria specialistica (extra L.E.A. Asl/BA)	2024	388.500,00	129.500,00	129.500,00	129.500,00	0,00
Forniture	M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani": Strumentazione hardware e software per applicazioni IOT su vari aspetti gestionali, quali a titolo esemplificativo la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione di dati di raccolta attraverso piattaforme georeferenziate e modelli di "fleet management" dei mezzi. Sistemi di automazione nella distribuzione di materiale da consumo all'utente per la raccolta differenziata	2024	941.449,60	941.449,60	0,00	0,00	0,00
Servizi	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e direzione dei lavori di riqualificazione del quartiere INA Casa - Porta vecchia	2024	177.650,00	177.650,00	0,00	0,00	0,00
Servizi	Accordo quadro per la manutenzione triennale degli impianti tecnologici a servizio delle fontane ornamentali del Comune di Monopoli 2025-27	2024	312.000,00	0,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Servizi	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e direzione dei lavori di completamento dell'opera incompiuta del palazzetto di via Procaccia	2024	327.350,00	327.350,00	0,00	0,00	0,00
Servizi	Servizi tecnici specialistici di informazione, comunicazione, gestione sito internet istituzionale ed eventuali siti tematici, servizio URP e servizio Informagiovani	2024	300.000,00	0,00	83.000,00	100.000,00	117.000,00
Servizi	Direzione lavori e coordinamento per la progettazione in fase di esecuzione per la realizzazione di STRADA PARCO IN LOCALITÀ CAPITOLO	2024	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00

Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2025	2025	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2025	575.000,00	0,00	371.910,00	203.090,00	0,00
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2025	310.915,06	0,00	169.688,38	141.226,68	0,00
Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2024	2025	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00
Servizi	Gestione teatro Radar	2025	700.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00	550.000,00
Servizi	Servizi di gestione biblioteca Rendella	2025	900.000,00	0,00	7.500,00	180.000,00	712.500,00
Servizi	Servizi postali	2025	144.000,00	0,00	0,00	17.250,00	126.750,00
Servizi	Manutenzione degli impianti e dei presidi antincendio presso gli immobili di competenza comunale per il biennio 2025-2027	2025	160.000,00	0,00	35.000,00	90.000,00	35.000,00
Servizi	Servizi di Assistenza e salvamento a mare e Assistenza ai bagnanti diversamente abili per la stagione balneare 2026	2026	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00
Forniture	Fornitura energia elettrica uffici e servizi comunali	2026	575.000,00	0,00	0,00	371.910,00	203.090,00
Forniture	Fornitura gas uffici e servizi comunali	2026	310.915,06	0,00	0,00	169.688,38	141.226,68
Servizi	Accordo Quadro per la durata di tre anni per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture per la manutenzione del verde comunale 2027-29	2026	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00

ALLEGATO: Programmazione triennale servizi e forniture 2024 - 2026

6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il Comune di Monopoli adotta il piano di utilizzo del patrimonio immobiliare comunale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo.

Si rinvia agli allegati al bilancio di previsione.

Indice

	Premessa
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
1.1	OBIETTIVI INTERNAZIONALI E NAZIONALI
1.1.1	Analisi del contesto internazionale
1.1.2	Analisi del contesto europeo
1.1.3	Analisi del contesto nazionale
1.1.4	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
1.2.1	Gli obiettivi futuri definiti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale)
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture
1.3.2	Analisi demografica
1.3.3	Economia insediata: il settore turistico
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI
2.1.1	I Servizi erogati
2.1.2	Spesa corrente e analisi spesa standard
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
2.3.1	Le Entrate
2.3.1.1	Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ed i trasferimenti statali
2.3.1.2	Gli aspetti tributari rilevanti per la nuova programmazione delle entrate fiscali
2.3.1.3	Le entrate da servizi
2.3.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale
2.3.1.5	Monopoli ed i fondi PNRR
2.3.2	Gli impieghi delle risorse
2.3.2.1	La spesa per missioni
2.3.2.2	La spesa corrente
2.3.2.3	La spesa in c/capitale
2.3.2.4	Le nuove opere da realizzare
2.3.3	La gestione del patrimonio
2.3.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento
2.3.5	Gli equilibri di bilancio
2.3.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI
3.1	Stato di attuazione strategie: cosa ci dice il report di controllo strategico
3.2	Ambiti strategici e obiettivi strategici del Comune di Monopoli
3.3	Obiettivi strategici per Missione di bilancio
4	LA RENDICONTAZIONE DEL DUP
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI
5.1.1	Gli obiettivi operativi dell'ente
5.1.2	Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA
5.3.1	La visione d'insieme
5.3.2	Analisi delle risorse assegnate alle Missioni ed ai Programmi

- 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI
- 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
- 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
- 6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
- 6.4 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- 6.5 IL PIANO DI UTILIZZO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE